QFregene

Giugno 2021
n° 280 - 1 Euro

Voglia di relax

Dopo mesi difficili è tempo di staccare. Tutte le novità dell'estate

Heineken

Nella nostra farmacia puoi fare il VACCINO ANTI-COVID19

per prenotare vai sul sito

prenotavaccino-covid.regione.lazio.it

TAMPONI TUTTI I GIORNI

senza ricetta EURO 22,00

PREPARATI PER QUESTA ESTATE

-50% SU TUTTI I SOLARI

FARMACIA SPADA

Viale Castellammare, 59
Fregene - tel. 06 6656 0449
www.farmaciafregene.it
Farmacia Spada Fregene

APERTI 7 giorni su 7
Orario Continuato
da Lunedì al Sabato 8.30 - 19.00
Domenica e Festivi 9.00 - 13.00

da Vinci village

una boccata di shopping

Tira una nuova aria: ti aspettiamo per i tuoi acquisti all'aperto, tra passeggiate e svago in totale sicurezza!

GRA **Uscita 30, direzione Fiumicino**

A91 **Uscita zona commerciale**
Via Geminiano Montanari - Fiumicino (RM)

davincivillage.it

cielo
FCO

un luogo speciale per ogni tuo momento
nel rispetto delle distanze e in massima sicurezza

ELEGANZA, FASCINO, QUALITÀ
ristorante, pizzeria, braceria, enoteca

CIELO FCO

Restaurant | BBQ | Bar | Cocktail Bar & Mixology | Roof Garden

CONTATTI

Via della Torre Clementina 154
Fiumicino
06 650 6368
info@cielofco.it

ORARI

aperto tutti i giorni
dalle 6.00

La linea Play di Abk è un vero e proprio universo in cui convivono soluzioni stilistiche ispirate alla tradizione delle cementine e delle maioliche che trovano grande spazio e impiego nel design contemporaneo, divenendo così particolari ricercati e di tendenza. PLAY è disponibile in tante versioni che ricalcano sensazioni materiche come cemento, antiche maioliche, grafiche dal sapore tribale, cromie del metallo verniciate, per spaziare tra infiniti mood.

ABK
EMOZIONI IN SUPERFICIE

Edilizia Silvestri

Via della Corona Australe, 3/5/7/9
00057 Maccarese - Fiumicino (RM)
Tel. 06.6678245 - 06.6679004 - Fax 06.6678736
www.ediliziasilvestri.com - info@ediliziasilvestri.com

Sprazzi di luce

Dopo l'inaugurazione del nuovo lungomare, ora il progetto della Lente, la novità assoluta dell'estate. Dai primi rendering si cominciano a intravedere le caratteristiche del futuro polo turistico. Se l'approvazione del Ptpr permetterà a settembre la riqualificazione dell'area A della Pineta e di via Agropoli, potrebbe essere un autunno promettente se arriveranno la realizzazione della ciclabile in viale della Pineta e la sistemazione delle strade di Fregene Sud.
Interessante la proposta del Gilda on the beach di creare a proprie spese uno skate park sul lungomare e il format di sistemazione generale delle aiuole a cura di altri gestori. A questo punto, anche per l'arrivo della ciclabile, è necessario quanto prima definire il progetto generale del lungomare da via Jesolo a via La Plaia.
Sul tema del decoro bisogna fare di più, qualcosa si è visto ma siamo ancora lontani da standard minimi per una località turistica che si presenta ancora molto degradata, specie sul tema dei rifiuti, altro problema irrisolto destinato a riesplodere a breve.
La copertina, naturalmente, è dedicata al genius loci: la spiaggia e il mare, da sempre il bene capitale della località. E buona estate.

Primo piano 8
Lente, primi rendering

Ciclabili 14
Bando per viale della Pineta

Pineta 20
Iniezioni contro la cocciniglia

Proteste 44
Sicurezza e decoro per il Villaggio

Natura 78
Squali in mare, tutto normale

Estate 92
Protagonisti i bambini

Come eravamo 102
Quel borghetto dei pescatori

Teatro 112
E... state al Wood, terza edizione

ANNO XXXI n° 280
Giugno 2021

Direttore responsabile
Fabrizio Monaco

Fondatore
Alberto Branchini

Redazione
Via Numana, 31 - 00054 Fregene
tel e fax: 06.665.60.329
www.fregeneonline.com
e-mail: media.press@virgilio.it

Hanno collaborato
Matteo Bandiera
Alessandra Benadusi
Francesco Camillo
Andrea Corona
Lorenzo D'Angelantonio
Riccardo Di Giuseppe
Aldo Ferretti
Fabio Leonardi
Elisabetta Marini
Rosangela Mollica
Andrea Ricci
Chiara Russo
Marco Traverso

Fotografie
Francesco Camillo
Kurt Macchini

Pubblicità
Media Press
Via Numana, 31
00054 Fregene (Rm)
tel. 06.665.60.329
e-mail: media.press@virgilio.it

Progetto grafico
Stefano Castiglionesi
cscomfregene@gmail.com

Impaginazione
Stefano Castiglionesi

Stampa
Das Print Srl
Via Oreste Ranelletti, 8
00166 Roma
tel. 06.66181808

Negli articoli firmati gli autori esprimono la propria opinione, che può non coincidere con quella della direzione del giornale. l'invio di fotografie alla redazione ne autorizza la pubblicazione; articoli e fotografie inviate non verranno restituite.

Autorizz.del Tribunale di Roma
n. 302 del 18-5-1988
Finito di stampare 8/6/2021

Aperto il nuovo lungomare, prime ipotesi per la Lente

Primo piano
Inaugurato il nuovo viale, opera di urbanizzazione preparatoria all'arrivo della Lente, il futuro polo turistico: albergo con auditorium da 500 posti, villette residenziali, negozi, parcheggi, campi da paddle, piscina, palestra, aree fitness e pontile

di Andrea Corona

Il 12 maggio è stato inaugurato il nuovo viale che collega per la prima volta il Lungomare di Levante con quello di Ponente, in precedenza tagliato in due da una serie di stradine secondarie. Una "direttissima" lunga circa un chilometro che collega la zona sud a quella centrale, da via Viserba fino a via Cattolica. Una strada moderna, a doppia corsia, con circa 200 nuovi parcheggi, compresi quelli per i disabili, 150 alberi, 40 pali di illuminazione pubblica, marciapiedi e caditoie per la raccolta delle acque meteoriche.
Alla presenza del sindaco Esterino Montino, dell'assessore regionale ai Lavori pubblici Mauro Alessandri e del vicesindaco Ezio Di Genesio Pagliuca e di Elia Federici, il viale è stato aperto al traffico. Un'opera costata 1,4 milioni di euro che rientra nella Convenzione tra il Comune e il Gruppo Federici nel programma di realizzazione delle opere di urbanizzazione.
"Era un intervento programmato nel Piano regolatore di Roma fin dagli anni '50 – dichiara il sindaco Esterino Montino – oggi quella ferita viene finalmente rimarginata e inauguriamo un tratto di lungomare di Fregene di circa un chilometro con una moderna viabilità e un restyling generale dell'area".
Stupore sui volti delle persone che dopo l'apertura al traffico hanno attraversato per la prima volta la direttissima: "La prima sensazione è piacevole – commenta Renato, che lavora in uno stabilimento – la nuova strada con illuminazione, parcheggi, alberi, ha cambiato del tutto l'aspetto di questo quadrante centrale di Fregene. Finalmente anche il lungomare sembra più moderno, visto che il suo assetto risale a quasi un secolo fa".
La nuova viabilità e i servizi sono preparatori alla "Lente", il progetto dei Federici destinato a diventare il nuovo polo turistico di Fregene. La proposta progettuale è stata presentata all'Amministrazione comunale, sarà un centro polifunzionale con un grande albergo con 120 stanze e un auditorium da 500 posti, villette residenziali agli estremi della Lente, centro commerciale con negozi, parcheggi, campi da paddle, piscina, palestra, aree verdi e fitness. È previsto anche un pontile su cui fare la passeggiata con vista mare che arriverà fino alla riva.
"Questa Amministrazione – spiega il vicesindaco Ezio Di Genesio Pagliuca – continua a perseguire l'obiettivo di vedere realizzate prima le urbanizzazioni primarie e secondarie e poi quelle private, in tutti i quadranti del territorio. Cercheremo di essere attenti alla qualità dei progetti e inseguiremo le migliori soluzioni. Per Fregene deve essere una grande occasione di rilancio e di riqualificazione".
Oltre a migliorare la viabilità, il viale ha la funzione di delimitare la porzione da edificare e quella della macchia mediterranea destinata a verde pubblico di oltre 5 ettari.
"Il Piano prevede anche la realizzazione di una piazza di ampie dimensioni, di varchi pedonali verdi verso il mare, di un tratto di lungomare completamente pedonalizzato in continuità con la pista ciclabile esistente e di un futuro pontile a mare", conferma l'ingegner Elia Federici.
Il Lungomare Centro si candida a diventare il nuovo polo di attrazione della località.

“Contrari alla Lente”

Primo piano
Il comitato Difendi Fregene durante l’inaugurazione ha contestato il progetto: “Una colata di cemento”

di Chiara Russo

Il comitato Difendi Fregene, durante l’inaugurazione del nuovo lungomare lo scorso 12 maggio, con alcuni suoi rappresentanti ha contestato i lavori, davanti al sindaco e agli assessori presenti: “Una cosa forse non è chiara a tutti, si tratta di un’opera molto più ampia – ha scritto in un comunicato – si tratta di una colata di cemento su un’area di parecchi ettari dell’ultimo residuo di una macchia mediterranea ad altissima valenza ambientale, trasformata in zona edificabile che l’intera cittadinanza e i villeggianti si troveranno costretti a subire per sempre. Questa Amministrazione e quelle passate, insieme a quella regionale, ha concesso i nullaosta tra il 2014-2017, avallando un’assurda ripiantumazione della macchia mediterranea in altra zona. Come se un processo evolutivo di secoli si potesse ricostituire con qualche ‘alberello’ in poco tempo lontano dal suo luogo d’origine. Oltretutto la zona di ‘ripiantumazione’ non ha certamente lo stesso valore di quella attuale che si trova circa 150 metri dalla battigia.

La macchia mediterranea è insostituibile. La nuova viabilità chiude definitivamente alcune strade e dunque sopprime servitù di passaggio esistenti da più di 50 anni. Rendendo più complesso l’accesso al mare per molti possessori di case. Inoltre tale nuova mobilità rischia di essere molto pericolosa, essendoci una nuova via, che senza traverse, taglia gran parte della ex macchia”.
Il comitato chiede chiarimenti sul procedimento autorizzativo e chiede di vedere il progetto finale: “Vogliamo sapere – aggiunge – se si tratta di un albergo o di un residence colmo di appartamenti o un centro commerciale e l’altezza dell’opera. Ci opporremo con tutte le nostre forze per non correre il rischio di diventare come tante cittadine del litorale laziale ridotte a cementifici sul mare. Purtroppo si respira aria di censura, non a caso l’assemblea promessa dal vicesindaco, seppur a carattere di video comunicato per la questione Covid, non è più stata convocata”.

Sigilli al Cantiere

Sono apparsi il 24 maggio lungo tutto il perimetro dell’area di cantiere del futuro Lungomare Centro di Fregene. Sigilli su un chilometro di recinzione messi dalla Guardia di Finanza con sequestro dell’area ex art. 321 del Codice di Procedura penale. Il motivo è la modalità con cui è stato trattato il materiale di risulta, prevalentemente sabbia e asfalto, accumulati insieme durante i lavori fatti per realizzare sottoservizi, marciapiedi, illuminazione e nuovo collegamento diretto dei due tratti di litoranea. Secondo la Guardia di Finanza il cumulo generale, asfalto e terriccio, andava stoccato separatamente e così conferito in discarica.
Le Fiamme Gialle hanno emesso un verbale nei confronti della ditta appaltatrice, dando 90 giorni di tempo per eseguire la vagliatura e portare tutto in discarica.

Al centro di Roma è nata
nuova
VILLA BORGHESE
MEDICAL CENTER
la Clinica che mette
TE al centro.
Risonanza Magnetica, TAC, RX, ECO, analisi cliniche, sala operatoria
Chirurgia plastica & estetica
Centro Malattie Sessualmente Trasmissibili & PrEP
EXTREMITY La Clinica della mano e del piede

Primo Soccorso Ortopedico
Il servizio d’urgenza di ortopedia e traumatologia assicura la gestione rapida dei traumi attraverso un team di ortopedici, chirurghi e radiologi sempre reperibili e in grado di assicurare diagnosi, trattamento, immobilizzazioni articolari e interventi chirurgici. Il servizio prevede anche consulto telefonico immediato con ortopedico, servizio di diagnostica per immagini in sede e eventuale trasporto con ambulanza privata.

Prof. Ezio Adriani
Direttore Scientifico
Viale del Galoppatoio, 33 - Roma
servizio da Via Veneto, Parcheggio Villa Torlonia e Metro A Spagna)
Parcheggio Saba coperto e custodito gratuito
info@villaborghesemedicalcenter.it
(+39) 06/3219849
What’s App (+39) 342 523 9967

Rifiuti
Ogni domenica raccolta speciale per indifferenziato e umido con i furgoni, a Fregene in via Cesenatico davanti al centro di raccolta dalle 18.00 alle 24.00

di Francesco Camillo

Raccolta nei giorni festivi

L'avvio della stagione balneare determina un notevole incremento della produzione di rifiuti, specie di quelli indifferenziati, dovuto all'aumento esponenzialmente del numero delle persone residenti proprietarie di seconde case, prevalentemente a Fregene, ma anche a Focene e a Passoscuro.
Per questo, al fine di contrastare il fenomeno indiscriminato dell'abbandono dei rifiuti all'interno delle località, l'Amministrazione comunale ha deciso di posizionare le "postazioni mobili di raccolta", utili ai fini del conferimento del rifiuto indifferenziato e organico, ogni domenica e nei giorni festivi infrasettimanali fino al 12 settembre, dalle 18.00 alle ore 24.00.
Queste saranno dislocate a Fregene in via Cesenatico, di fronte centro comunale di raccolta, a Focene in via Coccia di Morto (altezza via dei Polpi) e a Passoscuro in via Florinas (davanti ex centro comunale di raccolta).
Inoltre, visto l'enorme afflusso di turisti nelle molte strutture balneari e negli esercizi commerciali lungo il litorale, il Comune in accordo con il Gestore del servizio di igiene urbana ha organizzato un programma per il potenziamento della raccolta porta a porta del rifiuto organico, secco residuo (materiali non riciclabili), plastica, vetro e carta/cartone destinato alle utenze non domestiche nei lungomare di Fiumicino, Isola Sacra, Focene, Maccarese, Fregene e Passoscuro.
Pertanto fino al 19 settembre il calendario di raccolta prevede il ritiro dell'organico il lunedì, mercoledì, venerdì e domenica; quello dell'indifferenziato il lunedì e il giovedì, la carta sarà ritirata mercoledì e il cartone il giovedì e il sabato; la plastica sarà raccolta il martedì, venerdì e domenica; il vetro verrà invece ritirato il martedì e il sabato. I titolari delle attività dovranno provvedere a collocare i contenitori dei rifiuti nei punti prestabiliti entro e non oltre le 23.00 del giorno di raccolta, con eccezione della frazione vetro al Villaggio dei Pescatori a Fregene, che dovrà essere esposta entro le 22.00.

Dove gli scarrabili per i rifiuti ingombranti

Proseguono gli appuntamenti con le Giornate ecologiche itineranti del Comune di Fiumicino. Dalle 10.00 alle 16.00 i cittadini del Comune possono conferire dentro gli scarrabili predisposti dal Gestore del servizio di igiene urbana rifiuti ingombranti (divani, porte, tavoli, ecc.) sfalci e potature, Raee (tutti i rifiuti elettronici come tv, computer, caricabatterie, elettrodomestici), lampadine a basso consumo e neon, inerti, olii vegetali esausti, batterie auto. Le prossime date in calendario sono il 15 giugno a Torrimpietra (via Aurelia, centro commerciale); il 19 giugno a Isola Sacra (Largo Borsellino, area mercato settimanale), il 22 giugno a Passoscuro (via San Carlo a Palidoro, parcheggio); il 26 giugno a Focene (viale di Focene, scuola); il 29 giugno a Isola Sacra (Largo Borsellino, area mercato settimanale); il 3 luglio a Maccarese (via Giovanna Reggiani); il 6 luglio ad Aranova (via Siliqua, parcheggio); il 10 luglio a Passoscuro (via San Carlo a Palidoro, parcheggio) e il 13 luglio a Isola Sacra (Largo Borsellino, area mercato settimanale).

Ciclabili
Dall'ingresso di Fregene lungo viale della Pineta arriverà fino al lungomare, lavori attesi per la fine della stagione balneare

di Aldo Ferretti

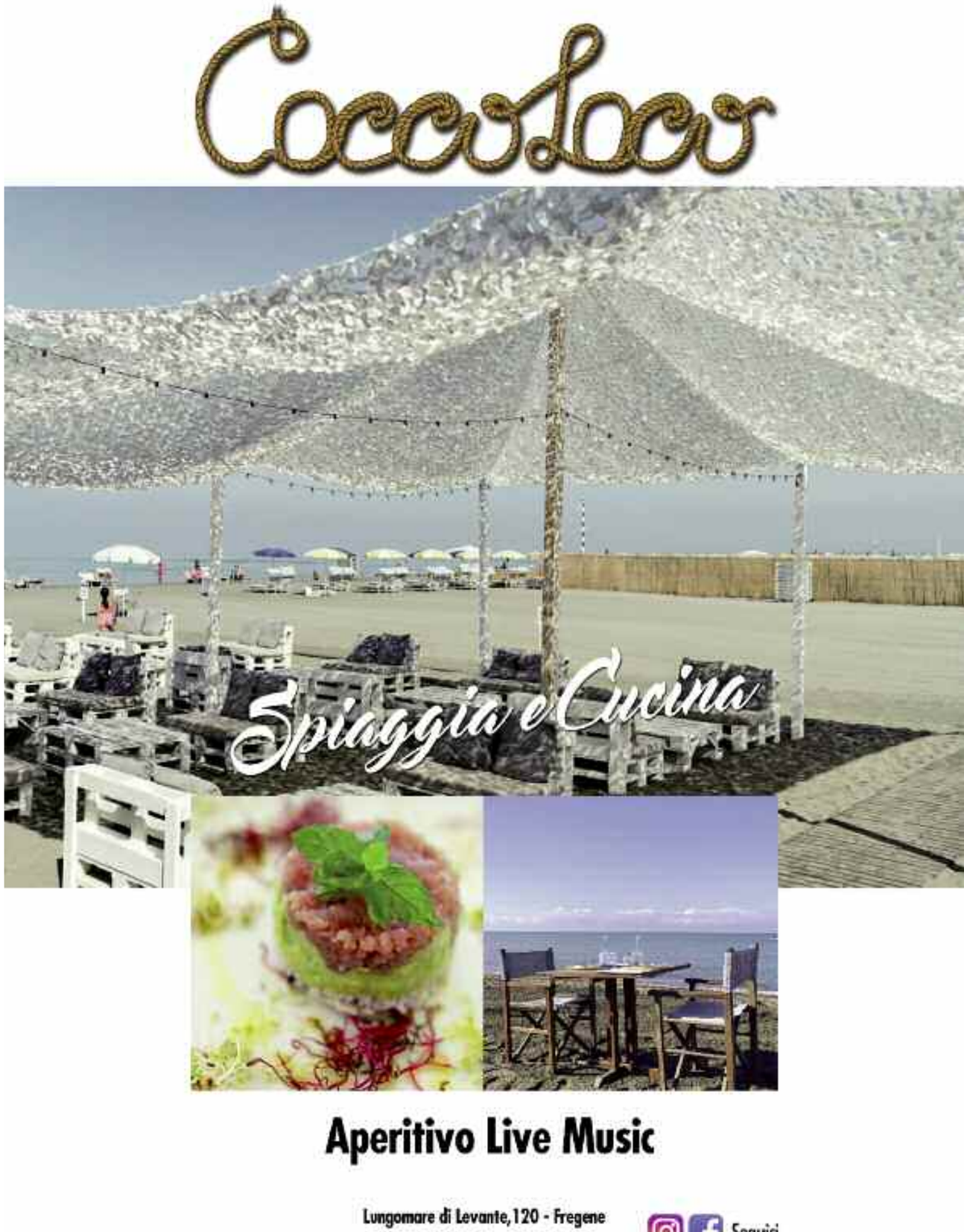
Bando per la nuova pista

È ormai imminente l'apertura per il bando di gara per la pista ciclabile all'ingresso principale di Fregene. Un iter lungo e tortuoso, che ha subito varie modifiche del progetto iniziale, tanto che il finanziamento, prima disponibile, si è perso e c'è stato bisogno di ricorrere ai fondi di Cassa Depositi e Prestiti. Il problema è stato il cambiamento del tracciato, dall'ingresso di Fregene verso il mare, prima su un lato di viale della Pineta, poi sull'altro, a un certo punto anche tra i pini secolari.

Adesso che è tutto superato, progetto pronto e fondi disponibili, una volta affidato l'incarico i lavori potrebbero partire subito, anche se con ogni probabilità per evitare problemi alla viabilità il cantiere verrà aperto alla fine dell'estate.

La futura pista dentro Fregene partirà all'altezza della rotatoria davanti al ristorante il Pentagono, proseguirà sul marciapiede di viale della Pineta sul lato opposto alle case e poi, invece di passare sulla parte del Nucleo di Cure Primarie, resterà sullo stesso lato. Solo all'altezza del semaforo, si sposterà sul lato dell'edicola continuando su viale Sestri Levante e quindi su via Nervi, dove occuperà una parte della carreggiata per poi immettersi sul lungomare.

Per questo diventa di fondamentale importanza accelerare l'iter per la riqualificazione della parte di lungomare che ancora non è stata oggetto di interventi, da via Jesolo a via La Plaia. Rendere uniforme, con arredi e aiuole verdi o attrezzate tutto il tratto di viale parallelo alla spiaggia sarebbe una bella vetrina per Fregene, rendendo ancora più gradevole la passeggiata. E la futura realizzazione del secondo lotto della stessa ciclabile, da viale di Porto alla stazione ferroviaria di Maccarese, potrebbe anche incentivare il cicloturismo più organizzato visto che da Roma si potrebbe arrivare, prima caricando la bici sul treno e poi pedalando, fino al mare.



Viabilità
A ottobre sono previsti i lavori di sistemazione delle strade di Fregene Sud. Per la prima volta l'Amministrazione comunale interviene in quel quadrante dimenticato

di Andrea Corona

Ultima estate così?

La fine dell'estate potrebbe essere il momento anche per sistemare le strade di Fregene sud. Per la prima volta l'Amministrazione comunale interviene su questo quadrante, prima mai preso in considerazione, e nei programmi di manutenzione perché ritenuto privato, cioè dei "frontisti", i residenti che vi abitano. La svolta c'è stata quando è stato approvato il progetto dell'Assessorato comunale ai Lavori pubblici, 500mila euro per la loro sistemazione. Una presa in carico attesa da sempre da tantissime famiglie di fatto abbandonate, perché da decenni quella zona è terra di nessuno. Otto vie che dalla strada principale del centro balneare, viale Castellammare, arrivano fino al mare verso stabilimenti molto frequentati.
Un quadrante che, in particolare d'estate, ospita migliaia di persone, centinaia di seconde case o di abitazioni principali lasciate da sempre in un cono d'ombra. Buche, crateri, dossi, niente marciapiedi, caditoie e segnaletica orizzontale, un limbo, un fai-da-te senza giustificazione.
"Abbiamo ottenuto il mutuo per fare prima possibile gli interventi – assicura l'assessore comunale ai Lavori pubblici Angelo Caroccia – questa anomalia potrà così finire e i residenti del quadrante avere vie in sicurezza".
L'intervento comprende gran parte delle strade che ricadono nell'area definita ex Zona Sapi, sono previsti due stralci funzionali, il primo, da 500mila euro, riguarda via Grottammare, Francavilla a Mare, Porto San Giorgio, Portorose, Ceriale e Riomaggiore. Restano fuori via Loano, via Bussana, sistemata però da una società che aveva realizzato nel 2018 un impianto pubblico, via Gioiosa Marea e via Rio Marina. Al termine dei lavori è prevista la realizzazione della segnaletica orizzontale agli incroci, mai vista negli ultimi decenni.
"Bisogna ricordare che quando ancora Fregene era nel Comune di Roma ai frontisti venne chiesta la cessione delle strade per poter realizzare le opere di urbanizzazione – spiegava Franco Del Monaco, presidente dei commercianti – illuminazione, gas, furono così realizzate e i residenti firmarono tutti questa cessione. Ma poi, quando si passò al Comune di Fiumicino, i cittadini si accorsero che quella cessione non era mai stata perfezionata dal municipio capitolino con atto notarile. Una beffa che ha portato a questa assurda situazione, perché comunque i residenti hanno sempre pagato i tributi comunali, compresi quelli specifici come la Tasi per la sicurezza e la manutenzione delle strade, ora confluiti nell'imposta unica comunale".
Vie aperte al pubblico transito, con opere pubbliche e quindi responsabilità dell'Amministrazione, come ormai ha stabilito la recente giurisprudenza della Corte di Cassazione.

FREGENE
the place
SPIRITS & SOUL FOOD
Il nostro giardino incantato è pronto per
Dj set e musica dal vivo
Spettacoli di Stand Up Comedy
Ed il tuo compleanno...
Aperitivo
Cena con sapori del mondo
Mixology Bar
Seguici sui nostri social Facebook e Instagram
Prenota il tuo tavolo o il tuo evento Tel. 06-83989501
Viale Castellammare, 42 - Fregene

digitalpoint

IPHONE E IPAD RIGENERATI GARANTITI

Iphone 6s 32gb	149€
Iphone 8 64gb	249€
Iphone x 64gb	399€
Iphone xr 64 gb	399€
Iphone xs 64 gb	429€

SEMPRE IN MOVIMENTO!

Vendita e Assistenza informatica tablet e telefonia
Riparazione Pc Notebook e Iphone in sede

Riparazione iPhone in 30 minuti

Fregene, viale Nettuno 192, tel. 06.88.93.87.85
orari 9-13 16-19:30 da lunedì a sabato
aperti domenica mattina

Offerta Notebook
Processore Intel Celeron N4020
1 1GHz 4MB L3
SSD 256 GB RAM 4 GB
Display 15 6 Windows 10

389€

Pineta
Pubblicato l'avviso pubblico per affidare l'intervento contro il parassita killer dei pini: 65mila euro per 450 alberi. Iniezioni ai tronchi previste dal metodo Corradi

di Aldo Ferretti

Endoterapia al via

È in dirittura di arrivo l'intervento contro il parassita che sta distruggendo la Pineta di Fregene. L'Amministrazione comunale ha pubblicato un avviso di "manifestazione di interesse" per affidare l'incarico per il risanamento. È la procedura che permette, sotto i 150mila euro di spesa, di conferire l'affidamento diretto senza dover attendere le lungaggini di un bando pubblico.
I pini, intanto, diventano ogni giorno più neri e spogli, quasi fossero stati colpiti da una coltre di fuliggine distruttiva. Ora il piano è pronto a partire, per una spesa di circa 65mila euro, a ogni albero malato verrà pratica un'iniezione sul fusto. Una sorta di "vaccino" in grado arrestare l'azione della cocciniglia che ha ormai invaso le piante e si propaga con una velocità straordinaria colpendo anche il sottobosco e i lecci.
"Si parte dalla zona A e strade limitrofe, quella del Parco Fellini – conferma il vicesindaco Ezio Di Genesio Pagliuca – in totale sono 450 gli alberi interessati".
Il progetto è stato redatto dall'agronomo Gian Pietro Cantiani che ha elaborato il disciplinare "Interventi di trattamento endoterapico per il controllo dei parassiti presenti nella pineta monumentale di Fregene". L'agronomo è uno specialista dell'endoterapia, un precursore del "metodo Corradi", dal nome del dottore forestale che ha ideato il protocollo.
Proprio quello che l'avviso pubblico vuole che venga applicato nella Pineta per contrastare l'avanzata del parassita. Una tecnica che prevede l'esecuzione di uno o più fori nel fusto a circa un metro da terra, utilizzando un'apposita punta. Nei fori viene iniettato il "vaccino", opportunamente diluito e miscelato e una volta eseguita l'iniezione, i fori vengono disinfettati e chiusi con uno speciale tappo in amido di mais. In questo modo i prodotti iniettati restano in circolo per circa due anni assicurando una protezione duratura.
Finora il "metodo Corradi" non era utilizzabile in aree pubbliche ma solo in quelle private. A sbloccare la situazione è intervenuto il Ministero della Salute con un decreto speciale contro l'emergenza che autorizza "l'estensione d'impiego su pinus mediante iniezione al tronco per combattere l'avversità del parassita cocciniglia tartaruga a partire dal 1° maggio, e per un periodo di 120 giorni". Quindi entro il 31 agosto il lavoro dovrà essere concluso.

Lavori
Interventi su viale della Pineta e via Porto Azzurro, spianate molte irregolarità della carreggiata, messa in sicurezza anche l'entrata del Nucleo di Cure primarie

di Fabio Leonardi

Meno dossi sui viali

Migliora l'ingresso del centro balneare. Via buche e dossi da viale della Pineta che costringevano migliaia di automobilisti a impegnative gincane per evitare le irregolarità dell'asfalto all'ombra dei pini secolari. Sono iniziati a fine maggio i lavori di ripavimentazione del viale, da sempre passaggio obbligato per chi dalla Capitale intende raggiungere il mare.
"Come da programma – spiega l'assessore comunale ai Lavori pubblici Angelo Caroccia – siamo intervenuti per mettere in sicurezza la strada principale di Fregene, che ormai presentava troppe insidie dovute al sollevamento dell'asfalto a causa delle radici dei pini. Così come è stato fatto mesi fa a Maccarese sui viali di accesso al mare, anche qui abbiamo dovuto prevedere interventi con la fresatrice e quindi di nuova pavimentazione, un livellamento essenziale per consentire il passaggio regolare delle auto e delle moto".
L'escavatore è entrato in azione per risolvere un'altra emergenza stradale, all'incrocio con viale della Pineta, davanti al Nucleo di Cure primarie dove finalmente l'asfalto è arrivato in via Porto Azzurro. Più che di buche e dossi si trattava di una specie di smottamento di un lungo tratto della via. E la parte più esposta alle cadute delle persone era proprio quella all'ingresso della struttura della Asl, dove tutti i giorni in tanti si recano al Pronto Soccorso o al Poliambulatorio per le analisi e le visite.
"Avevamo chiesto di mettere in sicurezza quel punto nevralgico – spiega Ferruccio Lorenzon del Centro Anziani di Fregene – ricordo che qualche mese fa una persona è caduta inciampando nel dislivello sbattendo la testa e in seguito, per tutta una serie di complicazioni, è deceduta. Ora finalmente potremo ritornare a fare quel percorso senza rischiare di romperci l'osso del collo".
La carreggiata è tornata sicura fino all'incrocio con via Maiori, dove si trova il parco giochi, anch'esso molto frequentato dalle famiglie.
"I lavori di messa in sicurezza – aggiunge l'assessore Caroccia – proseguiranno anche nei prossimi giorni e cecheremo il più possibile di intervenire sui punti maggiormente frequentati".

Demanio

Agli stabilimenti balneari in regola con i procedimenti, dal 14 giugno primi rilasci dei titoli fino al 2033. Problemi per chi ha fatto abusi o non è in regola con i canoni

di Paolo Emilio

Primi rinnovi delle concessioni

Nell'Albo Pretorio del Comune i primi avvisi dei procedimenti di rinnovo erano stati pubblicati a partire dal 1° aprile. Nelle settimane successive ne sono seguiti tanti altri. Erano gli atti preliminari agli effettivi rinnovi che nel frattempo sono cominciati ad arrivare ad alcuni gestori, quelli senza ostacoli nei procedimenti.
Sono diventate realtà le "estensioni della validità delle concessioni demaniali" per le strutture balneari fino al 31 dicembre 2033. Il Comune di Fiumicino ha provveduto al rilascio definitivo di alcuni titoli.

Per il momento, su un totale di 103 gestori dislocati lungo i 24 chilometri di costa: sono pochi ma presto verrà esteso a tutti quelli che sono risultati in regola con la delibera istitutiva.
"Abbiamo iniziato da quelli che durante le verifiche sulla legittimità delle singole posizioni hanno dimostrato di aver rispettato tutte le norme", spiega il vicesindaco Ezio Di Genesio Pagliuca. Non tutti i gestori hanno però avuto il sopralluogo da parte della Pubblica Amministrazione per verificare la corrispondenza tra le istanze presentate per i rinnovi e le strutture a mare; senza non è possibile il rilascio del titolo.
I concessionari a cui è stato accordato il rinnovo a 15 anni hanno dovuto dimostrare di essere in regola con i pagamenti dei canoni e di non aver realizzato opere o innovazioni senza le prescritte autorizzazioni. Eventuali abusi, infatti, non permettono l'estensione, non basta una dichiarazione sostitutiva, sono richieste planimetrie aggiornate e bisogna superare la verifica tecnica con sopralluogo della commissione.
Inoltre, bisogna rispettare ogni previsione del Piano di Utilizzazione degli Arenili, compresa la contestata apertura dei varchi di accesso al mare.
Controversa la disposizione in cui si chiede al concessionario di rinunciare, nel caso di decadenza o revoca della concessione, "qualora ciò sia imposto da sopravvenute norme imperative o procedure di infrazione esecutive da parte della Unione Europea", al diritto di indennizzo senza responsabilità per l'ente comunale. Alcuni gestori avrebbero scelto di non sottoscriverla.

Ordinanze
Nonostante la denuncia del Codacons, l'area E tra Focene e Fregene resta interdetta. Sembra invece aprirsi uno spiraglio per autorizzare quella tra Focene e Fiumicino

di Paolo Emilio

Kitesurf a Pesce Luna?

Nonostante le petizioni e le numerose proteste, resta interdetta al kitesurf l'area E, quella tra Focene e Fregene. Nel frattempo, a seguito dell'ultima ordinanza balneare, è scattata anche la diffida del Codacons nei confronti del Comune di Fiumicino che ha vietato l'attività sportiva in quel lembo di spiaggia.
"Con tale ordinanza – scrive il Codacons nella diffida – viene eliminata un'area dedicata al kitesurf presente da anni, non solo punto di riferimento di tanti amanti di tale sport che, dunque, si vedono privati della possibilità di esercitarlo in uno scenario a loro familiare, ma anche luogo utilizzato dagli operatori del settore che, dopo aver attraversato un lungo periodo di crisi dovuto all'emergenza da Covid, subiscono un altro blocco della loro attività, con probabili effetti irreversibili in termini di sostenibilità economica. In particolare – continua il Codacons – a essere gravemente danneggiati dall'ordinanza sono gli istruttori di kitesurf operanti sul luogo, nonché gli stabilimenti balneari (due quelli presenti nella zona) che vedono pregiudicata la propria attività a causa dell'eliminazione della possibilità di praticare uno sport molto apprezzato e seguito dai frequentatori della zona. Gli interessi delle categorie citate non possono essere ignorati dalla regolamentazione della stagione balneare 2021, come invece sembra essere illegittimamente avvenuto".
Secondo l'associazione l'ordinanza, nella parte in cui esclude l'area di Fregene da quelle destinate al kitesurf, appare illegittima per molteplici motivi. In particolare "sembra imporre l'esclusione dall'area da quelle dedicate al kitesurf in assenza di una motivazione che giustifichi tale scelta. Invero, occorre rilevare che la situazione provocata dall'erosione costiera, fenomeno presente peraltro da anni nella zona e, sembrerebbe, non oggetto di particolare aggravamento in tempi recenti, non può in alcun modo incidere sulla possibilità di esercitare lo sport di cui si tratta, sia perché lo stesso non ha alcun ruolo in relazione all'erosione, sia perché quest'ultima non influisce sulla sua praticabilità in condizioni di sicurezza".
Eppure niente ancora è cambiato, tranne che tutti gli sportivi si sono spostati nel tratto di spiaggia tra il Villaggio dei Pescatori e Maccarese, generando una forte e certamente pericolosa concentrazione di persone e di vele.
L'unico spiraglio che sembra aprirsi è quello dell'ipotesi di una nuova area kite da autorizzare da parte del Comune sulla spiaggia di Pesce Luna, nel tratto di costa tra Focene e Fiumicino.

FREGENE RIVIERA
SINCE 1958
Ristorante - Bar - Self Service
Piscina - Corsi di nuoto
Lezioni di Paddle - Lezioni di Beach Volley
Acquagym - Copertura WI-FI - Centro estivo
Scuola di surf, windsurf, kitesurf
Via La Plaia - Tel. 06.665.60.475 - 06.668.09.92
infospiaggia@rivierafregene.it - inforistorante@rivierafregene.it
RIVIERAFREGENE.IT

Idee

Dal Gilda on the beach
la proposta di farlo a proprie spese sull'aiuola centrale. Una parte di un format generale da realizzare con gli altri gestori attrezzando tutte le aree verdi

di Francesco Camillo

Uno skate park sul lungomare

Un nuovo format per il lungomare di Fregene. È questa la proposta presentata dallo stabilimento balneare "Gilda on the beach" al Comune di Fiumicino. I gestori del Gilda propongono di valorizzare l'area adiacente alla loro concessione ora adibita a verde pubblico, con un intervento d'arredo urbano orientato alla pratica di attività ludico-ricreativa. Più precisamente una "Wood wave skate park" a uso pubblico da posizionare internamente all'aiuola esistente senza alcuna opera di cementificazione, impedimenti visivi o impatto acustico.

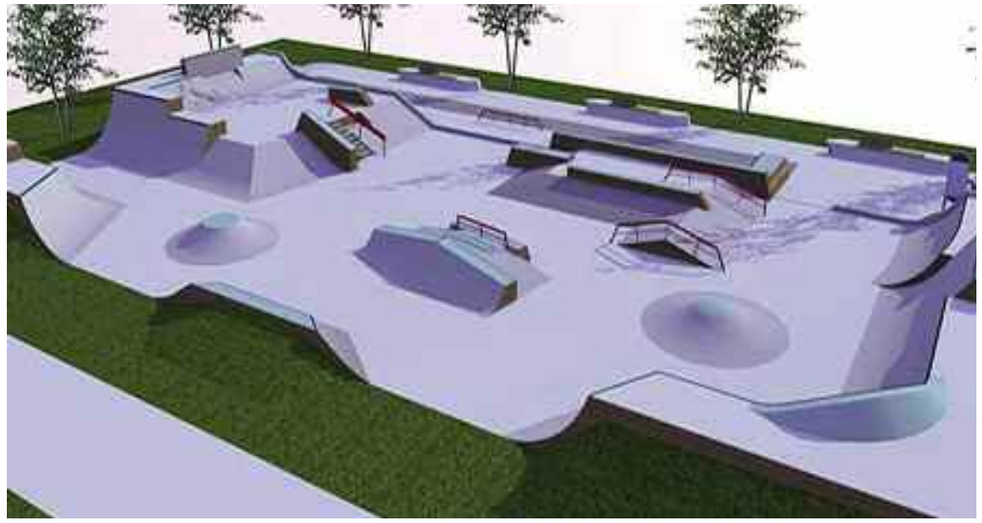
"Questo – spiegano i gestori – potrebbe rappresentare il punto di partenza per un progetto pilota al quale, siamo certi, aderirebbero altri gestori di stabilimenti dando seguito a un'opera propedeutica per una auspicabile valorizzazione dell'intera pista ciclabile e della passeggiata di Fregene".

Tra le proposte per la caratterizzazione delle aree di pubblico interesse, oltre allo skate park, potrebbero rientrare anche un campo da basket, un'area fitness attrezzata, un'area assistenza biciclette dotata di attrezzi self-service per manutenzione ordinaria dei cicli, un'area con ricarica elettrica per bici con colonnine alimentate da energia sostenibile, un'area artistica e musicale adibita a iniziative culturali e di promozione della marineria del territorio. Insomma, un progetto più generale per creare aree attrezzate differenziate e animare il lungomare.

"Se i gestori degli stabilimenti – sottolineano i gestori del Gilda – si impegnassero a realizzare a proprie spese nelle aree retrostanti ai propri stabilimenti le zone di pubblico interesse, questo porterebbe un reciproco beneficio per tutti, turisti e residenti che avrebbero uno spazio per le attività e per l'Amministrazione, che non avrebbe costi per l'intervento e la manutenzione. I benefici indotti dalla realizzazione di queste aree attrezzate lungo il percorso della pista ciclabile contribuirebbero inoltre a un processo di destagionalizzazione necessario alla valorizzazione del territorio".

Secondo la proposta, queste aree dovrebbero essere sempre dotate dello stesso arredo urbano, panchine e cestini, e delimitate da una medesima recinzione a basso impatto ambientale.

"Ogni singola iniziativa – aggiungono i proponenti – dovrà prescindere dal finanziamento del concessionario di riferimento, lasciando a quest'ultimo la possibilità di reperire i fondi utili alla realizzazione, anche tramite il supporto di aziende terze, che ne finanzierebbero l'esecuzione a fronte di una visibilità del proprio 'brand' nel contesto specifico, ovviamente attenendosi a limiti imposti, ad esempio dando la possibilità di utilizzare esclusivamente 'banner' pubblicitari non eccedenti dalle dimensioni imposte dall'Amministrazione comunale".



COSTRUIAMO INSIEME A TE LA CASA DEI TUOI SOGNI

La cucina è servita.
Scegli quella che fa per te.

per te a disposizione
- le migliori marche di ceramiche, sanitari e rubinetterie
- Parcheggio riservato
- professionisti in sede per la progettazione di qualsiasi ambiente.

EDILIZIAOGGI

EDILIZIA OGGI

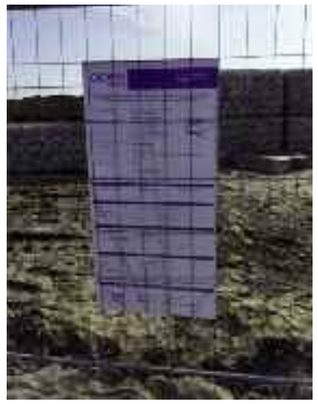
WWW.EDILIZIAOGGI.CASA

Via Aurelia, 2381 - Loc. Aranova (RM) - Tel 06.6674639 - 06.6674910 - ediliziaoggi@edilizia-oggi.it
Ferramenta Edilizia dal lunedì al venerdì 6.30-12.30 / 14.00-18.00 – sabato 7.00-13.00
Showroom dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 / 14.30-19.00 – sabato 8.30-13.00

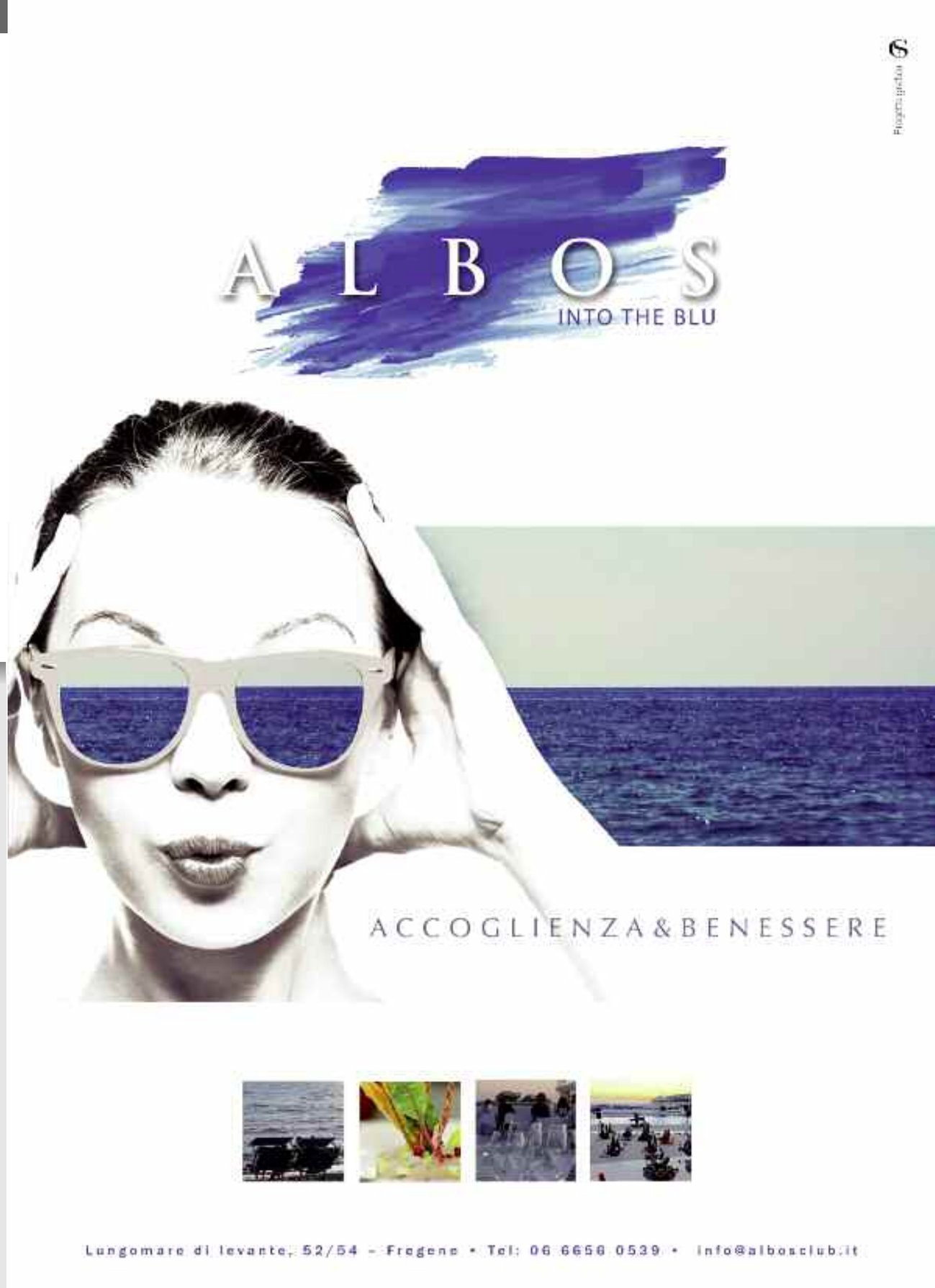
Protetto il collettore fognario

Impianti
Dopo le segnalazioni, Acea interviene per mettere in sicurezza l'ultimo tratto della rete tra Focene e Fregene minacciato dall'avanzata del mare

di Paolo Emilio



L'Acea mette in sicurezza l'ultimo tratto del sistema fognario che si trova tra Focene Nord e Fregene. Lo scorso 10 febbraio, in balìa delle onde, si era addirittura scoperchiato il tombino, generando non poca apprensione tra i residenti. Il Comitato Emergenza Focene aveva immediatamente chiesto un intervento immediato per la sicurezza delle persone e del sistema fognario. E lo stesso aveva fatto il Nuovo Comitato Cittadino Focene, ancora prima del 10 febbraio. Le segnalazioni erano state raccolte dal delegato alle Politiche di balneazione della costa Toni Quaranta e dall'ordinanza del sindaco Esterino Montino, tanto che Acea era intervenuta per rialzare e rinforzare i tombini presenti sulle dune di Focene anche il 24 gennaio 2020. Il primo cittadino aveva ordinato ad Acea Spa, "in qualità di gestore della rete fognaria, di verificare con urgenza lo stato manutentivo del collettore e dei pozzetti fognari situati a Focene, sull'arenile prospiciente il Sic di Macchiagrande".
Però le forti mareggiate degli ultimi mesi, che hanno ulteriormente spostato la linea di costa, avevano messo nuovamente in serio pericolo la funzionalità e l'integrità del collettore fognario Focene-Fregene. La speranza è che sia un intervento risolutivo e che con le nuove mareggiate i cittadini non tornino ad avere paura.



Incompiute
Barriere galleggianti mobili messe in senso diagonale rispetto al corso del fiume in diversi punti di raccolta, per evitare che arrivi di tutto in mare

di Alberto Sestante

Tevere e rifiuti, la soluzione c'è

In questi ultimi mesi assistiamo a vari tentativi, messi in campo principalmente dalla Regione Lazio e dal Comune di Fiumicino, per cercare di arginare o porre rimedio al vasto inquinamento ambientale procurato dai rifiuti galleggianti trasportati dal Tevere. In pratica la Regione Lazio, dopo una sperimentazione di circa sei mesi, con due punti di intercettazione ha raccolto e smaltito alcune tonnellate di materiali plastici e ha quindi deciso di potenziare il sistema con un'altra sperimentazione di circa un anno. Mentre il Comune di Fiumicino, tramite un finanziamento straordinario, ha proceduto a bonificare la scogliera alla foce del fiume raccogliendo circa 15 tonnellate di grossi materiali ingombranti, come tronchi, elettrodomestici, ramaglie, materiali di tutti i tipi.
Ovviamente tutte notizie positive che vanno nella giusta direzione, ma assolutamente insufficienti in relazione al volume di rifiuti galleggianti che il Tevere trasporta e che poi si riversano nel "nostro" mare, sommergendo gli arenili, le scogliere poste a difesa, la spiaggia, il mare e la stessa fauna. Il fenomeno non sembra arginabile con gli attuali interventi che, tra l'altro, riguardano due aspetti diversi, in quanto la Regione Lazio è concentrata sulla raccolta a monte, ma solo di plastiche, microplastiche e piccoli materiali, mentre il Comune di Fiumicino ha eseguito raccolta e bonifica a valle solo di materiali depositati. Insieme solo la punta dell'iceberg che invece è in movimento con tutta la sua grande massa che finisce in mare. Pensare a tronchi di circa un metro e ottanta di circonferenza per una lunghezza che va dagli otto ai tredici metri e "navi-ga" in acque libere rappresentando anche un grande pericolo per le imbarcazioni non è pura immaginazione, ma una realtà frequentissima, specialmente nella stagione compresa da metà autunno a metà primavera. Per non parlare di frigoriferi, lavatrici, pecore e maiali morti… Insomma un inventario nutrito e vario.
Per avere una dimensione reale del fenomeno basta considerare che la maggior parte delle quindici tonnellate di rifiuti raccolti sulle scogliere poste alla foce del Tevere riguardano una zona lunga circa cinquecento metri. Ma il Comune di Fiumicino ha un fronte mare di circa 24 km, dove è arrivato di tutto a seguito delle forti mareggiate da sud che hanno imperversato per circa cinque giorni. Quindi contenti degli interventi sicuramente sì, soddisfatti sicuramente no. Così è una lotta impari, in cui il vincitore è facilmente individuabile.
Cosa si può fare allora, oltre ad assistere allo scempio ambientale, per evitare che questa valanga di rifiuti invada il nostro mare? Due cose: evitare che i rifiuti vadano a finire nel fiume e raccoglierli a monte e smaltirli. Operare sulla sensibilità della gente è indispensabile e aiuta alla crescita, ma nel frattempo occorre procedere senza indugi alla raccolta a monte dei rifiuti.
"Un'idea proposta e da sviluppare è quella di installare delle barriere galleggianti mobili che, poste in senso diagonale al corso del fiume, deviano i rifiuti vicino alla riva, dove con delle postazioni fisse si procede alla raccolta e al successivo smaltimento – spiega Sergio Estivi, titolare del Contratto di Fiume Arrone – Questo tipo di postazioni, da ripetere almeno per due/tre volte, prima di Roma, dopo di Roma e prima di Capo Due Rami, si dividerebbero le quantità accumulabili e renderebbero più facile l'operazione. Sicuramente una soluzione più costosa degli attuali tentativi, ma assolutamente più efficiente, funzionale ed esaustiva. Un progetto da sviluppare molto ambizioso, ma che risolverebbe definitivamente l'inquinamento ambientale trasportato dal Tevere".

UNIPOLSAI INSPIAGGIA
Assicurazione Multirischi per Stabilimenti Balneari

GARANZIE INNOVATIVE
COSTI RIDOTTI
POSSIBILITA' DI RATEIZZAZIONE A TASSO ZERO

VERGNANI ASSICURAZIONI

Agenzia Vergnani
Via della Corona Australe, 19
Maccarese (Fiumicino) RM
Tel. 06-6679228 - WA 373-7206096
info@vergnaniassicurazioni.it

UnipolSai ASSICURAZIONI

malibù

in esclusiva tutta la linea mare e casa
MARINETTE SAINT TROPEZ

Marinette
SAINT-TROPEZ

Viale Castellammare, 70/b
tel. 06.668.09.80

la tartana

augura a tutti
BUONE VACANZE

Viale Castellammare, 68 a/b
tel. 06.668.09.80

Proseguono gli interventi a Fregene del nuovo servizio comunale. Gli operai della Cooperativa Octopus Service sono intervenuti con ottimi risultati in diversi punti.

Il Pronto decoro c'è

In viale Castellammare, nel tratto tra via Rapallo e viale della Pineta, hanno rimosso un gigantesco cespuglio che ostruiva da tanto tempo il marciapiede impedendo il passaggio dei pedoni.

Un'analoga operazione è stata effettuata in via Porto San Giorgio, lato mare, dove la vegetazione occupava una parte della strada.

Intervento anche in via Portovenere tra la scuola e la chiesa, dove hanno ricostruito l'intera staccionata e ripulito l'aiuola.

La ditta che esegue per l'assessorato ai Lavori Pubblici ha invece sostituito i tombini sfondati in diversi punti mettendo quelli più resistenti di ghisa in via Bonaria a e via Bordighera.

Decoro che non c'è

Non può certo essere un elenco esaustivo, però se qualcosa è stato fatto in termini di interventi, molto manca ancora da fare per avere almeno lungo i viali principali un minimo di ordine

Viale Castellammare davanti al The Place, sul marciapiede sono saltati i sampietrini, brutto e pericoloso, bisogna intervenire.

La recinzione della Pineta
Pini caduti e recinzione mai stata ripristinata. Il simbolo del degrado resta il tratto all'incrocio tra viale della Pineta e viale Castellammare. Tre metri di recinzione da sostituire, bisogna trovare il modo di farlo prima dell'inizio dell'estate.

Cassonetti non a scomparsa
O si levano o si sistemano. Quei cassonetti da viale Castellammare, non funzionano da molto tempo e sono stati ricoperti con del nastro adesivo da pacchi, non il massimo del decoro urbano.

Bidone indecente
Viale Castellammare, davanti ha appena aperto il salone di Giancarlo Baldestein, un grande lavoro di arredo e sistemazione con il maiolicato completamente rifatto fino al marciapiede. Riusciamo a sostituirlo questo bidone?

Degrado
Ancora decine di grossi tronchi a terra disseminati lungo tutte le aree della Pineta. Uno spettacolo non proprio edificante che si sperava di non vedere almeno questa estate

di Fabio Leonardi

Pini, resta il cimitero

Un anno fa, di questo periodo, un gruppo di ragazzi ha pensato bene di mettere dei cartelli con sopra tante croci per ogni pino a terra, una bella provocazione, ma il significato era chiaro: più che una pineta un cimitero dei pini. Quest'anno si spera che qualcosa possa ancora cambiare, anche se i tronchi sono ancora tutti lì.
Ci sono quelli accanto a La Ginestra caduti più di tre anni fa nell'Area C, i tanti nella stessa area disseminati un po' ovunque, alcuni in bella mostra entrando dal viale della Pineta. Spostandoci nell'Area A, la situazione non cambia, anzi peggiora. Presenti i due grandi tronchi a terra da più di tre anni per la tempesta di vento, si vedono bene passando su viale della Pineta. Come quello a pochi metri distanza dove prima c'era l'area giochi per bambini. Proseguendo lungo il vialetto, parallelo a viale Castellammare, tante new entry: grandi tronchi spezzati, in diversi punti, tutti in bella vista durante il passaggio.
Per quello che si è capito non vengono tolti perché ci sarebbe una prescrizione della Riserva secondo la quale il 30% delle alberature cadute non devono essere rimosse per favorire la "rinaturalizzazione" della foresta. Ammesso che sia così, il 30% non è il 100%, e la rinaturalizzazione non prevede che i rami superiori e le foglie secche, non poco pericolose per gli incendi, facciano parte del pacchetto. Perché allora non vengono tolte restituendo un minimo di decoro al parco?

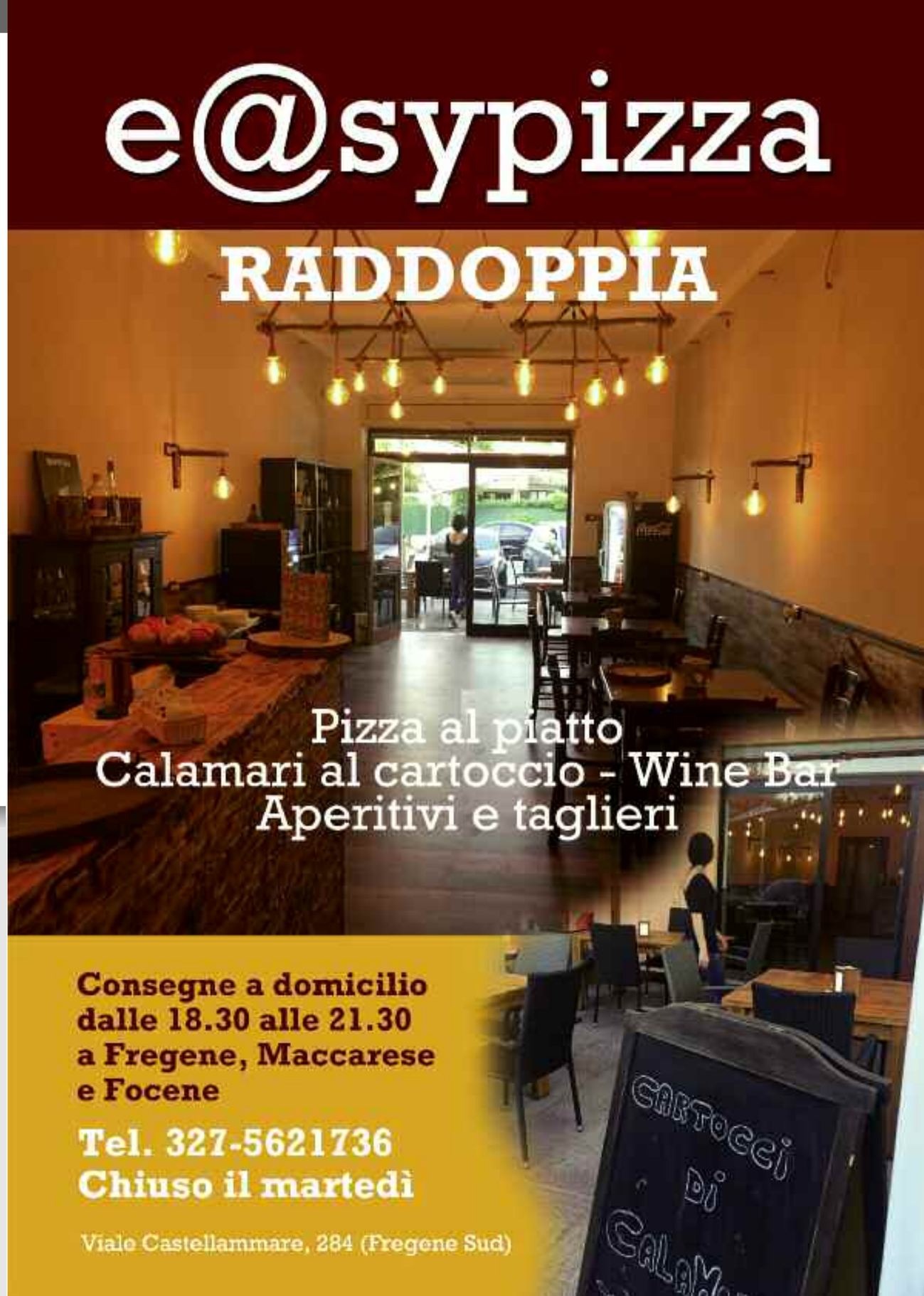
unieuro
FREGENE
CENTRO SERVIZI
TIM
WIND
iliad
linkem
very mobile
RIPARAZIONE TELEFONIA ISTANTANEA
sky
MONTAGGIO E MANUTENZIONE ANTENNE
CONDIZIONATORI • IMPIANTI D'ALLARME
ST.ELETTRONICA srl
V.le della Pineta di Fregene 52/D
Roma Via dei Geogofili, 143
Tel. 0666561122

Decoro
Nello slargo dove c'è l'attraversamento pedonale, per tutto il mese di maggio è stata un'esplosione di fiori.
Grazie a Nadia Chiaranda, ambasciatrice di buone maniere

di Marco Traverso

Quei fiori su via della Veneziana

L'ingresso sud di Fregene, quello di via della Veneziana, continua a essere piuttosto deprimente dal punto di vista del decoro. E problematico riguardo alla sicurezza stradale, per la mancanza di una rotatoria all'incrocio con viale Castellammare.
Eppure, in un simile quadro in cui le istituzioni sembrano essere sorde e cieche, a volte gli esempi più belli arrivano dai cittadini che si impegnano per dare il loro contributo al territorio in cui vivono.
È il caso della signora Nadia Chiaranda, residente proprio su via della Veneziana, in quello slargo dove c'è l'attraversamento pedonale rialzato e che un tempo veniva chiamato "Piazza Navona".
Per quasi tutto il mese di maggio quel tratto di strada ha regalato un'esplosone di colori grazie ai fiori da lei curati, un colpo d'occhio molto bello che ha fatto fermare diverse persone a congratularsi. E lei, sempre gentile, ha avuto una parola per tutti e a qualcuno ha addirittura regalato un vasetto di fiori o di odori, preparati con le sue mani. Grazie Nadia, ambasciatrice della nostra "Piazza Navona", esempio di amor proprio, gentilezza e dedizione, ti vogliamo bene.



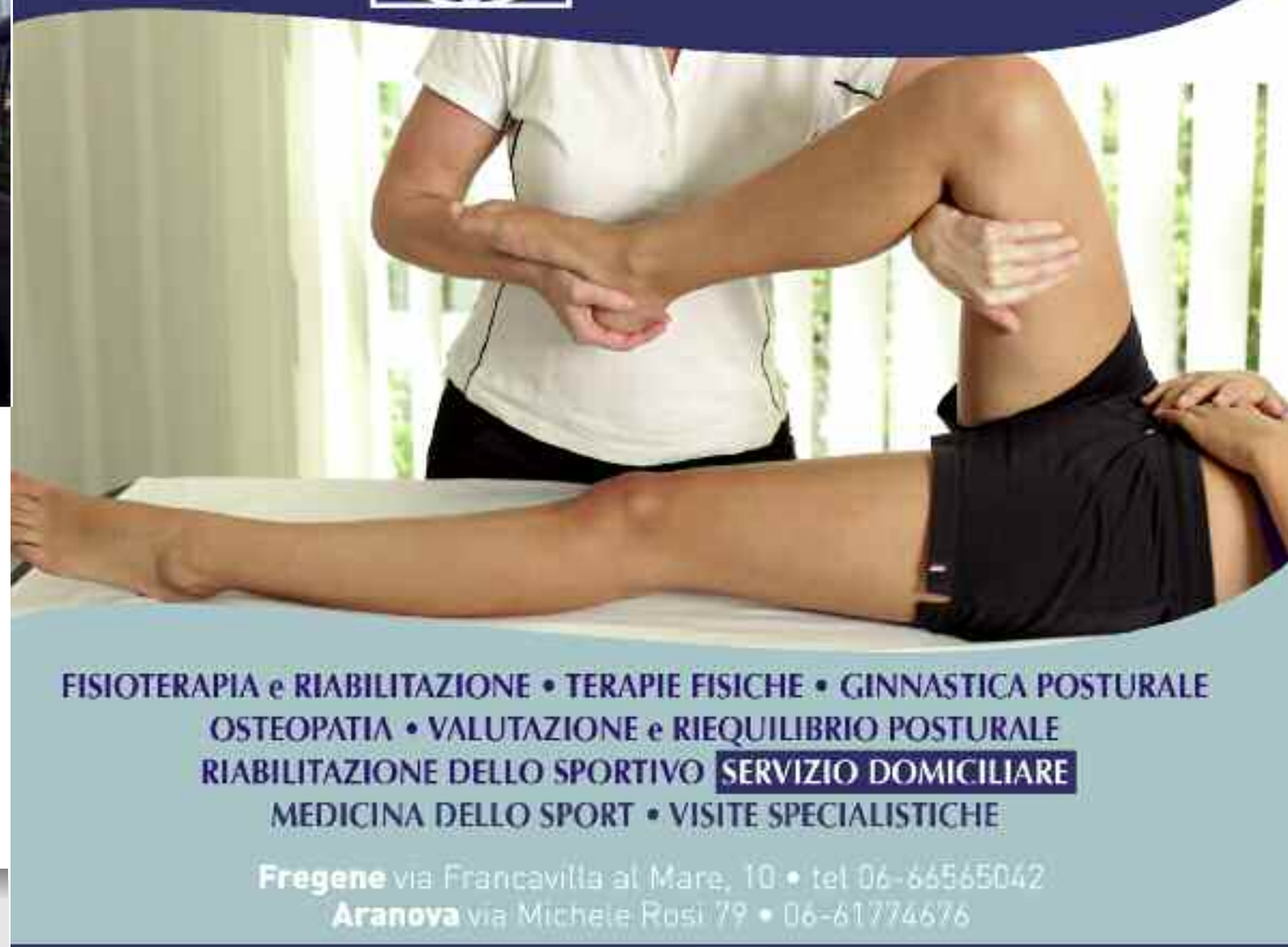
Fronda
Altre adesioni all'idea di staccarsi da Fiumicino, denominatore comune del dissenso la mancanza di attenzione verso il territorio

di Marco Traverso

Il movimento per l'autonomia

Colgo l'occasione dell'articolo a pag. 34 su Qui Fregene del mese di maggio, a firma della Signora Maria Gerarda alla quale va tutta la mia adesione e partecipazione nel voler costituire un movimento per l'autonomia. Credo che ormai la sopportazione allo stato di abbandono di Fregene, Maccarese e tutto il Nord del territorio sia colma. È ora che i cittadini alzino la testa e comincino a pensare a un nuovo futuro per questi territori, ricchi di tante risorse economiche, ambientali, culturali.
Fregene in particolare, dal Comune di Fiumicino è stata sempre considerata una grassa mucca da mungere con gettiti fiscali enormi, basti pensare al gettito prodotto dall'Imu dato dalle molte seconde case, dalla Tari pagata per un intero anno e utilizzata da questi ultimi per un solo mese o per qualche fine settimana.
Per citare l'ennesimo esempio di disattenzione verso Fregene e i tanti cittadini che volontariamente hanno provveduto a bonificare il sottobosco della lecceta in via Paraggi producendo rifiuti di ogni genere e posti sulla via medesima in modo differenziato. Questo accadeva domenica 2 maggio e a oggi, 10 giugno, la montagna di immondizia giace ancora a terra, anzi i soliti furbetti continuano a gettarvi altri rifiuti.
Voglio lanciare un appello a tutti coloro che abbiano le competenze per intraprendere questo percorso di autonomia e aiutarci ad uscire da questo incubo amministrativo chiamato Fiumicino.

FISIOLAB
Salute e Movimento



FISIOTERAPIA e RIABILITAZIONE • TERAPIE FISICHE • GINNASTICA POSTURALE
OSTEOPATIA • VALUTAZIONE e RIEQUILIBRIO POSTURALE
RIABILITAZIONE DELLO SPORTIVO SERVIZIO DOMICILIARE
MEDICINA DELLO SPORT • VISITE SPECIALISTICHE

Fregene via Francavilla al Mare, 10 • tel 06-66565042
Aranova via Michele Rosi 79 • 06-61774676

Metroquadro
di Alfano Silvia

Via Marotta, 149 Fregene
388.1610998 - 06.89538486
metroquadro2020@gmail.com
www.metroquadrofregene.it

Servizi di intermediazione immobiliare

Compravendita e locazioni residenziali e commerciali, valutazioni gratuite

Consulenze in sede (geometra, notaio, avvocato)

Certificati tecnici (pratiche catastali, ape planimetrie, visure, ecc.)

FISIOLAB
Salute e Movimento

MOC • ECOGRAFIA • TAC
MAMMOGRAFIA CON TOMOSINTESI 3D
RADIOLOGIA TRADIZIONALE
RISONANZA MAGNETICA APERTA
CONE BEAN • FISIOTERAPIA
VISITE SPECIALISTICHE

Torrimpietra
Via Aurelia n.2851 - km. 28,00 - Fiumicino
tel. **06-69284755**

Proteste
Il ritorno al mare ha rimesso a nudo i problemi atavici del borgo, soprattutto i pochi controlli. L'associazione scrive al sindaco: "Sicurezza e decoro, siamo lasciati soli"

di Marco Traverso

Villaggio, un maggio agitato

Sono bastati i primi assalti al mare per far risalire la tensione al Villaggio dei Pescatori. La spallata del fine settimana, lo sbarco chiassoso e tumultuoso dei turisti, ha fatto saltare il banco, un equilibrio precario ricamato sull'aria tra residenti, proprietari di seconde case, esercenti e turisti in cerca di relax e divertimento. È soprattutto nel weekend che il gioiello diventa una casbah dove prevale il si salvi chi può. "Sono bastate le prime giornate di sole per far sì che il borgo sia stato preso d'assalto dai bagnanti e dagli avventori – scrive al sindaco Alessandro Bensi, presidente dell'associazione Villaggio dei Pescatori – e puntualmente, come ogni anno, restano problemi atavici che creano forti tensioni tra residenti, esercenti e avventori stessi".
L'associazione lamenta la cronica mancanza di controlli e sicurezza, con le auto che vengono lasciate ovunque bloccando la viabilità, la ciclabile e persino i pedoni. "Parcheggi riservati ai residenti indebitamente occupati da auto non autorizzate – protesta Bensi – niente multe per soste criminali. Richiesta reiterata e sempre ignorata di modifica della modalità di rilascio dei permessi per i parcheggi da emettere a fronte del pagamento della Tari".

Il grande parcheggio a pagamento spesso viene ignorato e molti lasciano le auto ovunque, ostacolando un traffico già complicato. Ma c'è anche un problema di viabilità: "Una rotonda prevista alla fine di via Silvi Marina indispensabile per fare manovra solo disegnata a terra da circa due anni e mai entrata in funzione – critica l'associazione – anzi utilizzata come una beffa per parcheggio di auto e scooter. Qual è il vero problema che blocca l'utilizzo regolare della rotonda? Siamo disponibili a comprare i new jersey per far sì che durante il fine settimana terminino gli ingorghi. Così come non si vedono le autorità competenti per rilevare contravvenzioni, per installare ganasce blocca auto o eventualmente rimuovere forzatamente i veicoli".
Dalla sicurezza al decoro, con la ciclabile fuori controllo invasa dai pedoni, piena di rifiuti abbandonati, con le auto parcheggiate male a bloccare l'uscita delle bici. E poi i rifiuti: "La maggior parte degli esercenti ha ecobox privati dove lascia i mastelli per il ritiro – aggiunge Bensi – altri invece non hanno spazio e li appoggiano a ridosso delle recinzioni delle abitazioni sulla strada, dove restano per ore creando notevoli disagi alla collettività, impattando negativamente sul decoro urbano del luogo, un pessimo biglietto da visita per il Villaggio, per Fregene e per l'Amministrazione comunale. Come associazione fino a dicembre scorso abbiamo provveduto alla pulizia e alla manutenzione della ciclabile con le nostre risorse economiche. Ora che i nostri soldi sono terminati cosa facciamo?".

"Sporco negro"

Louis, da cinque anni bagnino de La Baia, mentre rientrava a casa, è stato circondato da cinque teppisti che lo hanno insultato e volevano aggredirlo. È stato salvato dai passanti

di Andrea Corona

Lo ha salvato una signora che passava e si è messa in mezzo. "Ma lasciatelo stare, vergogna, in cinque contro uno". Approfittando della sorpresa è riuscito a scappare nella casa dove dorme chiudendosi il cancello alle spalle. Poteva essere un altro caso Willy Monteiro Duarte, l'ennesimo, perché le cronache, la storia, a certe persone non insegnano niente. È successo lunedì 10 maggio al Villaggio del Pescatori. Lonsey Longare, per tutti "Louis", è un 33enne della Costa d'Avorio, da 5 anni fa il bagnino a La Baia e lo conoscono tutti. Finito il lavoro, va a fare la spesa al supermercato, al ritorno a casa su via Silvi Marina, tra Mastino e la Baia, c'è una leggera fila delle auto in uscita dopo l'aperitivo. Su un'Audi 3 nera ci sono cinque giovani, dai finestrini abbassati partono i primi insulti: "Sporco negro tornatene a casa". Louis si gira sorpreso: "Ma che volete!", gli dice. Basta per far scattare la spedizione. Gli sportelli si aprono, i cinque lasciano l'auto in mezzo alla fila e lo circondano continuando a insultarlo: "Negro di merda, te ne devi andare", gli gridano in faccia, sempre più vicini e minacciosi.
A quel punto compare la signora, a passetti si fa largo tra le auto e senza paura li affronta e gli grida che devono vergognarsi. Un attimo di esitazione e Louis trova il varco, borsa della spesa ancora in mano scappa e si butta dentro il cancello. Il branco non lo segue, si è smarrito, i clacson delle auto in fila intanto suonano. Così, pieni di rabbia, risalgono sull'Audi sgommando.
Louis non sporge denuncia, ma racconta quello che è accaduto: "Sono da tanti anni in Italia e non mi era mai successa una cosa del genere – dice ancora amareggiato – mi sono sempre sentito a casa mia. Nei loro occhi c'era solo odio, c'è mancato poco e mi sarebbero saltati addosso".
"Erano in cinque – racconta Gildo Sciarretta che ha assistito alla scena – avranno avuto tra i venti i venticinque anni. Dovevano essere ubriachi o peggio, l'auto aveva una targa tedesca, le prime lettere erano RS, hanno preso la curva finale in uscita a tutta velocità, potevano ammazzare qualcuno. Gira gente ancora più strana quest'anno; specie la sera bisogna fare attenzione, ci vorrebbe una maggiore sorveglianza. Siamo tutti alla mercé di questi teppisti".

La lettera
Aggrediti in casa

Sono una residente del mitico Villaggio dei Pescatori. Purtroppo, da qualche anno al Villaggio di mitico è rimasto ben poco: è diventato un vero e proprio far west e noi residenti siamo diventati prigionieri nelle nostre case. Scrivo questa lettera per mettervi a conoscenza di un episodio che recentemente ho vissuto di persona che è soltanto uno dei tanti che noi residenti siamo costretti a subire. Sabato 22 maggio, verso le 18.00, con la mia famiglia eravamo tranquillamente in casa quando due ragazzi, palesemente sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, hanno preso con la loro macchina via Silvi Marina in senso contrario, imprecando e minacciando tutti coloro che si trovavano a intralciare il loro passaggio. Sentendo quello che succedeva, io e mio figlio ci siamo affacciati dal giardino per capire cosa stesse succedendo e senza che dicessimo loro qualcosa, uno dei ragazzi, evidentemente infastidito dall'attenzione che aveva creato, ha cominciato a inveire contro mio figlio con tale rabbia e cattiveria e l'intento di picchiarlo. Preso dall'ira, ha prima tentato di sfondare con calci e pugni il cancello che fortunatamente non ha ceduto, poi ha tirato via la cassetta della posta del muro per lanciarcela in giardino. Abbiamo chiamato le forze dell'ordine, ci siamo chiusi tutti dentro casa e ho pregato mio figlio di non reagire alle provocazioni. Nel frattempo, alcuni nostri vicini, allertati dalla situazione, sono scesi in strada nel tentativo di fermare l'aggressione, quindi, i due ragazzi sentendosi "accerchiati" si sono dati alla fuga. Fortunatamente non è successo niente di grave, non so, però cosa sarebbe potuto succedere se il ragazzo fosse riuscito ad aprire il cancello. Le forze dell'ordine, purtroppo, sono arrivate già quando tutto era finito e senza nessuna traccia di quei ragazzi, nessuno in quel momento è riuscito a prendere la targa dell'auto. A questo punto vi chiedo, perché questo luogo, che con la sua storia dovrebbe essere preservato, sia stato lasciato negli ultimi anni in balia di chiunque senza nessun tipo di controllo? Movida incontrollata, parcheggi selvaggi, atti vandalici e sporcizia ovunque il lunedì mattina. Qui chiunque può permettersi di fare quello che vuole. Nei fine settimana le pattuglie di Vigili che invece di girare per controllare e fare multe, sono ferme in una fantomatica rotonda senza fare nulla. Parcheggi riservati ai residenti costantemente occupati da auto senza permesso o sedie e panchine che li occupano per persone importanti. Vi chiedo inoltre, perché le strisce blu si sono fermate all'ingresso del Villaggio? Non poteva essere un modo per iniziare a far rispettare le regole? Forse danno fastidio a qualcuno? Il Villaggio dei Pescatori dovrebbe essere un luogo aperto a tutti, ma almeno dateci la possibilità di viverci in un modo migliore.

Nicoletta Montelli

Tormentoni
Sul fronte dei ricavi a Fregene 4.700 euro raccolti in un fine settimana, a Fiumicino una media di 2.500 euro al giorno.
Ma sono tante le cose da rivedere

di Paolo Emilio

Strisce blu, tante ombre

Ormai le strisce blu sono diventate realtà per Fregene e Fiumicino. In termini di numeri e incassi, quelle su via della Torre Clementina a Fiumicino sono in grado di far entrare nelle casse comunali una media di 2.500 euro al giorno. Quelle dislocate da poco sul lungomare di Fregene hanno portato al Comune 4.700 euro nell'ultimo weekend di maggio. Tutto bene allora? Non esattamente, perché numeri a parte, sono diverse le criticità riscontate. Per quanto riguarda Fiumicino, considerati i permessi rilasciati alle famiglie residenti su via della Torre Clementina, il numero di stalli disponibili non corrisponde alle esigenze effettive. "Durante il weekend, quando è maggiore la presenza dei turisti, trovare un posto auto diventa difficile, visto che anche gli stalli liberi sono spesso esauriti", spiegano i commercianti.
A Fregene non sono state accolte certo favorevolmente. Già da quando sono comparse a marzo sul lungomare sono partite le polemiche, specie dopo che le tabelle si sono scoperte e hanno rivelato le condizioni stabilite.
Tra balneari e cittadini non sono poche le perplessità legate all'istituzione della tariffa oraria su alcune parti del lungomare. Molte obiezioni riguardano proprio quella situazione di disparità inevitabile, visto che non c'è uniformità di soluzione. Prima di tutto tra le località balneari del Comune, visto che non tutte avranno la sosta a pagamento. Poi le disparità di trattamento sono evidenti all'interno delle stesse località. Se uno stabilimento davanti ha le strisce blu e quello dopo no, si crea una condizione di disuguaglianza perché, a parità di condizioni, il turista potrebbe scegliere di fermarsi dove non paga la sosta. Altra strana situazione riguarda la dislocazione degli stalli riservati ai disabili, realizzati solo davanti ad alcuni stabilimenti, anche qui con un evidente limite di scelta. C'è poi il problema dei residenti nelle vie limitrofe al lungomare, ora si trovano ancora più del solito le auto davanti ai cancelli di tutti quelli che cercano di evitare di pagare la sosta.E infine per pagare ci sono pochi punti disponibili e lontani tra di loro, sotto il sole d'estate non è davvero piacevole fare centinaia di metri per pagare il ticket.

Cronache
Rubata di nuovo l'attrezzatura della chiesa dell'Assunta per la ripresa della Santa Messa in streaming. Qualcuno ha deciso di prenderla di mira

di Matteo Bandiera

Parrocchia, altro furto

Anche questa volta il messaggio è arrivato sulla pagina social dell'Oratorio: "Cari fedeli, per quanto in questo periodo ci siamo impegnati nel ricostruire il servizio della Santa Messa in diretta streaming, dobbiamo comunicarvi che tutta l'attrezzatura è stata nuovamente rubata. Pertanto il servizio è di nuovo sospeso".
È il quarto furto per la chiesa di Fregene, la parrocchia dell'Assunta. Sabato 22 maggio, di sera, qualcuno è entrato all'interno, è salito sulle scale laterali si è portato via tutto il materiale elettronico con il quale la domenica viene trasmessa la Messa delle 10.30, quella principale della giornata.
"Venerdì era tutto al suo posto – racconta Matteo La Bella che trasmette la funzione religiosa – ma domenica mattina quando sono salito in cantoria ho capito subito che si erano rifatti vivi i ladri. Hanno tagliato i cavi e portato via i microfoni, il computer e tutto il resto. E pensare che dopo il primo furto di qualche mese fa avevamo ancorato il materiale con dei lucchetti e degli stop nel muro, tutto inutile".
E già, perché l'attrezzatura era stata rubata una prima volta il 10 dicembre del 2020 lasciando i fedeli senza la possibilità di partecipare, anche se a distanza, alla Santa Messa celebrata dal parroco Don Antonio per tutte le feste natalizie.
"Avevamo ripreso solo a Pasqua a trasmettere, quando eravamo riusciti a ricomprare il materiale – spiega Matteo – ora chissà per quanto non potremo più farlo". Un servizio prezioso in questo periodo di pandemia da Covid-19, soprattutto per gli anziani e le persone più fragili.
La sottrazione degli strumenti elettronici è solo una parte della serie dei furti che hanno colpito la parrocchia, da tempo nel mirino dei ladri. Lo scorso 18 dicembre, infatti, qualcuno è entrato in canonica e mentre il parroco celebrava la messa delle 17.00 ha rubato 1.500 euro, le offerte e i contributi per il catechismo delle famiglie. E qualche mese prima, nello spazio sacro sotto la Pineta, mentre Don Valerio celebrava la funzione religiosa delle 19.00, i ladri gli portavano via il portafogli.

Quegli stabilimenti abbandonati

Cronache
La Fanteria di Maccarese da anni è un caso irrisolto, strutture in cedimento e rifugio per sbandati. Ma anche altre concessioni militari hanno manufatti fatiscenti

di Paola Meloni, consigliere comunale

Lo stato in cui versano alcune strutture militari sulle nostre coste può essere definito quantomeno ingeneroso e sicuramente non in linea col pregio turistico del territorio.
Sono tanti gli stabilimenti militari che insistono sulle spiagge delle nostre località e se alcuni vengono seguiti e manutenuti con una certa costanza, non si può dire lo stesso di molti altri. Alcune strutture o intere parti delle stesse, versano in stato di totale abbandono, come accade ad esempio allo stabilimento della Fanteria a Maccarese divenuto col tempo rifugio di persone senza fissa dimora durante la stagione estiva, nonostante i pericoli di cedimento della struttura, peraltro accessibile con facilità sia via spiaggia che dal lato lungomare.
Altre strutture sono utilizzate solo in parte, inibendo di fatto la fruizione ai cittadini di grosse porzioni di spiaggia, occupate da manufatti fatiscenti e abbandonati. Anche le strutture più curate non lo sono in tutti i loro aspetti: è facile riscontrare come, sul lato lungomare, si collochino spesso magazzini, ricoveri per attrezzature o spazi non tenuti con la necessaria cura, col risultato di mostrare alle tante persone che frequentano le nostre spiagge, una vista non certo degna di una località turistica al loro passaggio.
Anche gli spazi antistanti queste strutture seguono la stessa sorte, offrendo alla vista un continuo alternarsi di tratti curati e piacevoli e tratti degradati.
Va da sé che la gestione di questo tipo di concessioni è molto diversa da quella degli imprenditori privati, ma è importante rispettare uno standard minimo di impegno, che renda il più possibile uniformi e piacevoli i lungomare delle nostre località.
Ho scritto e protocollato una mozione, sostenuta e firmata anche da altri consiglieri di maggioranza, per chiedere al sindaco e alla Giunta di farsi portavoce presso i ministeri competenti, della richiesta urgente di manutenzione e decoro di queste strutture.
È importante che il sindaco se ne faccia portavoce a vantaggio dei tantissimi fruitori delle strutture stesse e dell'immagine turistica delle nostre belle località.
Un primo passo è anche la cura delle aiuole collocate di fronte agli accessi alle strutture che rappresentano già un buon biglietto da visita per le attività sia militari che private. La bellezza genera bellezza e migliora la percezione delle cose, salvaguardarla è un regalo prezioso per noi e per gli altri.

LA SPIAGGIA
TRA IL FIUME E IL MARE
KIOSCO
VIA SILVI MARINA, 313•A
TEL 06.66.56.08.97 • FREGENE

PREVENTIVI E CONSULENZE GRATUITE A DOMICILIO
TENDE DA SOLE
PERGO-TENDE
AVVOLGIBILI PER FINESTRE
ZANZARIERE
TELI E COPERTURE IN PVC
PANNELLI DIVISORI IN PVC TRASPARENTI
06 6521877 • 3356493714 • FIUMICINO
Rocca tende
di Angelo Rocca
TEMPOTEST
PARA

Riqualificazione
Lungo i vialetti interni limitrofi al Castello San Giorgio, sono arrivati i nuovi pali dell'illuminazione a rendere ancora più scenografica la passeggiata serale

di Aldo Ferretti

Pali artistici al Borgo

Continua il progetto di riqualificazione del Borgo antico di Maccarese. Negli ultimi giorni di maggio lungo i vialetti interni sono arrivati i nuovi pali artistici dell'illuminazione pubblica a richiamare quelli già realizzati proprio sotto il Castello San Giorgio. Creando un'atmosfera incantata in tutta l'area circostante, diventata sempre più il punto di riferimento della zona. Grazie prima alla pedonalizzazione della via, poi all'apertura delle botteghe storiche, destinate prevalentemente alle attività di ristorazione, il Borgo è tornato a essere il centro pulsante di Maccarese con centinaia di persone e di turisti che vi si danno appuntamento la sera ai tavolini all'aperto.
Continuano i lavori per migliorare aiuole, spazi verdi, arredi e servizi. "Anche per via dei Pastori – spiega Claudio Destro, amministratore delegato della Maccarese – è nostra intenzione chiedere all'Amministrazione comunale la chiusura serale alle auto per renderla pedonale. Tutto ciò con un solo obiettivo: creare un flusso turistico che coinvolga la piazzetta, l'Ecomuseo, il Castello con il giardino aperto e l'annesso Archivio storico. Riteniamo fondamentale che tutto questo sia a fruizione del territorio per potersi godere una passeggiata serale in tranquillità, magari allietata pure da qualche concerto all'interno del giardino. Da questa emergenza sanitaria ne siamo usciti segnati, ma quando sarà il momento ci sarà voglia di riacquistare quelle libertà oggi limitate. La speranza è che questi nostri lavori possano contribuire a realizzare questo obiettivo comune".
A impreziosire il contesto medievale, c'è stato anche il restauro della chiesetta di San Giorgio del XVII secolo che si trova proprio di fronte all'omonimo Castello, da cui è separata da un bel giardino all'italiana. Un restauro a regola d'arte che ha riconsegnato alla comunità un piccolo gioiello architettonico.
A settembre i lavori si sposteranno alla facciata del Castello, le autorizzazioni da parte della Soprintendenza sono già arrivate e presto anche il lato esterno dell'antica fortezza tornerà all'antico splendore.

PIKAPIKA
TAPAS · PAELLA · BARTER
TAPAS
·
PAELLA
·
PATANEGRA
·
COCKTAIL LAB
3287294675
0639728229
PIKAPIKA_MACCARESE

APERTO TUTTI I GIORNI
INFO. ORARI E MENU':
WWW.PIKAPIKAMACCARESE.COM
VIA DEI PASTORI 10
BORGO ANTICO DI MACCARESE

RISCALDA MEGLIO e...

OFFICINE VERDI

BAXI

DUO-TEC COMPACT E

~~2.854,28€~~

949€

con la cessione del credito.

SOPRALLUOGO INSTALLAZIONE BAXI MAGO

compresi nel prezzo.

Impianti termoidraulici, gas e condizionamento

PAOLO PREVIDI

Impianti termoidraulici, gas e condizionamento

PAOLO PREVIDI

OFFICINE VERDI

RINFRESCA DI PIU'

CONDIZIONATORI

DAIKIN

SAMSUNG

BAXI

A PARTIRE DA

499€

Per maggiori informazioni

paoloprevidi@virgilio.it

335 61 58 535

Via della Luna 277 – Maccarese

Il caso
La raccolta fatta dagli Svolontari in via Paraggi. Il cumulo è diventato una discarica grazie all'abbandono di altro materiale gettato sopra da molti incivili

di Fabio Leonardi

Volontari, indecenza e rifiuti

Rifiuti tolti dal bosco da un gruppo di giovani "Gli Svolontari", stanchi di vedere violata la macchia mediterranea tra il circolo ippico Il Branco e via Paraggi. In più riprese, la prima il 2 maggio e poi il 15 dello stesso mese, i ragazzi hanno tirato fuori di tutto: copertoni, calcinacci, plastica, bottiglie. Naturalmente su quei rifiuti, prima accatastati e divisi per frazione (in attesa del ritiro da parte dell'Ati complicato dal fatto che sono stati "contaminati"), sono stati abbandonati altri nuovi rifiuti da parte di individui ai quali non è parso vero di avere una piccola discarica da raggiungere proprio al bordo della strada. Molte di queste persone, uomini e donne, sono stati ripresi dalle telecamere, si vede bene con quanta noncuranza scarichino dalle auto i rifiuti ai margini del bosco, compiaciuti della loro azione.
Quindi da un lato i volontari che cercano di riparare violazioni gravi alla natura del luogo raccogliendo a viso aperto rifiuti dimenticati, dall'altro una moltitudine che esce di nascosto e scarica di tutto nel centro di Fregene, utilizzando come discarica il risultato di quella raccolta.
"Come un gesto di alto profilo, esempio civile, possa essere lordato da una deriva simile di indecenza è qualcosa che lascia senza parole – commenta Antonio Gentile, vigile del fuoco in pensione che abita lì accanto – un paradosso possibile solo in questo paese che mortifica le persone più corrette".
Ora, aldilà del gesto, delle sanzioni, delle motivazioni, ci si domanda come sia possibile per una società civile accettare questi comportamenti quasi fossero ordinari, scontati, folcloristici. Senza una presa di coscienza della gravità della situazione, un'azione forte e organizzata da parte dell'Amministrazione pubblica, rischiamo di far vacillare anche la fiducia delle persone migliori, le più civili, quelle che osservano le regole del porta a porta. Come pure lo slancio dei nostri volontari, ma anche la speranza di comportamenti migliori e di un possibile decoro generale.
Che cosa si aspetta a intervenire con un piano di controllo vero, per individuare chi (sono migliaia) non risulta iscritto alla Tari, chi non fa la differenziata, chi non ha addirittura ancora ritirato i mastelli dal 2013, che la fiducia crolli oltre ogni limite? Ci siamo vicini.

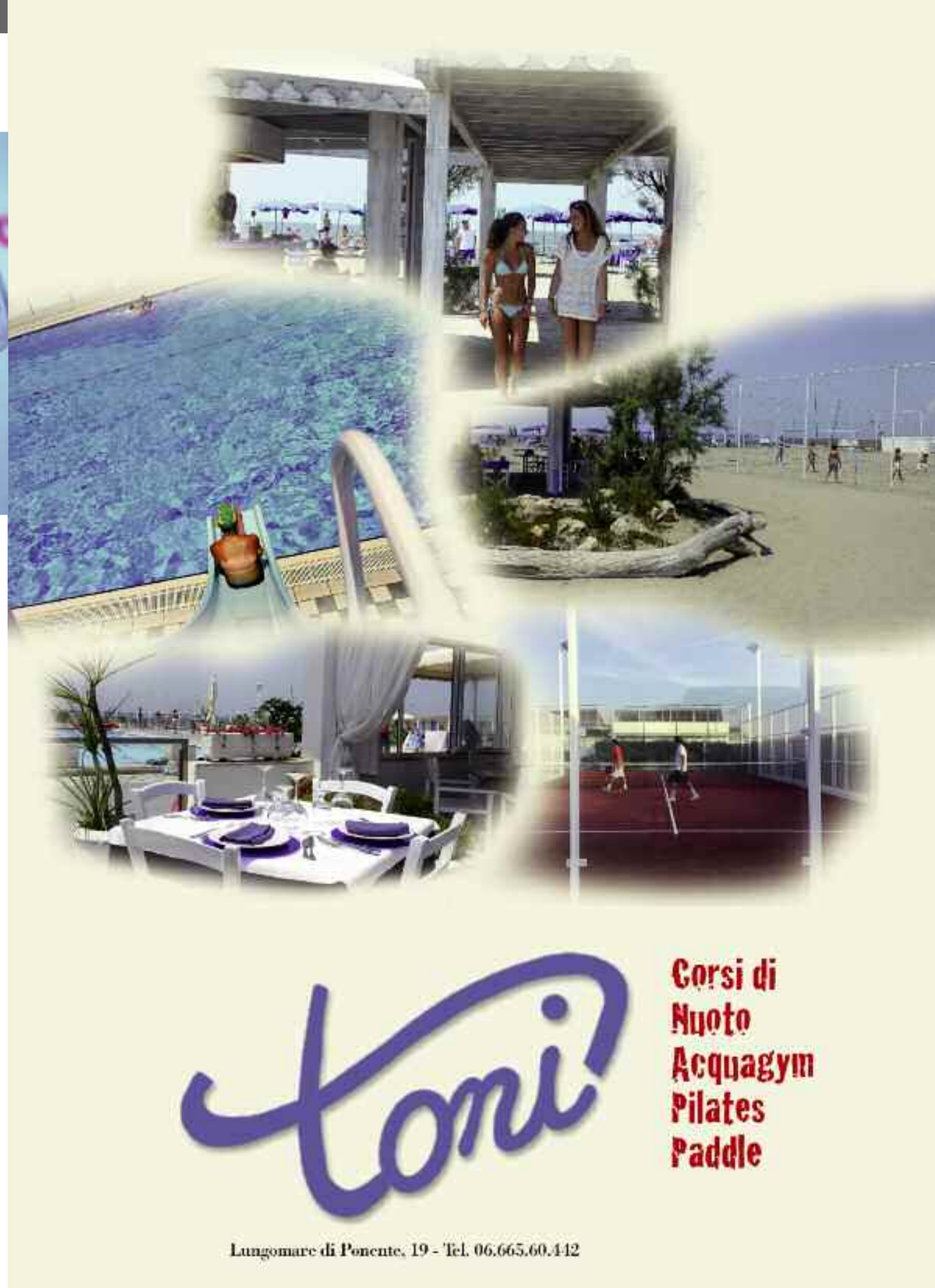
LA VELA
by Emiliano Pistola
NUOVA GESTIONE
Ristorante aperto pranzo e cena
Aperitivi, musica live
Eventi e Cerimonie
Scuola Surf
Lungomare di Levante Fregene
lavelabeachfregene@gmail.com - Tel. 06-78384547 - 335-7753725

Covid
Partita la campagna, al momento solo 25 le dosi settimanali per ciascuna farmacia, prenotazioni sul sito della Regione, ma c'è una lista di panchinari per le defezioni

di Elisabetta Marini

Vaccini in Farmacia

A inizio giugno è partita ufficialmente la vaccinazione nelle farmacie. Solo a Roma e provincia sono circa 600 quelle che hanno iniziato sin da subito a dare supporto ai centri vaccinali per velocizzare il più possibile l'immunizzazione della popolazione per il Covid-19. Altre 140 farmacie si aggiungeranno entro il mese di giugno. Proprio per questo, le dosi settimanali del vaccino monodose Johnson&Johnson accordate a ciascuna farmacia sono state ridotte a 25, almeno per il primo mese, così da accontentare tutti. La speranza è che già da luglio si possa contare almeno su 50 unità settimanali, o magari anche 100 qualora la disponibilità di vaccini lo permetterà.
Come avviene nei centri vaccinali, anche nelle farmacie saranno rispettati i quattro passaggi chiave: l'accettazione (controllo prenotazione, misurazione della temperatura), la preparazione (anamnesi, firma della liberatoria), la somministrazione e il monitoraggio post vaccino di 15 minuti. Agli utenti verrà rilasciato un attestato di avvenuta vaccinazione.
"Le prenotazioni sono partite il 24 maggio – dichiara Claudio Sabbatini della Farmacia Spada – ma in poche ore i posti disponibili erano già tutti prenotati. Purtroppo il sistema di gestione è su base regionale, quindi non abbiamo modo di agevolare in qualche modo i residenti. Ci capita di spesso di vaccinare persone che vengono da Roma, da Fiumicino o dai comuni limitrofi".
Ricordiamo, infatti, che la prenotazione del vaccino nelle farmacie avviene tramite il portale regionale Salute Lazio (www.salutelazio.it/vaccino-in-farmacia). Il sistema dà la possibilità di selezionare la farmacia in base a criteri geografici, ovviamente finché ci sono posti disponibili. Si sceglie il giorno, mentre l'orario è solo indicativo e occorre accordarsi direttamente con la farmacia per l'appuntamento preciso.
A Fregene la Farmacia Spada si è attrezzata sfruttando due gazebi esterni, dove si alternano vaccini e tamponi. Per ovviare al problema del caldo, si è optato per inoculare i vaccini a partire dalle 7.00, al fresco del mattino.
"Noi siamo stati i primi localmente a partire con la campagna vaccinale – racconta Attilio Moneta della Farmacia di Maccarese – abbiamo iniziato il 1° giugno. Ci siamo organizzati per somministrare il vaccino in due giorni a settimana, il martedì e il venerdì. Alcune fasi avvengono all'interno dei locali, mentre sfruttiamo lo spazio all'aperto per i 15 minuti di sorveglianza".
L'accordo tra il Ministero della Salute e Federfarma prevede che il vaccino possa essere inoculato direttamente dal farmacista, dopo che sia stato debitamente formato e la farmacia sia stata accreditata.
Le fiale vengono consegnate con 3 giorni di anticipo rispetto alla programmazione settimanale; con ciascuna si preparano 5 dosi di vaccino che si conservano fino a 6 ore in frigorifero.
Che succede se qualcuno non si presenta all'appuntamento? Per non sprecare nessuna dose vaccinale, c'è la possibilità di tenere aggiornata una lista di "panchinari", ossia persone disposte a recarsi rapidamente in farmacia qualora si rendesse disponibile un posto. In ogni caso, la priorità da assegnare a eventuali utenti in lista resta a discrezione del farmacista.
"Anche noi siamo pronti per la campagna vaccinale – commenta Basilio Perugini della Farmacia della Stazione a Maccarese – saremo organizzati con un locale esterno dedicato. Stiamo attendendo l'accreditamento da parte della Regione, ma entro fine giugno dovremmo essere operativi".
Anche la Farmacia Libia di Fregene ha aderito alla campagna, si sta organizzando e dovrebbe partire a breve per vaccinare gli utenti.



FRUTTERIA

il Chiosco

Qualità e freschezza

L'Angolo di Loretta

Vasto assortimento di frutta secca e disidratata

Forniture per
RISTORANTI
ALBERGHI
STABILIMENTI

CONSEGNE A DOMICILIO

VINI SFUSI
DI QUALITA'

Via Cervia, 27
Tel. 06.66564856
frutteriailchiosco@libero.it
Antonio 339.2760723
Renzo 338.1270940

Problemi
L'emergenza Covid ha aumentato il numero dei decessi e complicato le esumazioni delle salme nel Comune. Saturi Fiumicino, Palidoro e Maccarese, loculi solo a Santa Ninfa

di Aldo Ferretti

Cimiteri, spazi esauriti

Con l'emergenza sanitaria in corso, il numero dei decessi è in costante aumento. Questo ha contribuito a provocare notevoli problemi alla possibilità di tumulazione e inumazione di salme relative ai defunti residenti nel territorio comunale. Ad oggi gli spazi dedicati alle sepolture presso il cimitero monumentale di Fiumicino sono esauriti, così come sono diventati esigui, o pressoché inesistenti, quelli del cimitero di Palidoro. La situazione è migliore a Santa Ninfa, dove sono rimasti loculi al quarto e quinto livello, anche se qui ci sarà un prossimo ampiamento. Anche il cimitero di Maccarese, nonostante questo dipenda da Roma, non ha più posti disponibili, né a terra, né nei loculi. Quindi a parte Santa Ninfa, al momento le famiglie non hanno la possibilità di scegliere dove far riposare i propri defunti.
La pandemia non ha solo aumentato il numero dei decessi, ma ha di fatto bloccato tutta una serie di operazioni che di solito permettono il recupero progressivo di spazi.
Per esempio le esumazioni delle sepolture che, come prevede il Dpr 285/90, devono essere fatte a scadenza di 10 anni. Ma con il Coronavirus tutte queste operazioni sono state di fatto sospese o rinviate. Solo al cimitero di Fiumicino tali termini sono scaduti per i sepolti a terra dall'anno 2010. L'Ufficio dei servizi cimiteriali ha affisso avvisi pubblici, sia nei cimiteri che sui portali istituzionali e altre piattaforme, per raggiungere nel migliore dei modi tutti i parenti più prossimi dei defunti inumati a terra chiedendo di presentarsi per avviare le procedure amministrative previste dalla normativa per l'esumazione e il trasferimento dei resti in altra sepoltura. Ma il termine scadeva entro il 23 aprile e con il Covid ancora in fase espansiva non è stato possibile concludere i procedimenti.
Stesso discorso per il cimitero di Palidoro dove i loculi, visto il regolamento di Polizia Cimiteriale, hanno una durata trentennale e sono scadute tutte le concessioni rilasciate dal 1984 al 1989. L'invito ai familiari a presentarsi non poteva nemmeno essere troppo perentorio, considerata la crisi economica non è facile chiedere ora il pagamento del rinnovo dei diritti di concessione.
Ma anche volendo considerare la scadenza dei termini e procedere alla estumulazione dei resti mortali del defunto in cassette depositate nell'ossario comune, c'è un'altra difficoltà: la legge non permette queste operazioni da maggio a settembre.
Un altro problema è rappresentato dal fatto che nel cimitero di Fiumicino l'operazione di completa mineralizzazione delle salme avviene con difficoltà, quindi una volta aperte le bare non è possibile provvedere alla immediata raccolta dei resti in cassette ossario.
Una situazione generale di emergenza che ha costretto il sindaco a emettere a fine aprile un'ordinanza con la quale è stato disposto che "gli spazi liberati da esumazioni ordinarie decennali dovranno essere destinati esclusivamente ad accogliere le salme 'non mineralizzate' provenienti da estumulazioni d'ufficio per concessioni scadute".
Dal 1° ottobre il quadro dovrebbe migliorare: nel momento in cui sarà possibile riprendere le esumazioni ed estumulazioni si potrebbero liberare almeno un centinaio di posti.
Nel frattempo resta solo Santa Ninfa dove, in attesa di trovare collocazioni negli altri cimiteri per eventuali ricongiungimenti dal 1° ottobre, si potrebbe optare per un loculo provvisorio. A meno che non si scelga la cremazione con la possibilità di inserire l'urna cineraria negli spazi disponibili occupati da altri familiari.

Tempio crematorio a Santa Ninfa

Si avvicina la realizzazione dell'opera, dopo l'approvazione in Giunta comunale della delibera di attuazione, verso le battute finali per l'impianto in via delle Idrovore

di Paolo Emilio

Cremazioni anche al cimitero di Santa Ninfa tra Maccarese e Focene. Si avvicina il momento dell'inizio dei lavori dopo l'approvazione della Giunta comunale della delibera che ha dato il via libera alla procedura autorizzativa. Un iter iniziato nel lontano 2014, ora alle fasi conclusive, che potrebbe risolvere non pochi problemi considerata la situazione generale e l'esiguità dei posti disponibili per le esumazioni nei cimiteri comunali.
"Sarà un vero e proprio tempio crematorio – spiega il vicesindaco Ezio Di Genesio Pagliuca – era già previsto dal piano regolatore cimiteriale. Ci sarà anche una sala del commiato che potrà essere usata da chi preferisce una cerimonia laica a una religiosa, un unicum nel nostro territorio. Era un obiettivo che ci eravamo prefissati da tempo e ora sarà possibile procedere con l'indizione della gara in modo da potere offrire il prima possibile questa possibilità alla cittadinanza".
Nella Provincia di Roma l'unica struttura esistente per le cremazioni è quella in funzione presso il cimitero di Prima Porta ma, a causa del grande numero di richieste, i tempi di attesa sono molto lunghi.

Donazioni
Davanti al cimitero di Santa Ninfa in arrivo la scultura in bronzo di Alba Gonzales.
Una grande croce alta 3 metri in memoria dei defunti

di Chiara Russo

Il grande abbraccio

Sta per arrivare l'opera di Alba Gonzales davanti al cimitero Santa Ninfa in via delle Idrovore. Dopo "Chira Centaura di Enea" sul piazzale di Fregene e il "Pescatore dei cieli" davanti al Ponte Due Giugno a Fiumicino, a breve sarà presentata al pubblico un'altra scultura dell'artista che ha realizzato il Museo internazionale "Pianeta Azzurro" in via Ladispoli a Fregene. L'opera si chiama "Il grande abbraccio" e rappresenta una croce in bronzo di 3 metri di altezza e 2 di larghezza.
"Era da tanto tempo che avevo questa intenzione – spiega Alba Gonzales – volevo farla questa donazione e ringrazio il Comune di Fiumicino, gli uffici tecnici e l'assessore Paolo Calicchio. Oltre a essere residente in questo territorio, a Santa Ninfa c'è anche la cappella di famiglia".
L'Amministrazione comunale ha già fatto predisporre il basamento dove sarà posizionata l'opera.

La Fioreria
Di Armando Andrea e Martina Paglialunga
Piante e fiori, manutenzione del verde e potature alberi alto fusto
Dal lunedì al sabato dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.30 alle 19.00 • domenica dalle 9.30 alle 12.30
Via Agropoli, 5 - Fregene - Roma • Tel. 06-68585284 • lafioreriafregene@gmail.com
Lafioreriafregene @lafioreriafregene

Sorprese
Cervoni e Biacchi, esemplari innocui per l'uomo, visti tra le lapidi, riaccendono le polemiche sulla situazione generale del cimitero di Maccarese da anni in stato di abbandono

di Aldo Ferretti

Serpenti tra le tombe

Succede al cimitero di Maccarese, da anni in stato di abbandono. A fine maggio, in una bella giornata di sole, i serpenti sono usciti dal loro rifugio e si sono fermati tra le lapidi seminando il panico tra alcune persone. "Uno me lo sono trovato sotto i piedi – racconta Manuela che stava cambiando i fiori – era grande, marrone, lungo un paio di metri. Ho paura dei serpenti, mi sentivo svenire. Ne abbiamo visti in tutto quattro, due grandi e due piccoli, tutti marroni. Ci sarà un nido da qualche parte, c'era un buco profondo nella terra tra le tombe, forse era quello".
"Cervoni", ha spiegato un esperto, animali innocui ma in grado di spaventare chi se li trova davanti. Uno dei due Cervoni più grandi era entrato nella sala delle pompe dell'acqua del camposanto, dalla finestrella di vetro si vedeva perfettamente la sagoma mentre si godeva il sole. Il guardiano ha provato a farlo uscire ma non c'è stato verso. Un altro serpente, il quinto e quello più grosso, è stato visto e fotografato mentre si infilava tra due lastre di marmo proprio all'ingresso del cimitero. Si tratta di un Biacco, anche questo inoffensivo per l'uomo, anche se reagisce se si sente minacciato.
I serpenti, pur non rappresentando alcun pericolo per le persone, anzi nutrendosi di ratti e svolgendo un ruolo importante, hanno acceso i riflettori ancora di più sulla situazione generale del cimitero. Che per uno scherzo del destino ricade nel territorio del Comune di Roma e dovrebbe essere gestito da Roma Capitale attraverso l'Ama, una gestione finora a dir poco fallimentare.
"Da una settimana si sono rotte le pompe in tutta la parte centrale non c'è acqua e non funzionano i bagni – rivela il consigliere comunale di Maccarese Fabio Zorzi – da più di tre anni è chiuso perché pericolante l'Ossario E. Cornici in cedimento, erba alta, ovunque degrado e strada di accesso impraticabile perché piena di dossi. Uno scandalo che continua senza mai toccare il fondo".

TIRRENO VILLAGE

BAR RISTORANTE - PISCINA
CORSI DI NUOTO - TENNIS

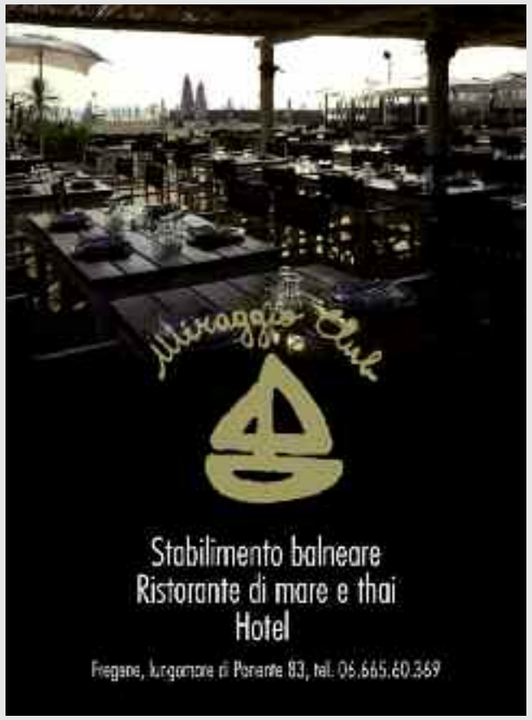
Via Gioiosa Marea - Fregene
tel. 06.665.60.231
tirrenovillagefregene@yahoo.com

A Palidoro i Vigili del Fuoco

Novità
Nella sede che ospitava la Asl, ora trasferita nella Casa della Salute, andrà un'intera squadra con autobotte, operativa sul territorio del Comune

di Matteo Bandiera

Nel quadro dell'inaugurazione della Casa della Salute di Palidoro, avvenuta lo scorso 11 maggio, è stata annunciata un'altra importante decisione riguardo la sicurezza: la prossima apertura di un distaccamento dei Vigili del Fuoco nel Comune di Fiumicino. Al taglio del nastro della Casa della Salute era presente il comandante provinciale dei Vigili del Fuoco di Roma Francesco Notaro, accompagnato da Luigi Liolli della Direzione Emergenza e Soccorso Tecnico VVF e da tutta la squadra che sarà poi operativa su Fiumicino. La struttura scelta, dopo diversi sopralluoghi effettuati, è quella che ospitava l'Asl di Palidoro, ora trasferita alla nuova Casa della Salute.
L'edificio ha le caratteristiche idonee per ospitare la sede operativa del personale volontario e degli automezzi del Comando provinciale. All'interno andrà infatti un'intera squadra e un'autobotte. "Ora – spiega il vicesindaco Ezio Di Genesio Pagliuca – si procederà con la firma di un decreto da parte del Ministro degli Interni e di una convenzione per l'istituzione della Caserma, la quale sarà immediatamente operativa grazie a una squadra di Vigili del Fuoco volontari, la 34A. Già tutti effettivi e in servizio, opereranno con mezzi omologati del corpo nazionale, specifici per il soccorso tecnico urgente e a tutela delle zone ad alto prestigio e di elevato rischio boschivo".



Nel Chiosco di Stefania
COMPOSIZIONI FLOREALI
Via di Maccarese • Tel. 320-7281199

CENTRALE IMMOBILIARE
intermediazioni immobiliari
PAMELA FIACCONI
00054 Fregene - Roma
Viale Castellammare, 51
Tel. 06 66 56 00 41
centraleimmobiliarefregene@gmail.com

LO SPUNTINO
FREGENE
ITALY
TAKE AWAY DALLE 12.00 E DELIVERY DALLE 19.00 ALLE 22.00
PER ORDINARE SCARICA L'APP
Available on the App Store
GET IT ON Google Play
LO SPUNTINO Viale Nettuno 184 • Fregene
06.2440.0273 lorium_litus@hotmail.it
@lospuntinoufficiale
@lospuntinofregene

Sicurezza
Il parcheggio della stazione di Maccarese continua a essere privo di telecamere e sorveglianza. Come in uno sfasciacarrozze, si portano via dalle auto marmitte e accessori

di Paolo Emilio

In balia dei ladri

Continuano a essere all'ordine del giorno i furti alle auto lasciate in sosta alla stazione ferroviaria di Maccarese. Nonostante negli anni siano state tante le richieste di vigilanza e le telecamere di sorveglianza, a oggi i pendolari sono costretti a lasciare i propri automezzi in balìa degli eventi, con la speranza di ritrovarli intatti una volta tornati in stazione.
Uno degli ultimi furti è avvenuto lo scorso 22 maggio. "Essendo pendolare – racconta Gianluca – come tutte le mattine ho parcheggiato la mia auto alla stazione alle 7.50. Al mio rientro, alle 15.00 circa, sceso dal treno trovo i paraurti posteriori forzati e mi accorgo che la marmitta è sparita. Così ho chiamato il carroattrezzi e in seguito ho sporto denuncia presso i Carabinieri. In pieno giorno e in un posto non isolato come la stazione, dove il transito è costante, mi chiedo come possano avvenire eventi del genere. La sicurezza dei pendolari e degli utenti viene a mancare e forse sarebbe il caso di prevedere una videosorveglianza per un'area così nevralgica come la stazione".
Sulla questione sicurezza alla stazione ferroviaria di Maccarese-Fregene, nel 2020 era stata votata all'unanimità una mozione in Consiglio e proposta congiuntamente da tutti i membri delle Commissioni Lavori pubblici e Ambiente, a seguito di sopralluoghi effettuati e di un lavoro di collaborazione, era stato impegnato il sindaco e la Giunta a farsi promotori presso tutte le sedi istituzionali preposte per risolvere il problema della messa in sicurezza e della manutenzione del sottopasso presso la stazione ferroviaria di Maccarese-Fregene.
"Questa stazione – dice Andrea Ricci, presidente dell'Osservatorio Regionale sui Trasporti – è un luogo strategico per la mobilità del nostro territorio, viene utilizzata ogni giorno da tantissimi lavoratori pendolari e studenti delle scuole limitrofe.
Pertanto è necessario rendere questo luogo più sicuro e fruibile per tutti".

MACELLERIA
Erminio
Grandi proposte di specialità pronte da cuocere
Carni di animali controllati e selezionati
Vini bianchi, rossi e oli
Fregene – via Numana,33 • Tel. 06/66560377

CABINA 31
Ristorante – Pizzeria
Aperto tutti i giorni a pranzo e a cena
Fregene, lungomare di Levante 232, presso stabilimento Ondina
Tel. 06.66.85.206

Iter
Procedure semplificate per accelerare i tempi delle autorizzazioni delle attività, ridurre la burocrazia e conoscere in ogni momento a che punto sono le richieste

di Chiara Russo

Suap, nuovi servizi telematici

Il Comune di Fiumicino lo scorso 17 maggio ha presentato i nuovi servizi digitali del Servizi Sportello Unico Attività Produttive (Suap), una serie di procedure accelerate e semplificate pensate per ridurre la burocrazia che si pone tra i cittadini, gli operatori economici e l'Amministrazione.
Il Suap è l'unico punto di accesso per le attività produttive del territorio e quindi è il cuore pulsante dell'economia locale. Oliare i meccanismi che permettono l'apertura di un'attività e l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie, è linfa vitale per gli operatori economici e commerciali della città. Il servizio si appoggia su cloud, il che significa che è perfettamente accessibile, sia per l'utente sia per i dipendenti, da qualsiasi posto e in qualsiasi momento, facilitando l'efficienza anche in situazioni di lavoro agile.
"Il buon andamento di un Comune – spiega l'assessore alle Attività produttive Erica Antonelli – si misura anche in base all'efficienza e all'efficacia. E proprio in questa direzione va l'avvio dei nuovi servizi telematici del Suap. Se fino a oggi per aprire un'attività di somministrazione bisognava andare sul sito del Suap, scaricare un pdf, compilarlo, firmarlo, poi rimandarlo alla Pec e poi il protocollo doveva inviarlo agli uffici competenti, da adesso il processo sarà molto più fluido e veloce. Basta accedere al Suap dalla home page del sito del Comune, cliccare sulla pratica che interessa avviare e compilare, in modo guidato e semplificato, la domanda. I campi obbligatori sono contrassegnati da un asterisco. Questo impedisce di mandare documentazione incompleta, perché il sistema non permette di andare avanti se manca qualcosa. Ma se l'utente non dovesse avere a disposizione tutto ciò che gli serve, può sospendere la compilazione e riprenderla in un altro momento senza perdere quello che ha già fatto. Inviata la domanda, si otterrà immediatamente un numero di protocollo e la pratica sarà da subito inviata al backoffice competente e tracciabile. L'utente potrà sapere in ogni momento a che punto è la sua richiesta. Una procedura molto leggera, trasparente e semplificata".
Sono tantissime le tipologie di attività che da oggi possono utilizzare i nuovi servizi del Suap. Per un periodo transitorio sarà possibile avvalersi anche della vecchia procedura, per permettere a tutti di conoscere la nuova e dotarsi degli strumenti necessari per usarla, come lo Spid.
"Siamo tra i comuni che hanno un approccio tra i più innovativi in termini di digitalizzazione. Questa – spiega il vicesindaco Ezio Di Genesio Pagliuca – non sarà l'ultima presentazione di innovazioni per il nostro territorio. È il modo per dirvi che a breve segnaleremo innovazioni ancora più grandi per tutti i servizi che il Comune dà a professionisti, ai nostri cittadini e a chiunque, anche fuori dal territorio, abbia bisogno di interfacciarsi con i nostri uffici".

Affidati a noi,
dai prestigio al tuo immobile

VENDITE-LOCAZIONI
Fregene - Villaggio dei Pescatori
Maccarese
06.36.00.27.91
Via Fabio Massimo, 44
00192 - Roma
www.gabetti.it
gabetti
FRANCHISING AGENCY

Libri
Il giornalista il 12 giugno ha donato alla Biblioteca Gino Pallotta di Fregene più di 500 volumi

di Marina Pallotta

Fondo Ceccarelli per la Biblioteca

La Biblioteca Gino Pallotta di Fregene si è arricchita di più di 500 libri donati da Filippo Ceccarelli che sono andati a costituire il "Fondo Ceccarelli". I volumi, raccolti dal noto giornalista in una quarantina d'anni di attività, dagli anni '70 fino ad oggi, comprendono saggi di politica, di economia, di sindacato, di sociologia, di costume, e rappresentano uno spaccato della società italiana contemporanea.
Filippo Ceccarelli è uno dei più stimati giornalisti italiani. Romano, ha lavorato a Panorama, a La Stampa, a La Repubblica, occupandosi quasi sempre di politica. È difficile definire lo stile che lo contraddistingue: è dotato di una verve irresistibile, è pungente, ironico e raffinato; è divertente, ma non si può dire che faccia satira; pone il suo sguardo senza moralismi su potenti e famosi e non li in chioda, bensì li fa mettere alle strette da loro stessi, raccontando le loro frasi e le loro azioni, spesso contraddittorie o imbarazzanti; descrive le macchiette dei vari protagonisti della scena politica, la trasformazione dell'Italia degli ultimi anni nella parodia di se stessa e il potere nei suoi aspetti più gustosi.
Si è occupato principalmente del Parlamento, sia come inviato che come giornalista. Per la Biblioteca Gino Pallotta questa donazione rappresenta un vero "fiore all'occhiello", sia per la qualità dei testi, sia perché Ceccarelli, tra tante biblioteche italiane, ha scelto quella di Fregene per far "dimorare" i suoi libri sui quali ha studiato, si è documentato, si è formato, fonte di nutrimento per i suoi articoli e saggi.
Inoltre Ceccarelli, nel 2015, ha fatto una donazione alla Camera dei Deputati del suo archivio dei ritagli stampa che sono stati raccolti in ben 334 raccoglitori per un totale di 1.483 cartelline.
Dunque, esistono due "Fondi Filippo Ceccarelli", uno presso la Camera dei Deputati, e uno nella Biblioteca Gino Pallotta di Fregene. Del resto il nonno di Ceccarelli che si firmava Ceccarius, scrittore e cultore della storia di Roma, collezionò una grandissima miscellanea: si può ben dire che conservare libri e notizie sia un vezzo di famiglia. Filippo Ceccarelli ha un pezzo del suo cuore nella nostra biblioteca. E la Biblioteca e Fregene tutta gli è riconoscente. Un ringraziamento particolare va al prof. Elio Di Michele, letterato, e raffinato saggista, che ha messo in contatto Ceccarelli e la Biblioteca, perché senza di lui questa donazione sarebbe approdata altrove.

Installazione nuove caldaie Italtherm

Green Heating Technology
ITALTHERM

Sconto in fattura fino al 65%

Pratica sconto direttamente in sede

G.PUTINO

Siamo a **Fregene** in Viale Viareggio, 147 - Tel **06 66563732**

VENDE

CLAUDIO MATTIUZZO

AGENZIA IMMOBILIARE FREGENE SRL

VENDE E AFFITTA

VALUTAZIONI IMMOBILIARI GRATUITE

CONSULENZE NOTARILI IN SEDE

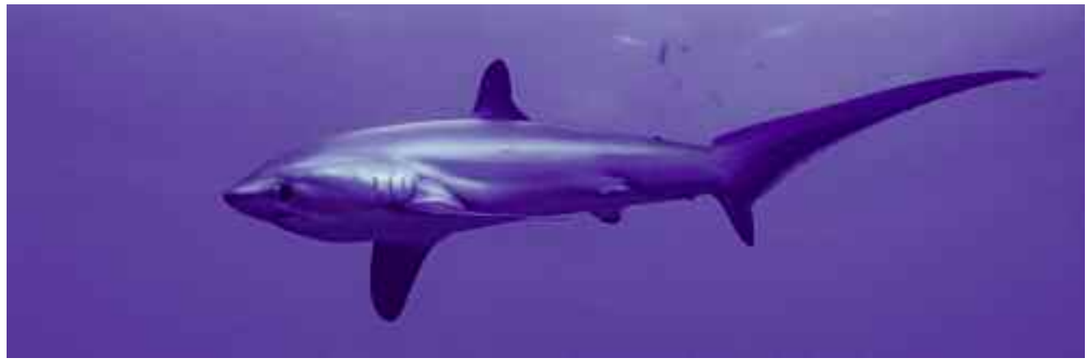
GEOMETRA IN SEDE

Viale Castellammare, 45/B
Tel 0666564928 - 3939701900
www.fregeneimmobiliare.com - imm.fregene@libero.it

Natura
Quelli visti rispettivamente a Fiumicino e a Santa Marinella. In entrambi i casi non c'è stato nessun attacco. Il parere del biologo Valerio Manfrini*

di Fabrizio Monaco

Uno squalo volpe e un mako



Il 21 maggio, a un miglio dall'uscita del Porto Canale di Fiumicino, un pescatore dilettante a bordo di un barchino si è imbattuto in uno squalo di circa 4 metri. Il natante imbarcava acqua e l'uomo si è spaventato, ancor di più quando ha visto lo squalo. Alla fine è stato recuperato da una barca da pesca più grande, che lo ha portato a riva trainando il barchino che nel frattempo si era capovolto. All'inizio sembrava quasi che lo squalo volpe avesse attaccato l'uomo, ma poi si è capito che non era così. Stessa cosa per lo squalo visto a Santa Marinella qualche giorno dopo, in quel caso lo squalo, probabilmente un mako, si è avvicinato all'imbarcazione che nel frattempo aveva preso all'amo un grosso pesce.
Gli squali nei nostri mari ci sono sempre stati, è il loro ambiente naturale e per chiarire la situazione abbiamo chiesto il parere di un biologo esperto come Valerio Manfrini:

"Dalle informazioni che ho potuto raccogliere e dalle testimonianze dirette dei pescatori coinvolti, è probabile che la specie in questione fosse uno squalo volpe (Alopias spp.). Esistono tre specie di squalo volpe: Alopias vulpinus, A. pelagicus e A. superciliosus. Queste specie, come tutti gli squali, sono pesci cartilaginei (lo sono anche le razze e le chimere, che vivono tra i 300 e i 1.500 m di profondità) cioè il loro scheletro non è osseo, ma composto di cartilagine. Appartengono all'ordine Lamniformes, lo stesso a cui appartengono specie più conosciute e temute, come lo squalo bianco (Carcharodon carcharias) o lo squalo mako (Isurus oxyrinchus). Gli squali volpe sono caratterizzati da una coda eterocerca, ovvero i due lobi sono di lunghezza e forma diverse. In particolare, quello superiore è molto lungo e a forma di mezzaluna, di falce. La coda è utilizzata per riunire le prede e stordirle con poderose sferzate. Delle tre, solo A. vulpinus e superciliosus vivono anche nel Mediterraneo, Mar Tirreno compreso, perciò l'esemplare avvistato potrebbe appartenere a una di queste due specie. L'areale di distribuzione dello squalo volpe pelagico (A. pelagicus), invece, è l'indo-pacifico orientale, vive in mare aperto e si può osservare anche a elevate profondità (500 m).
Ritornando all'esemplare protagonista di questa vicenda, la sua lunghezza totale, secondo i testimoni, era di 4 metri, era di colore grigio, la coda era molto lunga e a forma di mezzaluna, e una volta sentitosi minacciato dall'arrivo del MP, che ha soccorso il naufrago, si è dimenato con forza scodando. Tutti elementi che rafforzano l'ipotesi che si trattasse di un esemplare di A. vulpinus. Questa specie, infatti, è la più lunga delle tre, può raggiungere e superare i 5 metri di lunghezza totale e la sua coda essere lunga anche 3 metri. Inoltre, può avvicinarsi alla costa e frequentare acque poco profonde.
Ho letto molte inesattezze sulla vicenda, che hanno dipinto lo squalo come se avesse attaccato e affondato la barca del pescatore amatoriale con l'intento di divorarlo. Lo squalo volpe non ha attaccato il pescatore o la sua barca, come peraltro dichiarato dallo stesso pescatore, piuttosto penso che si sia trovato nel posto sbagliato al momento sbagliato, forse attirato da una preda o semplicemente per caso. La presenza dello squalo e il semi affondamento della barca non sono eventi collegati tra loro.
Le stesse inesattezze che ho letto riguardo alla vicenda verificatasi a Fiumicino, le ho lette anche in relazione all'altro evento occorso al largo di Santa Marinella. Lo squalo catturato all'amo, non è una verdesca (Prionace glauca), ma uno squalo mako, più probabile, o uno squalo smeriglio (Lamna nasus), come mi hanno confermato anche altri colleghi. L'areale di distribuzione di queste tre specie comprende il Mediterraneo, anche se la presenza dello smeriglio in acque italiane è considerata ormai molto rara. Vorrei sapere, però, che fine abbia fatto l'esemplare immortalato nel video che gira in rete. Ricordo, infatti, che la maggior parte degli squali (ne esistono circa 500 specie) sono in pericolo a causa dell'uomo. Secondo la Lista rossa dell'Unione internazionale per la conservazione della natura (IUCN), ovvero il più grande database delle specie animali e vegetali a rischio di estinzione, lo stato di conservazione di tutte le specie che ho citato in questa mia dichiarazione varia da "vulnerabile" a "minacciato" a "criticamente minacciato", ciò significa che sono tutte in pericolo di estinzione.
In generale, il ruolo ecologico degli squali è fondamentale per la salute dei mari. Contribuiscono a mantenere in equilibrio gli ecosistemi nei quali vivono, per esempio, tenendo sotto controllo il numero di pesci che un dato ecosistema è in grado di sostenere. Si cibano di prede meno adatte alla sopravvivenza, come esemplari deboli e malati oppure si cibano di animali già morti e alla deriva, pertanto evitano il diffondersi di malattie e infezioni. L'uomo e le sue attività di pesca, siano esse commerciali o sportive, rappresentano la più seria minaccia alla sopravvivenza degli squali. Si stima che ogni anno ne vengano uccisi, deliberatamente o accidentalmente, diversi milioni e il Mediterraneo purtroppo è considerato uno dei punti caldi di estinzione. Molto si è fatto e molto si sta facendo a livello nazionale e internazionale per proteggere questi splendidi animali, ma molto dipende anche da noi, dalle nostre scelte personali (es. non comprando o consumando prodotti derivati dagli squali) e dal non avere pregiudizi nei loro confronti. Se pescati accidentalmente durante battute di pesca amatoriali, non devono essere uccisi ma liberati tagliando la lenza vicino alla bocca. È molto diseducativo e pericoloso per la loro conservazione l'approccio secondo cui tutti gli squali sono macchine programmate per uccidere. Non c'è nulla di più sbagliato ed è uno degli esempi più eclatanti di disinformazione in ambito ambientale".

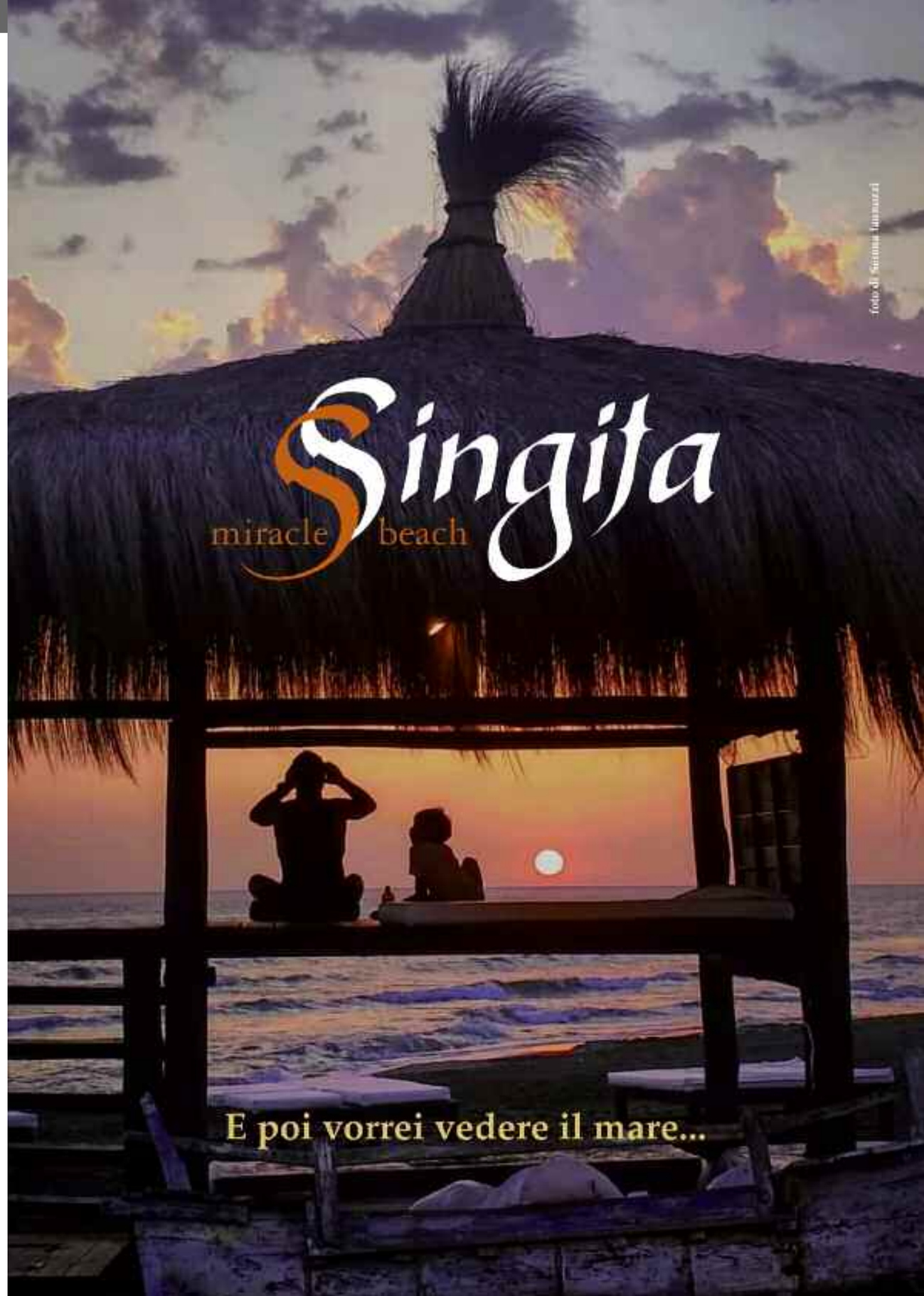
**Biologo marino con un dottorato di ricerca in Biologia ambientale ed evoluzionistica. Da oltre 20 anni si occupa di grandi vertebrati marini, in particolare cetacei e tartarughe, di monitoraggio ambientale, formazione specialistica e divulgazione scientifica. Collabora con la rete regionale TartaLazio per il recupero e il soccorso delle tartarughe e con l'associazione Zoönomia attiva nella divulgazione, formazione e ricerca legata ai cetacei.*

Le Berte Minori avvelenate

Natura
Una trentina di questi splendidi uccelli sono stati trovati morti sulla spiaggia di Palidoro, la causa sarebbe un'alga letale per questa specie protetta

di Fabio Leonardi

All'inizio sembravano degli strani pesci. Ma quando i ragazzi della scuola di kitesurf della zona si sono avvicinati alla riva hanno visto che si trattava di uccelli. Sono state trovate il 28 maggio sulla spiaggia di Palidoro, a poca distanza dall'ospedale Bambino Gesù, una trentina di Berte Minori, trasportate dal mare e spinte dalle onde fin sul bagnasciuga. La maggior parte di loro era riversa sulla sabbia con il ventre bianco rivolto verso l'alto, una distesa impressionante di uccelli uccisi da qualche sostanza letale. I ragazzi hanno avvisato subito la Guardia Costiera, che a sua volta ha allertato l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Roma e la Lipu, per cercare di individuare le ragioni della morte. Sono stati proprio gli esperti della Lipu a fare le prime ipotesi: "Purtroppo questo problema si ripete ciclicamente nei nostri mari – spiega Alessandro Polinori – nel recente passato si è visto come la causa dei decessi dipenda dal fatto che le Berte Minori ingeriscano pesci che si nutrono di alghe risultate tossiche per questi uccelli. Bisognerà aspettare le analisi per capire se il fenomeno si è ripetuto anche stavolta, ma è molto probabile".
Un anno fa sul lungomare di Formia è accaduto un episodio simile, sulla spiaggia del Parco di Ulisse sono stati trovati una quarantina di esemplari morti. Nel 2017 altro precedente a Scauri e diversi anni prima a Gaeta dove, sul litorale di Sant'Agostino, vennero trovati tanti uccelli morti. Anche allora la causa era stata ricondotta all'alga killer, letale per la specie superprotetta, un elegante uccello marino di solito nero sul dorso, con un piumaggio dalle colorazioni biancastre sul ventre. Grazie al becco sottile e uncinato, è in grado di catturare piccoli pesci cacciati in mare aperto, anche a una certa profondità, ma non disdegna quelli di scarto gettati dai pescherecci. Si tratta di una specie molto longeva che vive anche 25 anni; emette strane vocalizzazioni simili ad un pianto di neonato.
"È un fenomeno che purtroppo si è già verificato in altre zone del litorale laziale – dichiara il sindaco Esterino Montino – sempre in questo periodo dell'anno. Un altro segno dell'attenzione che dobbiamo porre alla tutela dell'ambiente e in particolare dell'ecosistema marino".
Un danno grave la perdita dei trenta esemplari, anche perché la Berta Minore in questo periodo dell'anno si riproduce e viene a depositare le sue uova sulla terra ferma negli anfratti rocciosi, con entrambi i genitori impegnati in continui pellegrinaggi tra terraferma e mare aperto per procurare il cibo ai pulcini. Con ogni probabilità già orfani, alcuni di quei pulcini non riusciranno a sopravvivere.



Riserva
A maggio ben tre daini investiti, di cui due morti. Incidenti anche in via dell'Olivetello e via della Muratella, ora il branco sembra essersi spostato più a sud

di Fabio Leonardi

La strage continua

Ormai è un'invasione. Cresce esponenzialmente il numero dei daini presenti tra Fregene e Maccarese e con esso anche quello degli incidenti stradali. A maggio ce ne sono stati tre, con due daini rimasti morti sull'asfalto. Il primo è successo in via della Veneziana, mentre una donna entrava a Fregene alla guida della sua auto, l'animale è saltato finendo sul cofano. Urto non mortale, danni ingenti alla carrozzeria ma il daino si è rialzato come se nulla fosse, anche se non si esclude che possa essere ferito. Sabato 22 maggio scena simile in via dell'Olivetello a Maccarese dove un'autovettura sconosciuta ha centrato il daino, morto sul colpo. Poco dopo è stato fotografato sul margine della strada dalla pattuglia della Polizia Locale, ma quando il giorno successivo il servizio veterinario è arrivato per prelevarlo, non c'era più, con ogni probabilità portato via da qualche cacciatore della zona.
Lunedì 24 maggio il terzo caso, stavolta addirittura in via della Muratella, la strada che porta verso i grandi centri commerciali di Fiumicino. Erano le 18.00 quando, prima dell'incrocio con via Lingua d'Oca, un bel daino adulto è comparso all'improvviso tra le auto. Persa la traiettoria, è andato a sbattere contro un'auto che procedeva in senso contrario. "Ci siamo fermati tutti – racconta Enrico Camurri che ha assistito alla scena – respirava ancora ma è morto subito dopo, l'urto è stato troppo violento". Come al solito, solo per miracolo il conducente dell'auto è uscito indenne dallo scontro.
Da via della Veneziana, la "strada della morte", gli animali sembrano essersi allontanati dalla lecceta di Fregene Sud e dalla zona di ingresso di Macchiagrande, forse disturbati dai visitatori del Parco Avventura e della mostra dei dinosauri, preferendo il lato più tranquillo dell'Oasi a un chilometro di distanza. "Mi ha raccontato un contadino che una mattina ne ha contati una quarantina tutti insieme in via dell'Olivetello, racconta Claudio Destro, Ad della Maccarese Spa. Un bel problema per gli agricoltori, ma anche per gli automobilisti che rischiano la vita quando il daino, spaventato, attraversa la strada saltando e finendo direttamente contro le auto in corsa.
Secondo uno studio presentato dai ricercatori Riccardo Di Giuseppe e Mauro Grano sulla diffusione del daino tra l'Oasi WWF di Macchiagrande, le aree naturali e la tenuta di Maccarese, alla fine del 2018 gli animali censiti arrivavano quasi alle cinquanta unità. Un numero oggi molto superiore considerata la mancanza di antagonisti e il loro tasso di riproduzione. "Ora anche via dell'Olivetello è diventata ad alto rischio – spiega Riccardo Di Giuseppe – non basta più mettere limitazioni, cartelli, dossi, catarifrangenti. Bisogna limitare proprio il numero di daini".
Un fenomeno che dura da anni, ma al quale non è mai stato posto un freno. Anzi, con il passare del tempo la situazione è decisamente peggiorata. "Il loro numero è cresciuto – spiega Mauro La Bella che abita in via della Veneziana – ho perso il conto di quanti ne sono morti come di quello delle persone che si sono salvate per caso. Ogni volta che succede si promettono interventi risolutivi, dopo qualche giorno tutto ritorna come prima senza fare niente".
Auto, bus, scooter, in questi anni nessun mezzo di trasporto si è salvato da uno scontro con qualcuno di questi meravigliosi animali che ovviamente hanno sempre la peggio. "Tornavo a casa la sera tardi con la moto – racconta Emiliano Ridolfi – ne ho preso uno in pieno su via della Veneziana. Ho riportato un trauma cranico, fratture ovunque, mi sono salvato per miracolo rimanendo per settimane in ospedale. Il problema è vecchio e ormai fuori controllo, bisognerebbe contenere il numero dei daini, ma come sempre in questo paese tutto si risolverà solo quando ci sarà scappato il morto".

Riserva
Le manutenzioni in questo periodo distruggono le covate di tante specie di uccelli che nidificano. Apertura del Consorzio di Bonifica al dialogo con gli ambientalisti

di Fabio Leonardi

Pulizia dei canali e nidi

Come ogni anno sono ripartite le operazioni di pulizia dei canali. E come sempre non sono mancate le critiche di chi osserva come queste manutenzioni vadano a danneggiare la nidificazione degli uccelli. Una coincidenza temporale tra pulizia e covate di molti volatili che provoca la distruzione di molti nidi con la perdita delle uova e della prole. A questo si aggiunge la difficoltà per i volatili di non trovare più un riparo adatto alla costruzione di un nuovo nido e quindi il rischio di diventare facile bersaglio dei predatori.
"Da tempo sollevo il problema – racconta Ettore Bortolin che è stato anche rilevatore ambientale del Comune – ho fatto tante fotografie ai nidi di fagiani, folaghe e anatre proprio sui bordi dei canali, anche in via della Luna a Maccarese. Vista la consuetudine di pulirli a primavera inoltrata, ho proposto di anticipare le operazioni all'inizio dell'autunno. Anche perché in primavera erbe come ravizzone, malva, cardo, trifoglio, crescione, borragine, tutte in fioritura, sono utili anche per le api. Tutto inutile, poco dopo il sopralluogo della Polizia Locale sono iniziati i lavori di pulizia con il trinciastocchi. Bisognerebbe cambiare questo modus operandi almeno per gli anni futuri".
Il problema non è certo solo di questo territorio comunale, crescono le richieste da più parti di maggiori tutele un po' in tutta la penisola. E il nuovo direttivo del Consorzio di Bonifica del Litorale Nord ha già espresso la sua attenzione alla questione mostrandosi disponibile al dialogo e a maggiori tutele per l'avifauna della Riserva.

CARROZZERIA
FURLAN
DAL 1971
Carica Aria condizionata • Sostituzione e riparazione cristalli
Oscuramento vetri con certificazione • Lucidatura e ripristino fari
Assistenza legale e gestione sinistri • Montaggio ganci traino
Installazione sensori parcheggio • Auto di cortesia
Via Tre Denari, 451 - Tel. 06.66.79.065 - fllifurlan75@gmail.com

STOSA
CUCINE
25% di SCONTO
montaggio gratuito.
SCEGLI il tuo REGALO
SCEGLI STOSA
la qualità che cerchi
è a due passi da casa
Via della Corona Australe 16, Maccarese (Rm)
Tel./Fax 06.66.79.330 - riccardofoglio@alice.it
www.mobil-project.com
mobilproject
il meglio per la casa
Cesar donelan DIELLE BONTEMPI maxdivani ALBANI Lottissimi MisuraFusione ARAN

Non prendiamocela con le bisce

Mistificazioni

La presenza di alcuni serpenti tra le tombe del cimitero ha creato allarme, il rischio è che qualcuno se la prenda con questi animali che invece sono innocui e utili

di Fabrizio Monaco

Se c'è un animale sul quale sono state create tante mistificazioni questo è il serpente. Più dei topi, terrorizza una moltitudine di persone. Perché se il ratto viene associato nell'immaginario collettivo alla sporcizia, il serpente viene avvertito come un pericolo a prescindere. "Strisciante", "velenoso", "infido". Si sprecano gli aggettivi negativi nei loro confronti e quando ne viene individuato uno in qualche giardino è molto probabile che venga ucciso, anche quando è evidente che non può trattarsi di una vipera. Così quando si è diffusa la notizia dei serpenti trovati nel cimitero di Maccarese, diversi naturalisti o semplici amanti della natura ci hanno inviato un appello: "Siamo preoccupati per questi esemplari inoffensivi – dice Giuseppe Miccoli – che naturalmente hanno rioccupato il loro spazio lasciato incolto dagli uomini. Ho letto alcuni commenti e non vorrei che ora il problema diventassero le serpi e non l'incuria e il balletto tra enti che si rimbalzano la manutenzione del cimitero. Non sono un erpetologo, ma amo questi animali che purtroppo sono vittime da sempre di pregiudizi e di ignoranza. Non vorrei che qualche facinoroso, o addirittura gli amministratori stessi, arrivassero ad azioni letali. Credo che dovreste scrivere qualcosa in tal senso per la tutela e il diritto di questi animali a vivere ed eventualmente a essere spostati senza arrecare violenze inutili. Si tratta di specie innocue, anzi utilissime per l'ecosistema, già messo a dura prova. Io mi spendo per farli conoscere e rispettare, a partire dai bambini, vorrei che fosse chiaro il messaggio: non sono i serpenti il problema".
Miccoli ci ha mandato anche delle belle foto che mostrano il suo impegno in favore di questi animali, da sempre massacrati a prescindere dagli uomini. "Se guardassimo con consapevolezza scopriremmo che siamo tutti interdipendenti e che conoscendoci avremmo meno paura gli uni degli altri", aggiunge Giuseppe, riferendosi al Biacco incontrato nella campagna di Maccarese e non solo.
Un'osservazione corretta che abbiamo accolto, anche se sappiamo bene come basti molto meno della paura agli uomini per eliminare tanti animali. Per questo abbiamo chiesto il parere a un esperto di serpenti come Giorgio Pilia che ha aperto un canale YouTube molto seguito "Reptile Nation", dove racconta e fa conoscere ogni giorno la vita di questi rettili incontrati durante le sue passeggiate nella campagna di Castel di Guido, Cerveteri e Maccarese. "Mi ritengo fortunato a vivere in campagna e di avere la possibilità di ammirare ogni giorno animali stupendi – spiega Giorgio – che spesso passano sotto il nostro naso del tutto inosservati. Passo le mie estati cercando di salvarne il più possibile, tentando di dimostrare che ogni animale è un'indispensabile risorsa e non un pericolo. I miei strumenti? Un telefono e tanta passione".

Serpenti, preziosi alleati

Si parla tanto di biodiversità e ci si allarma per animali inoffensivi trovati in campagna, dove svolgono una funzione preziosa: quella di limitare il numero dei ratti

di Giorgio Pilia - Reptile Nation

I recenti avvenimenti al cimitero di Maccarese portano alla luce una questione controversa e scomoda, ovvero la presenza di specie animali autoctone erroneamente considerate "pericolose" in territori di loro appartenenza.
In un periodo storico come quello che stiamo vivendo, in cui non facciamo altro che essere bombardati dai media sull'argomento biodiversità ed ecosostenibilità applicata ai vari settori, non ci rendiamo conto di avere in mano le giuste opportunità offerte proprio dal territorio. Infatti, fa sorridere che ci siano lamentele e preoccupazione per la presenza di serpenti, nello specifico Biacchi (Hierophis Viridiflavus) e Cervoni (Elaphe Quatuorilineata), animali del tutto innocui che svolgono un compito fondamentale nel contenimento dei roditori e specie dannose alle colture che per l'appunto circondano il cimitero. Nel lavoro che svolgo durante l'anno su tutto il territorio, ho maturato grande esperienza avendone contatto diretto continuamente e posso affermare con cognizione di causa che questi rettili oltre a svolgere azioni essenziali in quella che è la perfetta macchina della natura, sono animali schivi e totalmente inoffensivi, la loro prima scelta in caso di incontro con l'essere umano sarà sempre la fuga e spesso quest'ultimo non si accorge nemmeno della loro presenza. Per di più ricordiamoci che il luogo in cui sono stati avvistati è in aperta campagna a diretto contatto con una grande riserva naturale come quella di Castel di Guido, quindi viene da sé che l'incuria in questo caso c'entra poco, anzi dovremmo forse essere grati

della loro presenza che limita significativamente il proliferare di topi e ratti di cui Roma, ad esempio, è invasa, infestazioni difficili da debellare che spesso portano a gravi conseguenze.
In conclusione forse dovremmo preoccuparci meno che un bambino veda un serpente (come spesso sentiamo dire), ma approfittare del fortunato incontro per insegnare alle generazioni future che ogni essere vivente ha un compito nel suo habitat e come tutti gli animali può essere pericoloso solo se non lo conosciamo e lo mettiamo in condizioni di esserlo.

Tutele
Ordinanza con severe prescrizioni e multe per gli inadempienti, si teme il virus “Chikungunya” trasmesso all’uomo. Bat boxes per pipistrelli nei parchi pubblici

di Matteo Bandiera

Guerra alle zanzare tigre

La dichiarazione di guerra è stata fatta ma in pochi se ne sono accorti. Il Comune di Fiumicino ha adottato un’ordinanza molto restrittiva contro la diffusione della zanzara tigre. Una lunga serie di prescrizioni contro quei comportamenti che possono contribuire alla sua proliferazione con pesanti sanzioni, da 25 a 500 euro, a carico di persone e attività commerciali inadempienti. Non solo una difesa ma anche un attacco contro gli insetti con diffusione nei parchi pubblici di “bat boxes”, piccoli rifugi di legno per i pipistrelli che di notte si nutrono di zanzare.
La presenza delle zanzare tigre nel Comune di Fiumicino è iniziata nel biennio 1999-2000, da allora la specie si è radicata lungo tutto il litorale dove ha trovato un ambiente ideale, grazie alle modificazioni climatiche e agli ambienti sempre più caldi e umidi, soprattutto da aprile a novembre.
Ma negli ultimi anni al fastidio per le punture si è aggiunta una forte preoccupazione: il verificarsi nelle località vicine dei primi focolai del virus “Chikungunya” trasmesso all’uomo proprio dalle zanzare infette.
“L’estrema vicinanza dell’aeroporto – spiega il sindaco Esterino Montino nell’ordinanza – con il suo flusso di passeggeri da tutto il mondo, così come di merci e prodotti, dove non solo è stabilmente presente la zanzara tigre, ma è anche diffuso il virus Chikungunya, potrebbe configurarsi come potenziale suo punto di ingresso non solo nel Comune di Fiumicino, ma anche in tutto il territorio nazionale”.
I sintomi del virus, già individuati negli ultimi anni in comuni vicini, si manifestano con febbre e dolori alle articolazioni tali da limitare i movimenti da cui, come spiega l’Istituto Superiore di Sanità, deriva il nome Chikungunya che in lingua swahili significa “ciò che curva o contorce”, mentre altri sintomi includono dolori muscolari, mal di testa e affaticamento, non il massimo ai tempi del Coronavirus.
Per questo l’ordinanza impone, fino al 31 dicembre 2021, di “non abbandonare in alcun luogo aperto, inclusi cortili, balconi e terrazzi, oggetti o contenitori di qualsiasi tipo e dimensione, di prosciugare le piscine non in esercizio e di mantenere le aree aperte sgombre da qualsiasi genere di rifiuti, in modo da evitare il ristagno di acqua meteorica o di altro genere”, con un lunghissimo elenco di comportamenti vietati. Polizia locale, personale della Asl Roma 3, ufficiali di Polizia giudiziaria, spetta a loro controllare e sanzionare.
Mentre per ridurre il numero delle zanzare tigre in circolazione si punta sui pipistrelli e alle bat box, piccole scatole di legno costruite in modo che questi animali possano trovarvi rifugio durante il giorno, quando riposano, ed effettuare il letargo nei mesi invernali. “I pipistrelli, infatti, sono dei piccoli mammiferi insettivori notturni che si nutrono soprattutto di zanzare – spiega l’assessore all’Ambiente Roberto Cini – possono essere molto utili, in quanto riducono la popolazione di questi insetti dannosi per l’uomo senza inquinare, come invece fanno i pesticidi”.
Le bat box da installare sono 30 in tutto: 3 a Tragliatella, Palidoro, Testa di Lepre, Torrimpietra e Maccarese, 7 nella Pineta di Fregene e 8 a Villa Guglielmi a Fiumicino.

CON BIOLAVATU IN **MENO DI 1 ORA**

LAVI e asciughi

Detersivo, ammorbidente, igienizzante dosati in automatico e **GRATUITI**

Tutte le lavatrici sono **igienizzate** ad ogni ciclo di lavaggio automaticamente

Aperto tutti i giorni dalle 6:00 alle 22:00
Festivi compresi

Da noi puoi lavare e asciugare biancheria, piumoni, piumini, copriletti, cuscini, coperte tendaggi, giacconi imbottiti, tute da sci, giubbotti, abbigliamento sportivo, tappeti

1€=1 gettone

4 gettoni
LAVAGGIO MEDIO

6 gettoni
LAVAGGIO GRANDE

1 gettone
ASCIUGATURA OGNI 8 MIN.

+++ **Lavatrice e asciugatrice per i capi dei nostri amici animali**

Via porto azzurro, 30 - Fregene

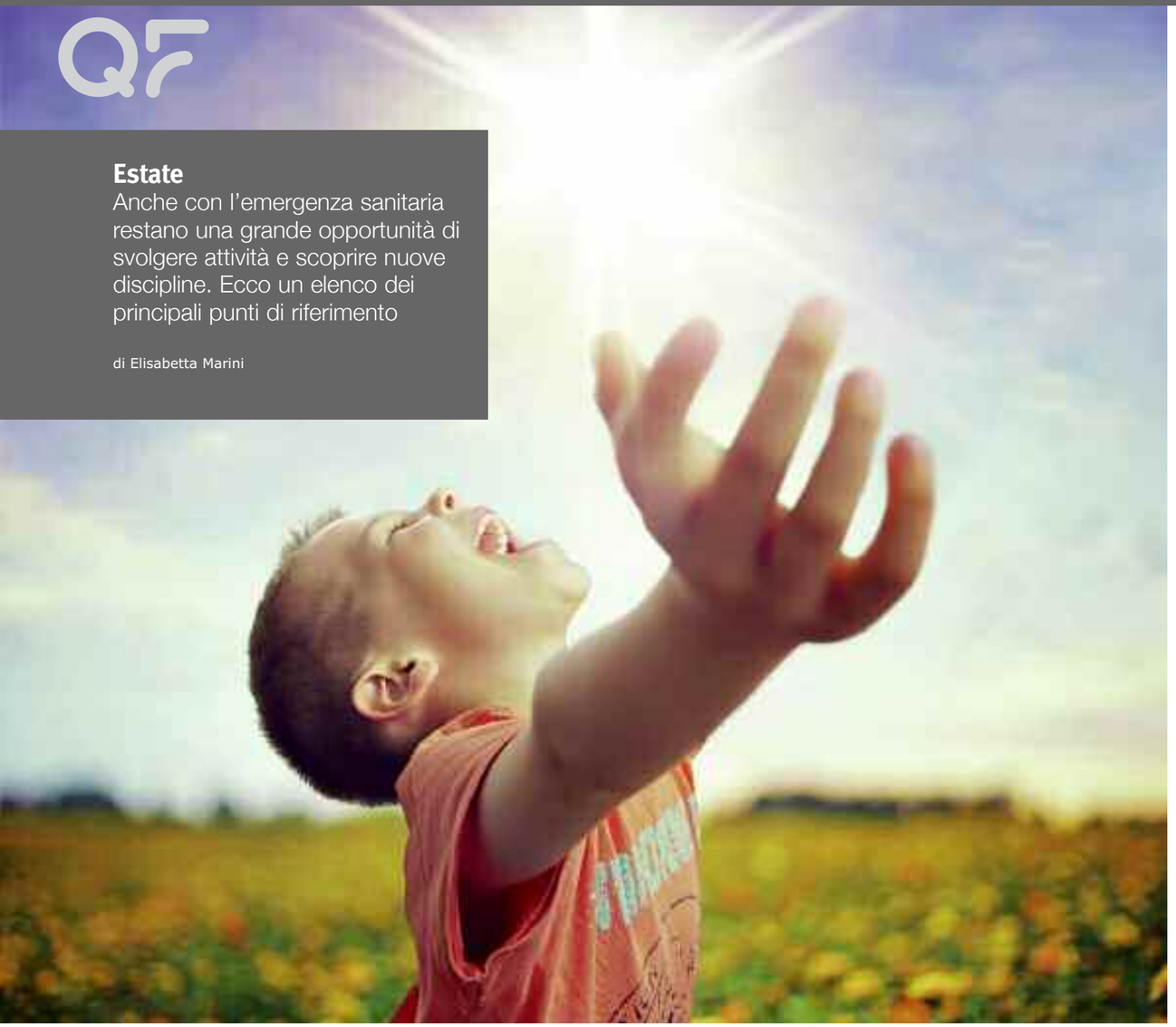
BIO LavaTU

LAVANDERIA SELF-SERVICE
AUTOMATICA ECOCOMPATIBILE

Tutti i diritti riservati © **Lautomatica.**

I pini annodati

Via Sistiana è una delle ultime strade di Fregene Nord. Il proseguimento di via Santa Margherita Ligure a partire dall'incrocio con via Ladispoli. Il tratto finale è un vicolo cieco in cui pochi vanno, la maggior parte degli automobilisti svolta prima su via Jesolo per raggiungere il Villaggio dei Pescatori. Perdendosi lo spettacolo di questi due pini marittimi "annodati". In pratica i loro tronchi ripiegano su stessi facendo una curva a gomito che assomiglia a un nodo. Uno spettacolo della natura non insolito nelle pinete in riva al mare, di cui quei due pini restano una bella testimonianza.



Estate
Anche con l'emergenza sanitaria restano una grande opportunità di svolgere attività e scoprire nuove discipline. Ecco un elenco dei principali punti di riferimento

di Elisabetta Marini

Centri Estivi 2021

Complici le prospettive incoraggianti di graduale riapertura di tutte le attività per i risultati positivi circa il controllo della pandemia da Covid-19, anche quest'anno a giugno riprendono avvio i centri estivi. Con la chiusura delle scuole, infatti, per tante famiglie in cui i genitori lavorano si pone la questione della "gestione" dei figli durante la giornata. Questa esigenza familiare, grazie alla presenza dei centri estivi, può trasformarsi in una bella opportunità per i bambini, perché presso queste organizzazioni è possibile svolgere tante attività educative: sport, natura, laboratori creativi, corsi di lingua, teatro, musica, giochi e tanto altro.
A tal proposito, lo scorso 21 maggio i ministri Speranza e Bonetti hanno firmato un'ordinanza con le nuove linee guida per i centri estivi, un pacchetto di indicazioni che va dal "registro di presenza" per consentire il tracciamento di eventuali contagi all'obbligo di mascherine per gestori e bambini sopra i 6 anni, dalle posate monouso a ingressi e uscite scaglionati. Rispetto alle precedenti linee guida, non è previsto un rapporto numerico prestabilito e fisso tra educatori/animatori e ragazzi, né la divisione rigida per età. Il calendario per la riapertura dei centri estivi nel Lazio fissa al 15 giugno la data ufficiale per l'avvio delle attività. Il consiglio è sempre quello di prenotare al più presto.
Abbiamo raccolto un elenco di associazioni o punti di riferimento a Fregene e dintorni impegnati in attività ricreative estive per bambini e ragazzi per la stagione estiva 2021.

Albero Azzurro

c/o Parco Avventura Fregene
Via della Veneziana snc
Contatti: Andrea e Davide
Telefono: 333.6077178 - 334.3837715
Email: centroestivoalberoazzurro@gmail.com
FB: Associazione Albero Azzurro
L'Angolo del Bambino
Età: 5-14 anni

Coco Baby Summer Camp

c/o Il Patio - Lungomare di Levante, 28
Contatto: Chiara
Telefono: 339.7363437
FB: Coco Baby
Età: 3-11 anni

Come Con Mamma

c/o Stab. Riviera - Lungomare di Levante, 72
Contatto: Susanna, Francesca, Silvia
Telefono: 347.0773212 - 340.7637501 - 339.2383352
E-mail: comeconmamma@libero.it
FB: Associazione Culturale Come con mamma
Età: dai 3 anni in su

Fattoria Salvucci

Via di Prato antico, 177 (Palidoro)
Contatto: Natalina
Telefono: 347.33777803
E-mail: natalina@fattoriasalvucci.it
FB: Natalina Salvucci
Età: 5-14 anni

Il Piccolo Principe Yogarmonia

c/o Stab. La Nave - Lungomare di Levante, 276
Contatto: Giuseppe, Stefania, Mina
Telefono: 338.8150437 - 338.7757449 - 348.5923183
Email: giuseppemiccoli12@gmail.com
FB: Il Piccolo Principe Yogarmonia
Età: 3-11 anni

Kids Club by Saltimbanco

c/o Stab. Levante - Lungomare di Levante, 72
Contatto: Alberto
Telefono: 06.6680975
Email: info@levantefregene.it
FB: Levante Fregene
Età: 3-11 anni

Point break Fregene

Lungomare di Levante, 145
Contatto: Point break Fregene
Telefono: 335.6416386 - 339.6588650
Email: lpacitto66@gmail.com
FB: Point Break Fregene
Età: 6-13 anni

Sogno del Surf School

c/o Stab. Sogno del Mare - Lungomare di Ponente, 25
Contatto: Marco
Telefono: 331.2593587
Email: marcoparrisurf@libero.it
FB: Sogno del Surf School Fregene
Età: 5-15 anni

Spazio Artistico Traccedarte

Via Ottaviano Petrucci, 12 (Torrimpietra)
Contatto: Segreteria Traccedarte
Telefono: 351-7073454
Email: info@spazioartisticotraccedarte.it
FB: Spazio Artistico - Traccedarte
Età: 6-11 anni

Vela Sporting Club

c/o Stab. Il Pellicano - Lungomare di Ponente, 53
Contatto: Segreteria Vela
Telefono: 389.1614605
Email: velasportingclub@gmail.com
FB: Vela Sporting Club
Età: 6-17 anni

CITTÀ DI FIUMICINO

SPAZIO ARTISTICO

CAMPUS ESTIVO
2021

Traccedarte

PER BAMBINI DAI 6 AGLI 11 ANNI

9 Giugno - 30 Luglio
8:30 - 13:30
Dal Lunedi al Venerdi

PROGETTO DI ATTIVITÀ
ARTISTICA - CREATIVA - MUSICALE

LE ISCRIZIONI SONO APERTE DAL 3 MAGGIO

PER INFO
351 707 3454
WWW.SPAZIOARTISTICOTRACCEDARTE.IT

Si rispettano tutte le norme indicate del decreto ministeriale.
Il programma delle attività si può visionare sul nostro sito. Operatori qualificati.

Set
Il 12 maggio Verdone ha girato al Villaggio dei Pescatori una scena della serie dedicata alla sua vita. Nell'ex casa di Moravia e al Kiosco alcune riprese del film

di Chiara Russo

Vita da Carlo, primo ciak

Lo aveva anticipato il 2 aprile sui social: "Sono sulla spiaggia di fronte alla ex villa di Alberto Moravia che la abitò fino al 1974. A metà maggio girerò qui il primo ciak della mia nuova serie". Così è stato e il 12 maggio Carlo Verdone si è presentato puntuale con la troupe sulla riva del Villaggio dei Pescatori davanti al Kiosco. Insieme a lui Max Tortora, entrambi in giacca, per girare prima una scena sulla riva e poi un'altra all'interno dell'ex villa di Moravia, con fuga finale, in notturna sul pattino, da una giovane donna determinata a sedurlo.
La serie è "Vita da Carlo", prodotta dai De Laurentis per Prime Video, dopo Francesco Totti anche il regista romano si lancia nel format. Creata da Nicola Guaglione, Menotti e Carlo Verdone, "Vita da Carlo" è una serie di genere comedy, una "tragicommedia" come l'ha definita il regista che interpreta una versione romanzata di se stesso. Composta da dieci episodi, è ambientata a Roma e racconta gli ultimi anni della vita dell'artista. Un documentario in cui ci saranno anche camei degli amici di Carlo, di cui però non si conoscono i nomi.
Il primo ciak è stato fatto a Fregene, località che conosce molto bene perché vi andava spesso a trovare il padre Mario che aveva preso una villetta. Nel centro balneare era stato anche con Christian De Sica, in alcune occasioni sono stati visti insieme a La Nave, lo stabilimento dove poi Verdone ha girato nel 1988 una scena del film "Compagni di scuola".

Happy New HOME

Congratulazioni per la tua nuova casa!

Spero che diventi un posto speciale dove vivere i tuoi sogni...

Compravendite e Locazioni
Stime accurate e professionali gratuite
Analisi documentazione immobile (tecnico e notaio in sede)
Servizio fotografico professionale
Pubblicità per migliore visibilità immobile
Sistema di condivisione immobiliare per trovare velocemente l'immobile perfetto

... e soprattutto cortesia, competenza e attenzione per il cliente

HAPPY NEW HOME di Maria Teresa Ricci
Viale Castellammare 69/A | 00054 Fregene (RM)
Phone +39 328 2918085 | Sito web: www.happynewhome.it

Ciak

Tante le produzioni che scelgono le nostro mare per le riprese. Alla Spiaggetta le scene di “Asterisco Illegale” di Fabrizio Bancale. E il cantante Fulminacci gira il videoclip “Tattica”

di Aldo Ferretti

Tra corti, film e spot

Il territorio continua a essere ambito per riprese cinematografiche e video musicali. Le produzioni, oltre a trovare un ambiente che sposa le loro esigenze, trova anche una preziosa collaborazione nella Commissione Cinematografica del Comune e del suo presidente Alessandro De Nitto.

Uno degli ultimi lavori è stato il videoclip della canzone “Tattica”, lanciato venerdì 28 maggio, di Fulminacci. “Lo abbiamo girato lo scorso venerdì 7 maggio nell’ex stazione di Porto e sul corridoio C5 – dice Alessandro De Nitto – con più di venti automobili e un paninaro, quaranta tra ballerine e ballerini, un camper con un barbecue, solo per il servizio di assistenza eravamo in sei”. “Tattica” è il nuovo singolo per l’estate di Fulminacci, estratto dal suo secondo album di inediti intitolato “Tante care cose”, pubblicato lo scorso 12 marzo. Il cantautore romano è stato anche uno dei protagonisti dell’ultimo Festival di Sanremo, in gara tra i big con il brano Santa Marinella.

Allo stabilimento balneare “La Spiaggetta” di Fregene lo scorso 13 maggio sono invece state girate le scene del corto “Asterisco Illegale” del regista Fabrizio Bancale.

Sempre lo scorso 13 maggio, in via del Faro a Isola Sacra sono state effettuate le riprese televisive della serie “Bang Bang Baby”; nella scena si simula l’arrivo di un piccolo natante a motore con a bordo tre ragazzi e scene di azione. Inoltre via del Pagliaccetto è stata teatro del set cinematografico della serie “Un Professore”, con Alessandro Gassman e Claudia Pandolfi.

AUTOFFICINA OPTIMUM CAR
Meccanica ed Elettrauto
Si effettuano lavori di ogni tipo
con ritiro e consegna a domicilio
Disponibile auto di cortesia
Su richiesta tecnico in sede
per installazione e manutenzione impianti gas metano
via Coroglio, 19 - Fregene
Stefano 333 600 3189 - Davide 331 447 1981

Blu Garden
Piante e Fiori -Trattamenti antizanzare
Allestimento Giardini
Impianti di irrigazione e illuminazione
Viale Castelfusano, 252
Tel. 06 665 61 777
cell. 333 74 99 443
blugardenfregene@libero.it

Un'estate a -40%

su tutta la Linea Lierac

Farmacia della Stazione Maccarese

Del Dr Basilio Perugini e C.

dalle 8.00 alle 20.00 no stop

domenica e festivi 8.30-13.00 e 16.30-20.00

I nostri orari non sono cambiati

e su tutti i solari

EAU THERMALE Avène · BioNike · EuPhidra · NUXE PARIS

Via della Corona Australe, 18

Tel. 06-66579603- farmastazionemaccarese@gmail.com Farmacia della Stazione di Maccarese

Come eravamo
Il mirabile affresco su quel periodo irripetibile del piccolo borgo dipinto allora dal preside della scuola di Fregene

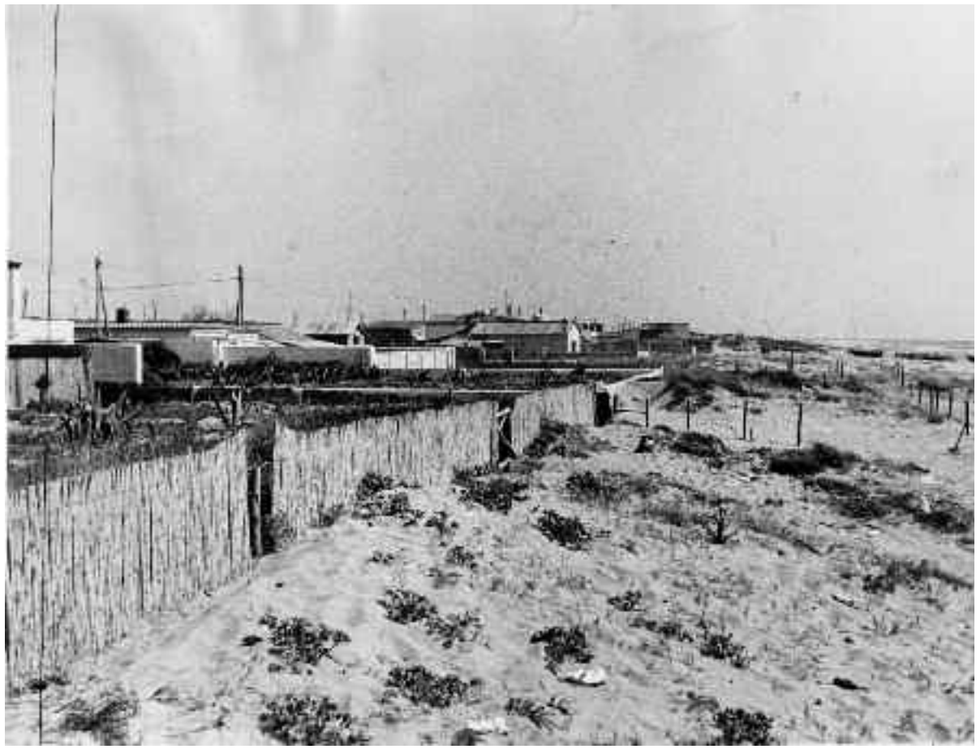
di Mauro Accardo / da Fregene Flash 1971

Il Villaggio 50 anni fa

Qualche capanna di pescatori c'è sempre stata lì, appena dietro le prime dune di sabbia, alla foce dell'infido Arrone, antico nemico della gente che qui ha fissato nei secoli la propria dimora. C'è davvero nell'uomo un istinto straordinario che lo porta sulle orme dei suoi simili, e così, forse senza sapere esattamente il perché, gruppi di pescatori, da 2.500 anni a questa parte, hanno scelto quel tratto di costa, ai margini della palude che una volta si stendeva per tutta la zona.
Un villaggio, un porto etrusco di una certa importanza, Fregenae, una volta. Poi la palude avanza alimentata dal fiume che straripa incontrastato. Il villaggio abbandonato cade in rovina, scompare sotto la sabbia, nella macchia che avanza. Secoli dopo la palude sarà prosciugata, l'Arrone disciplinato. Solo quelle basse capanne, contro il mare lungo, dritto sulla sabbia chiara, resistevano, strette all'ultima lingua di terra. Pescatori etruschi prima, romani poi, lanciarono le reti in quel mare, poi altri, forse barbari o schiavi fuggiti, sopravvennero e si sostituirono ai primi.
Le misere capanne si fecero più piccole, addossate alla macchia, allorché le galere di pirati saraceni insidiarono gli abitanti della costa, e forse scomparvero per qualche tempo; i pescatori divennero contadini, come già è nella dura vita di questa gente, cercare nel lavoro dei campi il pane, quando il mare, più avaro o cattivo, lo nega, quando le barche restano con la pancia al sole, a marcire, mentre i figli hanno più fame e la moglie, sempre gravida, non ce la fa più a mettere insieme qualcosa per sfamare i suoi. Ma il mare azzurro, la landa deserta erano un richiamo irresistibile e vennero altri pescatori, quasi sempre gente disperata, che la fame, il bisogno spingevano in questa terra malarica. Nei primi decenni di questo secolo giunsero i primi componenti di quella che oggi è la comunità del Villaggio dei Pescatori. Gente del sud, venuta alla spicciolata da Marina di Minturno, un villaggio perduto tra gli aranceti di Formia, sospinta a ondate in questa parte della Campagna Romana.
L'istinto li ha guidati alla foce dell'Arrone; schivi, orgogliosi, indipendenti, marinai si son fatti muratori, carpentieri, per innalzare in riva al mare le loro casette abusive.
Negli occhi neri hanno ancora la nostalgia della terra lontana, dal fazzoletto di verde che hanno lasciato laggiù, dei vecchi che non son voluti venire, degli altri che son voluti restare a vivere i loro giorni, più poveri, tra gli aranci di Formia.
Ora vivono qui del poco pescato perché solo le telline, si moltiplicano abbondantissime sotto la sabbia pulita di questo tratto di costa. Ma quando il mare portava dal largo a chiazze, il petrolio i giorni erano più lunghi, le barche restavano tirate in secco e il cuore degli uomini si stringeva alla vista degli attrezzi inutili a marcire nei capanni.
I bambini allora furono più felici coi padri tante ore in casa con loro e giocarono nel vento, le magre gambette bianche di salsedine correre,

nascondersi tra le barche, lanciandosi il grido nel dialetto della loro terra. Gli uomini abbandonarono l'incerto ponte della barca e salirono in alto, nel sole, su quello più sicuro che carpentieri innalzavano per costruire le ville vicine. Altri cercarono lavoro nei campi e lasciato il remo, impugnarono la zappa. Alcune donne andarono a servizio in città. Poi son venuti tempi migliori, il mare è tornato limpido, le telline più abbondanti, il pesce "pulito" come una volta.
I rivoli di denaro, che il turismo porta a Fregene, giungono fino a loro, le briciole certo, ma bastano a quelle formiche abituate a ben altro. Qualcuno, o più intraprendente, o più fortunato, ha aperto una trattoria e prepara i piatti di mare come solo la gente di mare sa fare, o un bar, o ha intrapreso una piccola attività commerciale, piantan-

Speranza Mastino



do saldi i piedi sulla terraferma. Altri son rimasti nelle loro casette, con la porta che dà direttamente sulla spiaggia e i marosi nei giorni di tempesta si spingono sul piatto arenile fin sotto le finestre, dentro le stesse case.
Il mare è sempre lì, a due passi, è fuori, nel vento, nell'aria che porta un velo di minutissime gocce, negli attrezzi, che ne hanno il profumo, nel sangue di questa gente che accanto ad esso è sempre vissuta. L'estate si stringono in una stanza o tornano giù, al paese, per dare in affitto le loro casette ai villeggianti, con l'odore del mare e della vernice fresca sui muri. Le loro abitazioni, parte in legno e parte in muratura, sono nella strada "dietro", dopo quelle di attori, scrittori, registi famosi, i quali hanno scelto di trascorrere le vacanze in mezzo a loro, per viverlein modo diverso. Ci sono i vasi di rossi gerani, le pentole fesse col basilico, qualche vaso di smalto ammaccato, col prezzemolo e la mentuccia. I bambini corrono scalzi, un po' intimiditi dalla folla di estranei che si muove tra loro e gli uomini si ritrovano, la sera, all'osteria, intorno al fiasco del generoso rosso di Maccarese, a parlare dei problemi del mare, della pesca che è sempre scarsa, delle telline che si vendono a poco prezzo. La sera è uno spettacolo assistere alla partenza delle lampare, abbaglianti lucciole, allorché si spingono al largo. La mattina poi c'è la "tratta" delle reti e a gruppi la gente si raduna, presa dalla vista dei pescatori che raccolgono gli sforzi intorno a quei loro ritmici richiami. I vecchi siedono nel sole delmattino, sull'arenile, davanti la porta di casa a rattoppare le reti, a prepararle per la pesca della sera. Assenti negli occhi, presi dal lavoro, le dita scorrono agili, l'ago ricuce gli strappi, la mano riavvolge sicura le maglie. Quando tutto è finito, curvi sotto i mucchi, riportano le reti in barca e preparano gli attrezzi per la notte che viene,aiutati da qualcuno di quei loro bruni nipoti che nel corpo magro e slanciato, nel ciuffo ribelle dei neri capelli, negli occhi scuri, che ammiccano furbi, rivivono i modelli degli scugnizzi napoletani al bagno, che Gemito calò plastici nei suoi bronzi. Quando l'estate passerà, le ville resteranno deserte e le stradinevuote torneranno il loro regno, campo di caccia delle galline finalmente libere dalle stie e le vecchie torneranno a sedersi contro il sole del tramonto e le donne a chiamarsi e a ciarlare da una porta all'altra, di fronte, come ama fare la gente del sud. Si faranno i conti di quanto quell'anno l'estate avrà lasciato di guadagno e forse arriverà il frigorifero o un televisore nuovo, reti e attrezzi per la barca, talvolta un motore per avventurarsi più al largo e ci sarà modo di pagare i debiti accumulati coi fornai, il salumiere e l'oste.
Qualche sacco di patate, fagioli, farina, pasta di riserva e poi affronteranno la brutta stagione, che qui, a dire il vero non è mai veramente brutta e il cielo non fa a tempo a rannuvolarsi, che un vento gagliardo lo spazza ripulisce in poco tempo. I figli torneranno a scuola con le scarpe nuove, a primavera un'altra mano di vernice alle finestre, una passata di calce sui muri delle case e poi l'estate riporterà la speranza.

Come eravamo
Torneo di ping pong del 1954 all'Hotel La Conchiglia, il futuro conduttore del Musichiere consegna la coppa a un ragazzino: Vittorio Villani

di Fabrizio Monaco

Quando Mario Riva premiava

Ping Pong e patatine. Bastava poco in quegli anni per far felice un bambino. Specie se era bravo a giocare e vinceva il torneo organizzato dall'Hotel La Conchiglia. Era il 1954 e Vittorio Villani non solo si aggiudicò la gara, ma venne addirittura premiato da Mario Riva, in quegli anni uno dei personaggi più noti del mondo dello spettacolo. Riva ha frequentato per tanti anni Fregene, fino al 1960 quando morì, a soli 47 anni, per un banale incidente durante le prove all'Arena di Verona.
Attore comico, al cinema ebbe al suo attivo oltre 40 film, sia come protagonista che come guest star insieme a Totò, Peppino De Filippo, Alberto Sordi, Walter Chiari e Aldo Fabrizi. Ma fu soprattutto "Il Musichiere" a dargli un grande successo: la prima trasmissione andò in onda nel dicembre 1957 per chiudersi, 90 puntate dopo, nel 1960 con la morte del conduttore. Basta dire che il sabato sera i cinema, al posto del film in cartellone, trasmettevano il programma diffuso dallo storico Studio Uno di via Teulada a Roma.
Ma torniamo a Fregene e a questa foto che rimanda a un'altra bella storia locale. Quella di Vittorio Villani, anche lui artefice di una stagione memorabile.
L'avventura comincia nel lontano 1953 quando Paolo Villani ottiene la concessione per aprire in riva al mare un piccolo bar alla fine di via Gioiosa Marea. Il nome è scelto: Il Tirreno. Vittorio, uno dei figli di Paolo, ha 12 anni e comincia subito a dare una mano al padre. A vent'anni è al timone dello stabilimento che nel frattempo è cresciuto tanto. La clientela aumenta ma lui ha in mente qualcosa di nuovo, vuole cercare di far divertire i clienti e così nel 1963 lancia il "Tirreno Night Club", con due orchestre che a rotazione suonano tutte le sere per fare divertire e ballare il pubblico. Il boom economico italiano è partito, c'è voglia di divertirsi e dopo un inizio difficile, il locale decolla: "All'improvviso cominciò ad arrivare un sacco di gente, da quel momento in poi non ci siamo più fermati", racconta Vittorio.
Presto arrivano anche i grandi nomi e i concerti: Sylvie Vartan, Patty Bravo, Peppino Di Capri, Fred Bongusto, Ornella Vanoni, Riccardo Cocciante, Gino Paoli, gli artisti del Bagaglino, i Giganti, i Dik Dik. "Serate incredibili, c'era come una magia – ricorda Villani – ti sedevi al tavolo con Laura Antonelli e Jean Paul Belmondo come se niente fosse. C'era bella gente, voglia di divertirsi. I camerieri ai tavoli stappavano champagne come fosse acqua minerale".
Mario Riva e Vittorio Villani, il Musichiere e il Tirreno Night Club, due belle storie sullo sfondo di Fregene.

Come eravamo
Sergio Berardi, Ettore e Vittorino Carniel e la grande ramazzata della Pro Loco del 1986. L'idea di dedicare una panchina o un vialetto della Pineta a chi si è prodigato per la località

di Lorenzo D'Angelantonio

Dare lustro a Fregene

Che poi non fu solo una pulizia a fondo della nostra cittadina, ma una vera e propria presa di coscienza dei fregenesi e dei turisti quel "Nessuno pulisce Fregene, non sporchiamola". Lo slogan coniato da Armando Fabbri ai tempi della Pro Loco nata nel 1986 e diretta dall'ingegner Leonardo Rotundi. Trentacinque anni fa le cose non erano poi così diverse da ora, ma quel periodo rappresentò un tentativo di rinascita per Fregene che vide la partecipazione di molte persone animate da buona volontà. Vi fu un coinvolgimento globale che da anni non si vedeva. La Pro Loco dell'epoca, che usciva da un periodo buio di commissariamento da parte dell'Ente di Promozione Turistica, arrivò ad avere 400 soci iscritti che, oltre a versare la quota annuale di 25mila lire, davano il loro contributo anche sotto forma di partecipazione attiva alle varie iniziative che si andavano proponendo.

Nello specifico, nella seconda metà di quell'anno, ci fu una bella mobilitazione a favore dell'ambiente e contro il degrado in cui versava Fregene, in particolare le sue zone verdi. Così si decise di sensibilizzare la popolazione dando vita a una campagna che prevedeva la messa a dimora di un gran bel numero di cartelli gialli con scritta nera affissi su paletti di legno con la scritta appropriata appunto "Nessuno pulisce Fregene, non sporchiamola".
Tra i più intraprendenti nell'operazione vi furono, tra i molti, Sergio Berardi, all'epoca consigliere della Pro Loco e facente parte di una famiglia di pionieri della località. Il papà era il mitico "Cappottino", approdato a questi lidi dalla nativa Romagna, che era un po' il delegato a sbrigare le molte questioni pratiche, mettendo a disposizione se stesso e i mezzi necessari al bisogno, tipo il suo camioncino multi-uso, dimostrando sempre di avere a cuore i destini della località.
Ettore e Vittorino Carniel erano, invece, due fratelli facenti parte di quel popolo contadino veneto giunto sul litorale per la bonifica e poi capace di mettere radici da queste parti. Loro erano già un po' avanti con gli anni, ma dimostrarono di non essere affatto da pensione! Sì perché coinvolti da Ermino, figlio del primo e nipote del secondo, si prestarono a piantare materialmente i paletti appuntiti di circa un metro e 70 centimetri, mandandoli mezzo metro sotto terra, in maniera da renderli stabili e visibili al punto che per diversi anni sono sopravvissuti, i paletti, alle insidie del tempo. Tutto fatto a mano, con l'ausilio di una mazza da lavoro, e accollandosi in un paio di pomeriggi l'onere di mettere giù la maggior parte dei cartelli. Fu davvero un bell'inizio per un periodo fecondo di straordinarie iniziative durante tutti i mesi dell'anno.
L'occasione di questo 35° anniversario potrebbe essere di stimolo a realizzare piccole opere in ricordo di queste persone volenterose e di nobili intenti. Per esempio mettere in Pineta qualche altra panchina o restaurare quelle che già ci sono, apponendo il nome, non tanto di un eventuale sponsor, quanto quello di un cittadino, magari sconosciuto ma capace di spendersi per la collettività come questi tre uomini hanno dimostrato. E si potrebbe estendere l'iniziativa alle varie aree di Fregene, non solo in Pineta.
Ciò contribuirebbe a rendere più solida una memoria collettiva di cui si avverte il bisogno, non tanto o non solamente per il valore del ricordo, comunque e sempre doveroso, ma perché attraverso la valorizzazione della storia comune, che va via via formandosi in una località con meno di un secolo di vita, si possano gettare le basi per costruire un futuro migliore per tutti.

Quel super presidente

L'ingegner Leonardo Rotundi, una grande mente al servizio del paese

di Fabrizio Monaco

A maggio ha compiuto 95 anni, "come la regina Elisabetta", ironizza lui. Battuta pronta, l'ingegner Leonardo Rotundi è sempre stato un passo avanti rispetto agli altri. Per una strana e fortunata coincidenza per Fregene, in un momento di passaggio da un incarico all'altro alla Dipenta, società in cui ha lavorato a lungo, divenne il nostro presidente della Pro Loco, dal 1986 al 1988. Ma già prima si era impegnato insieme a Paolo e Maria Alessandra Baffi per l'apertura del liceo di Fregene, per quella dell'Oasi di Macchiagrande passato dalla Forus al WWF e in tante altre iniziative sociali. "A Fregene ho vissuto a lungo – diceva in articolo del nostro giornale – per quello che ho potuto vedere e osservare, ben pochi dei molti importanti fruitori di Fregene si sono efficacemente impegnati nella difesa delle più importanti sue caratteristiche risorse. La difesa, una difesa di retroguardia di fronte all'incalzare del degrado, è stata quella del particulare, della quiete all'interno della recinzione della propria villa".
In un mondo in cui tanti vogliono apparire, lui aveva solo voglia di fare. Le riunioni del direttivo della Pro Loco sembravano quelle del consiglio di amministrazione di una multinazionale, si vedeva che aveva una percezione esatta del tempo, sempre prezioso, da non sprecare. Abbiamo imparato tanto da lui, ci lasciava fare e sull'onda dell'entusiasmo producemmo una grande quantità di iniziative accolte con slancio nella località. Lui, abituato a realizzare ponti, autostrade, metropolitane e gallerie in mezzo mondo, elaborava progetti e studi che sarebbero stati in grado di cambiare il volto del centro balneare. Li conservo tutti, sembrano ideati oggi: "La proposta per un giardino comunale attrezzato con teatro all'aperto, un centro sociale, il mercatino del lunedì e l'ampliamento del Pronto intervento sanitario" nello spazio del parco giochi attuale. La "Sistemazione della fascia verde del lungomare" con duna costiera ricostruita, ciclabile e frangivento per proteggere la Pineta. Ma è stato sull'inquinamento marino che la sua attenzione si è concentrata fin dall'inizio, è stato il primo a capire come la causa fosse rappresentata dall'immissione "brutale" in mare delle acque dei canali del Consorzio di Bonifica, lanciate al ritmo di 4mila litri al secondo dalle idrovore di Focene. La condotta di risalita è opera sua, del suo ingegno, sostenuto da un gruppetto di irriducibili che non hanno mai perso la speranza di provare a migliorare la qualità della vita di un territorio straordinario. E quel progetto finalmente è diventato esecutivo ed è stato presentato qualche settimana fa al Comune dal Gruppo Federici che realizzerà l'opera.
Allora, caro ingegnere, anche se lei non ama i fronzoli, questa volta a nome di quegli ex ragazzi dell'86 le dobbiamo fare gli auguri per il compleanno. E allo stesso tempo ringraziarla per tutto quello ha fatto e ci ha insegnato a fare.

Persone
Dal 1° giugno guida la Polizia Locale del Comune, incarico che aveva già ricoperto ad interim per qualche mese. Una carriera tutta all'interno del Corpo dove ha scalato ogni gradino

di Fabio Leonardi

Daniela Carola al comando

Daniela Carola dal 1° giugno è alla guida della Polizia Locale. Sostituisce Lucia Franchini, impossibilitata dalle norme attuali a proseguire nell'incarico. Daniela Carola, 49 anni, si è laureata con il massimo dei voti in Scienze della Pubblica Amministrazione. È nel Corpo dei Vigili Urbani dal 1997 dove ha fatto una lunga esperienza e ottenuto sempre incarichi di rilievo. Quando nel 2017 Francesco Romanelli ha raggiunto la pensione, è lei a diventare vicecomandante al fianco di Giuseppe Galli.
Daniela Carola ha già avuto il comando della Polizia Locale, anche se per pochi mesi, una sostituzione "ad interim" dal 28 ottobre 2019 fino all'inizio del 2020 per sostituire Galli, tornato nel frattempo all'Assessorato alle Attività produttive, in attesa della nomina della Franchini.
Negli ultimi mesi la Carola, dopo aver vinto un concorso, è diventata dirigente dell'Area Servizi al cittadino, un ruolo che continuerà a mantenere sino alla fine del mese in contemporanea al ritorno in divisa.
"Lo si sapeva da tempo – ha dichiarato il sindaco Esterino Montino – il 31 maggio Lucia Franchini lascia il Comando della Polizia Locale visto che norme attuali rendono impossibile per lei continuare a svolgere quella funzione. Quindi, dopo aver guidato anche la Polizia di Stato di Fiumicino, dovrà lasciare l'incarico. La dottoressa Franchini ha svolto un lavoro preziosissimo, in questo anno e mezzo di comando del corpo, spronando tutto il suo personale a dare sempre il massimo e ad essere sempre presente. Si è trovata a gestire la fase più acuta della pandemia – prosegue Montino – con il lockdown, le chiusure, le rigide regole da far rispettare e la sicurezza, anche degli agenti, da tenere sempre al primo posto nella scala delle priorità. Un compito che ha eseguito con grande competenza e professionalità, senza risparmiarsi e senza mai tirarsi indietro. Franchini ha dimostrato di essere un'ottima guida per la Polizia Locale e di avere un grande spirito di collaborazione con le altre aree dell'Amministrazione. Voglio anche, in questa occasione, sottolineare il lavoro svolto per il rispetto della legalità in aeroporto e di coordinamento con le altre forze dell'ordine e con i volontari nelle diverse occasioni in cui il loro apporto è stato necessario. La sua esperienza, insieme a quella delle altre dirigenti, ci conferma che la scelta dell'Amministrazione di valorizzare le donne in ruoli apicali è una scelta vincente e su questa strada intendiamo continuare.
E infatti si continua con altra donna, Daniela Carola, grande competenza e conoscenza delle norme, del territorio e di tutta la sua complessità.

Teatro
Parco Avventura di Fregene e associazione culturale Rondini propongono ben otto spettacoli, dal 9 luglio al 27 agosto.
Una terza stagione tra risate ed emozioni

di Fabio Leonardi

“E...state al Wood”, un gran ritorno

Al Parco Avventura di Fregene approda la terza stagione di risate, emozioni e note.
In totale 8 spettacoli, 8 venerdì, dal 9 luglio a fine agosto, che daranno vita alle magiche notti d’estate di turisti e residenti. Quest’anno più che mai, c’è il bisogno di dare un segnale forte, c’è l’urgenza di dimostrare che questo settore non si arrende, c’è la voglia di difendere la missione del teatro e della cultura in genere e c’è il desiderio di dare la possibilità alle persone di fruire e condividere emozioni e momenti spensierati, nel rispetto delle regole rese necessarie dal momento, offrendo la massima sicurezza. L’obiettivo è quello di condividere momenti culturali e di creare aggregazioni, ma non assembramenti, nel contesto di Maccarese, Fregene e Fiumicino, con l’intento di valorizzare la bellissima riserva del Parco Avventura di Fregene, un vero e proprio monumento naturale.
La rassegna aprirà il 9 luglio, riproponendo, a grande richiesta, “Chiamatemi Mimì”, un monologo musicale, omaggio a Mia Martini, scritto da Paolo Logli, con Marco Morandi e Claudia Campagnola, con un nuovo allestimento di Norma Martelli e prodotto da Palco Reale.
Poi sarà la volta di Michele La Ginestra, con “M’accompagno da me”, che il 16 luglio emozionerà e divertirà la platea di Fregene con un crocevia di personaggi, tutti legati da un minimo comun denominatore: i reati previsti dal codice penale.
Il 23 luglio ci sarà Claudio Greg Gregori con “Humor Swing”, il suo divertente monologo musicale che omaggia Dean Martin e Frank Sinatra, insieme ad Attilio Di Giovanni, Giulio Scarpato e Giovanni Campanella. Il 30 luglio, il Duo Italia, composto da Claudio Greg Gregori e Max Paiella, salirà sul palco della rassegna con “Apoftegmi musicali”, canzoni e dialoghi comici, in cui i due protagonisti ironizzeranno sui rapporti interpersonali, in modo surreale, assurdo e grottesco.
Le date di agosto non sono ancora definitive, si attendono alcuni incroci tra gli artisti, comunque ci sarà l’omaggio al grande Rino Gaetano a quarant’anni dalla sua scomparsa con Marco Morandi in “40 Rino” racconti, aneddoti naturalmente i brani del grande cantautore calabrese. Poi “Chi è Michael Bublè a petto a me?”, un divertente recital di e con Toni Fornari. Quindi l’omaggio al grande Federico Fellini, affettivamente legato a Fregene, “In viaggio con Fellini” di e con Francesco Sala, al piano Antonio Nasca e con la partecipazione speciale di Claudia Campagnola e l’introduzione a cura di Fabrizio Monaco in cui si racconterà il grande legame tra Fregene e il Maestro, interpretata da Silvia Siravo. Attesa anche Debora Caprioglio con la sua “Locandiera-sogno teatrale” in anteprima nazionale.

Protagonisti
Permettere alle persone di continuare a emozionarsi con gli spettacoli dal vivo e senza pericoli. Per farlo è necessario l'incontro tra la messa in scena e il pubblico

di Claudia Campagnola

Il teatro è vita

In una suggestiva cornice tra gli alberi della grande Pineta di Fregene, vanno in scena il teatro e la musica, con una rassegna che si riveste di particolare simbologia per gli artisti coinvolti e per il mondo dell'intrattenimento dal vivo.
In un periodo così complesso e delicato, quest'anno più che mai, da parte di tutti, c'è il desiderio, ma anche il bisogno, di passare qualche ora spensierata e condivisa, nel rispetto delle regole rese necessarie dal desiderio di offrire la massima sicurezza. Su questo aspetto intende lavorare tutta l'organizzazione della rassegna mettendo a punto un'ospitalità attenta a ogni minimo dettaglio, che sarà in grado di accogliere il pubblico con il piacere di sempre e la certezza di passare belle serate, serene e divertenti, come ci si aspetta da uno spettacolo estivo.
C'è un grande bisogno, da parte del nostro settore di adeguarsi al cambiamento che questo periodo ci impone. Lo spettacolo dal vivo deve comunque rimanere una delle più importanti forme di comunicazione e deve continuare a emozionare il pubblico. Da qui l'esigenza di adeguarsi con i migliori strumenti tecnici e organizzativi che apportino nuove possibilità di stare insieme seppur contingentati.
Un progetto che con grande entusiasmo sto portando avanti già da tre anni, come direttrice artistica, per creare lavoro e in riferimento a questi due ultimi anni, per farlo sopravvivere, adeguandomi alle necessità che questo momento ci impone, continuando a dare dignità al nostro settore, così fortemente colpito. Per permettere alle persone di continuare a emozionarsi con lo spettacolo dal vivo, in presenza e senza pericoli, accogliendo i cambiamenti ma senza rinunciare al bisogno di condivisone culturale e sentimentale che appartiene a tutto il genere umano.
"Il teatro non può essere in deficit, se compie veramente la sua missione", diceva Jean Vilar. Ispirata da questo pensiero, credo che la risorsa necessaria perché il teatro rimanga in vita sia l'incontro tra la messa in scena e il pubblico e l'unico modo perché questo avvenga sia creare l'occasione, lo spazio, il tempo. Tutto questo è l'idea e il senso di questa rassegna.

La Fornarina
di Marco e Deborah
Un nome, una garanzia

Da quasi cinquant'anni
una tradizione artigianale basata
sulla preparazione di pane
di tanti tipi, pizza e dolci da forno:
biscotti, torte della nonna,
crostate, capresi e ciambelloni.
Su richiesta ordinazioni
per rinfreschi con pizzette,
panini, tramezzini e dolcetti.
Consegna a domicilio
per supermercati, stabilimenti
e ristoranti.
PANIFICIO
LA FORNARINA
La Fornina
Fregene
Viale Castellammare, 268
Tel. 06-66561383

Aperture
Collaborazione tra Fregene20 e Raynaldo Perugini, con l'obiettivo di trasformare sempre più la villa in un polo di riferimento culturale per rassegne e spettacoli

di Aldo Ferretti

La Casa Albero apre agli eventi

Per la prima volta durante la stagione estiva Villa Perugini sarà aperta al pubblico non solo per le visite guidate, ma anche per manifestazioni ed eventi. La rassegna "Fregene-Arte in Villa Perugini" è organizzata da "Fregene20" che ha siglato un accordo di collaborazione con l'architetto Raynaldo Perugini.
Una novità di assoluta per fare in modo che la Casa Albero trovi una sua centralità anche da un punto di vista culturale oltre che architettonico. Da quando è partito il progetto di sensibilizzazione del "Comitato Permanente per la tutela della Casa Albero", nato su iniziativa dell'architetto Patrizio Bitelli, c'è stata una grande accelerazione, tanto che ora si punta a far in modo che questo patrimonio diventi un punto di riferimento per gli spettacoli. Eventi di alto profilo come mostre, concerti, incontri culturali e appuntamenti enogastronomici.
"Partiamo con la sperimentazione – dice Giovanni Patrucciani, presidente di 'Fregene20'– una sorta di anno zero per aggiustare il tiro. Per l'estate ci limiteremo ad alcune iniziative mirate in grado di avere un certo richiamo. Ma sarà il 2022 l'obiettivo vero, quando avremo il tempo di preparare una programmazione di più ampio respiro. Siamo aperti, anzi, cerchiamo collaborazioni con le associazioni del territorio per sinergie e contributi di idee. L'obiettivo è quello di rendere Villa Perugini un polo culturale di alto profilo".

"Comedy Garden by The Place"

La rassegna di comici e cabarettisti in programma per tutta l'estate al The Place

È la rassegna estiva che andrà in scena al "The Place - Spirits & Soul Food" di viale Castellammare 42/b a Fregene, che offrirà momenti di relax, spensieratezza e comicità. Primi appuntamenti, con inizio sempre alle 21.00, in programma venerdì 25 giugno: "Impro Show" con protagonisti Patrizio Cossa e Stefano Augeri, mentre giovedì 8 luglio arriva "Domani inizio yoga", di Sara Palma e Micol Pavoncello. Info: 06-83989501.

Aperta dal 1951, vanta di una lunga e profonda esperienza
nel campo del mercato immobiliare.
Competenza, serietà, trasparenza, cortesia, sono da sempre
i tratti distintivi dell'azienda
in tutte le operazioni di compravendita e di locazione.
Una consulenza completa e qualificata sempre in linea
con l'evoluzione del mercato

Dal 1951

IMMOBILIARE BITELLI

Viale Castellammare, 69/b - 331 4282049

Iniziative
L'adesione della Pro Loco all'evento del 21 giugno con il concerto del collettivo musicale di Fregene e Maccarese registrato l'11 giugno nel Castello San Giorgio

di Chiara Russo

La Festa della Musica 2021

La Pro Loco di Fregene e Maccarese aderisce alla "Festa della Musica 2021". "In considerazione dei mesi trascorsi e delle forti limitazioni che ognuno di noi ha dovuto vivere sia come privato cittadino ma anche come associazioni culturali e artistiche e professionisti che gravitano in questo mondo – si legge nella nota della Pro Loco –l'idea è quella di dare un forte segnale di ripartenza e di fiducia proprio attraverso la musica. Il 21 giugno aderiremo alla Festa della Musica con l'iniziativa 'Diamo voce all'entusiasmo. Ripartiamo dalla musica, insieme. Il concerto del collettivo musicale di Fregene e Maccarese'. Abbiamo riunito già tanti musicisti e scuole, ne arriveranno altri, tutti insieme suoneranno un unico brano diretti da un unico maestro: Giovanni Mirabile, direttore d'orchestra e insegnante di musica della scuola media San Giorgio dell'I.C. Maccarese".
Grazie alla disponibilità data dalla Maccarese Spa, l'11 giugno nei giardini del Castello di Maccarese, location suggestiva e identificativa del territorio, è stato eseguito e registrato da tutti "Give peace a chance" di John Lennon. Il brano è stato tradotto in italiano e arrangiato in chiave contemporanea, dando valore a sonorità e generi dei nostri giorni.
Non è stato possibile prevedere la partecipazione del pubblico in considerazione della normativa vigente anti-Covid, ma il live è stato trasmesso in diretta Facebook sulla pagina della Pro Loco di Fregene e Maccarese. In seguito verrà realizzato un video dell'evento e del suo backstage reso disponibile il 21 giugno, attraverso i canali della Festa della Musica e quelli della Pro Loco di Fregene e Maccarese, sito web e pagina Facebook.
Tante le scuole e i musicisti, professionisti e appassionati che hanno aderito e formato il collettivo. Tra le scuole L'Insieme Harmonico e La Pantera Rosa.
Al basso Fasella e Carmelo Iorio (Pantera Rosa), al violoncello Stella Maris Rosati (L'Insieme Harmonico), al contrabbasso Giulia La Franceschina, alla chitarra Emma Consalvo e Stefano Bonifazi, al violino Antonino Urso, alla batteria Valerio Falcolini, alle percussioni Edoardo Morello (tamburello salentino). I cantanti sono Osvaldo Bellotto, Erika Scherlin, Valentina Moser, Viola Ciolfi, Giulia Pacitto ed Elena Campardo, il beatbox: Silvio Gagliani, il rapper: Luca (Lk1), il coro dAltroCanto.
"Fondamentali per la realizzazione di tutto il progetto – spiegano alla Pro Loco – il sostegno e il contributo del Comune di Fiumicino. Un grazie particolare anche agli altri sponsor che hanno sostenuto l'evento contribuendo per la copertura delle spese di produzione (in particolare service audio per la registrazione e videomaker che si occuperà delle riprese e del montaggio del video). Grazie anche a Zio Mauro che ha sostenuto le energie dei musicisti il giorno della registrazione".

ichnusa

DAL 1912 ICHNUSA È SINONIMO DI SARDEGNA, DA SEMPRE E PER SEMPRE PRODOTTA NEL BIRRIFICIO DI ASSEMINI, ALLE PORTE DI CAGLIARI.

ASSAGGIATELA.
L'ABBIAMO FATTA PER VOI.

BIRRA MESSINA
CREATA NEL 1923

Itinerari
Firmato il protocollo per creare il percorso tra il Castello di Torrimpietra e il Borgo di Tragliata, rendendo accessibile l'antica via verso il borgo perduto di Castiglione delle Monache

di Francesco Camillo

Il Cammino delle città perdute

È stato firmato il 19 maggio scorso il protocollo tra il Comune di Fiumicino e la Pro Loco di Torre in Pietra per il "Cammino delle città perdute". Si tratta del primo tratto di un circuito circolare di circa 30 chilometri che l'Amministrazione comunale ha intenzione di istituire partendo – e poi arrivando – dalla stazione di Torrimpietra-Palidoro e attraversando alcuni dei luoghi più belli e affascinanti della campagna romana.
Nello specifico la prima passeggiata riguarda un percorso di circa 6 km, percorribile in circa 3 ore, che dal piazzale sottostante il Castello di Torrimpietra conduce al Borgo di Tragliata, passando lungo la Valle degli Obelischi, Casal de' Ricci e la Valle del Rio Maggiore. In questo modo si punta a ritracciare, rendendola accessibile a tutti, l'antica via che univa il borgo perduto di Castiglione delle Monache al Borgo di Tragliata.
"Vogliamo dare un segno di speranza – dice il sindaco Esterino Montino – un segnale che guarda al futuro. Certo è un primo passo, ma è un elemento fondamentale su cui vogliamo continuare a lavorare, insieme ad altre cose e insieme ad altri percorsi: quello del mare, quello delle torri, quello delle aree archeologiche. Grazie alla Pro Loco e al mio delegato Ernesto Benelli, che tanto si sono spesi per arrivare a questo protocollo, una prima pietra che ha bisogno del contributo di tutte e tutti per andare avanti. Abbiamo un grande compito: una volta che il percorso sarà pronto e in sicurezza, dobbiamo portare qui le nostre scuole. Perché dai ragazzi dobbiamo ripartire per costruire il nostro futuro". Il "Cammino delle città perdute" è uno spazio dove poter scoprire il territorio che ci circonda scoprendo, passo dopo passo, tutte le sue meraviglie più o meno conosciute, come il sito archeologico del Pagliaccetto, il più antico d'Italia, ora nascosto dalla vegetazione.
"Questo – dice Ernesto Benelli, delegato alla valorizzazione dei beni culturali e ambientali del Comune – è uno spazio dedicato alla riflessione e alla contemplazione. Un sentiero fatto sì, di strade bianche, ma che si snoda soprattutto tra campi e boschi: sono veramente pochi quelli che ci vanno ed è qualcosa che dobbiamo recuperare".
"Sono felice – sottolinea Teresa Vaccari – come presidente della Pro Loco di Torre in Pietra, di iniziare questo cammino. Un percorso bellissimo da scoprire e da conoscere. Neanche noi che ci viviamo a volte conosciamo bene il nostro territorio e questa è un'occasione più unica che rara per vederlo e scoprirlo come non siamo abituati a farlo e pronti a lasciarci sorprendere".

Il Biodistretto si presenta

Itinerari
Al Castello di Torrimpietra a settembre la presentazione ufficiale dell'ente con tante iniziative e degustazioni di prodotti del territorio

di Andrea Corona

Biodistretto Etrusco Romano si presenta ufficialmente al pubblico e alle autorità presso la prestigiosa cornice del Castello di Torrimpietra. Con una serie di eventi, previsti inizialmente a fine giugno ma poi rinviati a settembre, che nelle intenzioni degli organizzatori dovrebbero diventare ogni anno un appuntamento fisso. Il Biodistretto è nato poco più di un anno fa, ufficialmente nel dicembre del 2019, successivamente ha partecipato a un bando aggiudicandosi la possibilità di realizzare una serie di eventi "Biodistretto in Festa" con cui si presenta al pubblico e alle istituzioni.
"In quell'occasione – spiega Massimiliano Mattiuzzo, presidente del Biodistretto – solleciteremo le autorità regionali allo sblocco dei bandi previsti per la nascita dei biodistretti, essenziali per programmare le attività. Alle autorità ministeriali chiederemo di accelerare le pratiche per la sperimentazione dei primi centri di lavorazione della canapa, progetto a cui anche noi abbiamo partecipato. Alla Regione Lazio di approvare la legge sulla produzione dei servizi e lavorazione della canapa, visto che vorremmo far nascere il Polo di Fiumicino della canapa, a un livello spinto in modo da poter realizzare anche pannelli fonoassorbenti per l'edilizia, olio e farine. E poi chiederemo al Comune di Fiumicino e di Cerveteri di completare le procedure di adesione al Biodistretto".
Nelle giornate degli eventi saranno presenti gli stand dei produttori del Biodistretto, che offriranno e venderanno vino e formaggi. Sono previste degustazioni negli stand, poi ci sarà il mercato vero e proprio, separato dalle degustazioni, dove avverrà la vendita diretta dei prodotti. Ci sarà anche la postazione Slow Food dell'Agro e del Litorale di Fiumicino, poi saranno organizzate escursioni intorni al Castello dalle associazioni, come "99 Fontanili" di Ernesto Benelli, in particolare alla Torre del Pagliaccetto.
Tra i fondatori del Biodistretto ci sono Massimiliano Mattiuzzo, Claudio Caramadre, Filippo Antonelli, Giuseppe Brandizzi, Andrea Del Gallo, Claudio Leuteri, Nicolò Carandini, Giuseppe Bianchi, con le rispettive società. A queste si sono aggiunte la società agricola Orti Dei Terzi e l'azienda agricola biologica Casale dei Pazzi.
Il Biodistretto ha come finalità la promozione della coltivazione, allevamento, trasformazione e preparazione alimentare e industriale di prodotti con metodo biologico; valorizzazione e internazionalizzazione del patrimonio produttivo agroalimentare di qualità, dei beni culturali e ambientali, della qualità dell'istruzione e del capitale umano presenti nel Biodistretto; creazione di reti fra i produttori, trasformatori e distributori dei prodotti biologici e in particolare la vendita diretta, l'attività agrituristica, il turismo rurale e l'agricoltura sociale; sviluppo dell'integrazione tra le attività agricole e le altre attività economiche presenti nel territorio (ristorazione, turismo) e con l'ambiente per la conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatica; sviluppo, valorizzazione e promozione dei processi produttivi di preparazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti biologici; collaborazione con le università e i centri di ricerca per migliorare l'integrazione fra i soggetti economici, il miglioramento dei prodotti e l'introduzione di metodi tecnologici.

Turismo
Dalla Regione incentivi ai pernottamenti, nelle strutture accreditate si potranno trascorrere quattro notti al prezzo di tre e sette al prezzo di cinque

di Aldo Ferretti

Bonus vacanze nel Lazio

Vacanze nel Lazio più convenienti. Se si pernotta per tre notti consecutive, la quarta la paga la Regione. E se le notti di vacanza sono cinque di seguito, sempre la Regione ne pagherà altre due. Un'iniziativa rivolta anche a cittadini laziali che vogliano passare le ferie nella propria regione.

"Una o due notti gratis per chi soggiorna sul nostro territorio – dichiara il consigliere regionale Michela Califano – Un modo per rilanciare il turismo stimolando e incentivando la permanenza nelle nostre strutture ricettive. L'iniziativa, messa in campo dalla Regione, si chiama 'Più notti, più sogni'. Il bando prevede due formule: il 3+1e il 5+2, sempre nella stessa struttura. In entrambi i casi, la notte o le notti aggiuntive saranno a carico della Regione e liquidate alla struttura ricettiva.

Le adesioni delle strutture alberghiere ed extra alberghiere, inclusi gli agriturismi, potranno avvenire esclusivamente per via telematica fino al 16 giugno. Una opportunità per tutto il settore turistico schiacciato dalla pandemia da Covid che dobbiamo in tutte le maniere sostenere e rilanciare".

Il turista che pianifica le vacanze potrà trovare facilmente le strutture che hanno aderito tramite il canale VisitLazio.com. Si potrà scegliere tra gli alberghi e le strutture ricettive del Lazio su una mappa online 10 milioni di euro, che andranno a esaurimento.

"Il Lazio – ha commentato l'assessore regionale al Turismo, Valentina Corrado – è una piccola Italia con una concentrazione unica di siti Unesco, bellezze storiche, artistiche, culturali, eccellenze enogastronomiche, naturalistiche e cammini religiosi e questa misura ha l'obiettivo di aumentare la permanenza nella nostra Regione per conoscere meglio e scoprire tutte le ricchezze del nostro splendido territorio. Voglio dire ai nostri imprenditori, albergatori, ristoratori, a chi fa impresa con il turismo e con la cultura che la Regione Lazio c'è. Vi siamo accanto per sostenervi e lavorare insieme per affrontare le grandi sfide che questo periodo ci ha messo davanti!".

RICARICA ARIA CONDIZIONATA
E CAMBIO FILTRO ABITACOLO
DA 69,90 €*.

IL FILTRO ABITACOLO INTASATO DA POLVERI SOTTILI E POLLINI PEGGIORA
IL RENDIMENTO DELLA TUA ARIA CONDIZIONATA E IL COMFORT DEL TUO VIAGGIO.

CONTROLLO PNEUMATICI GRATUITO.

PARTI PER LE TUE VACANZE CON LA SICUREZZA A COSTO ZERO.

NUOVO CENTRO REVISIONI

* MANODOPERA E I.V.A. INCLUSA

Driver
Pneumatici & Assistenza

www.driver.it

PagoDIL by Cofidis

Cofidis

CHIEDI
PAGODIL

ACQUISTI SUBITO
E PAGHI POCO AL MESE

ZERO COSTI
ZERO INTERESSI

ESITO IN
TEMPO REALE

SENZA
BUSTA PAGA

ANDREUCCI GOMME 1995 SRL

Andreucci Gomme 1995 S.r.l.
Via Portuense, 2385/B
00054 Fiumicino (RM)
Tel. 06 65048409 Fax 06 65048158
www.andreuccigomme.it
info@andreuccigomme.it
METTI MI PIACE

In viale Nettuno apre “Amare”, pizza con cornicione alto e condimenti originali.
Da Biblos arriva “Soft”, nuovo format di gelateria gourmet con cialde e coni fatti al momento

di Matteo Bandiera

Jolly’s boys, le novità

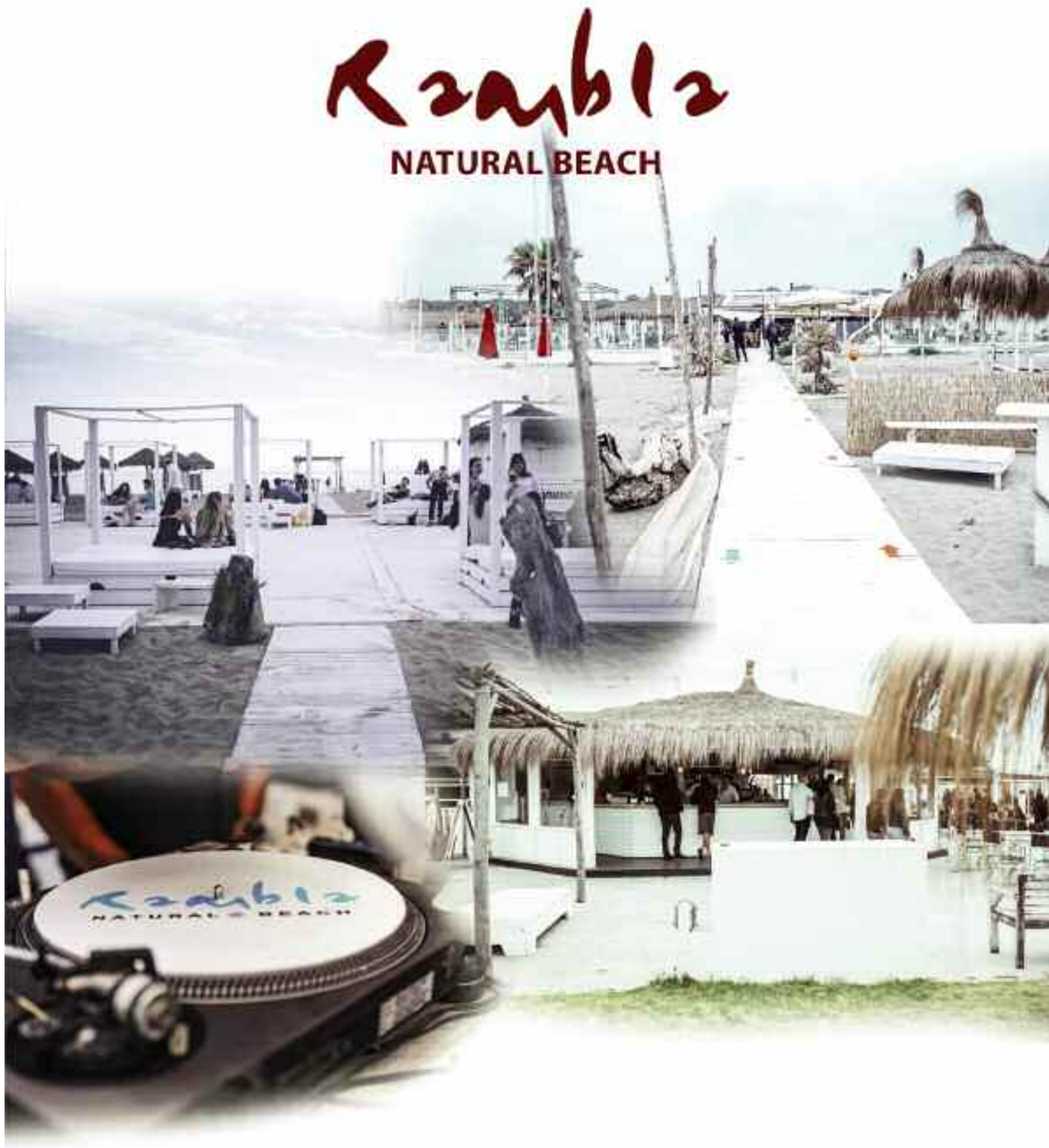
Sull’onda delle nuove aperture che stanno testimoniando una rinascita commerciale di Fregene, è in arrivo un’altra grande novità nella piazzetta di viale Nettuno. Questa volta si tratta di pizza e il progetto è di quelli per cui la grande attesa sembra davvero più che giustificata. Dai “Ragazzi del Jolly”, nati proprio qui a Fregene per poi espandersi su tutta Roma con molteplici iniziative di successo (tra cui la famosa catena di pizzerie “Lievito”), nasce la pizzeria “Amare - Pizzeria di Costiera”, un vero e proprio laboratorio di pizza gourmet destinato a far parlare di sé, situata proprio accanto a Jolly Roger nella piazzetta di viale Nettuno. Il progetto prevede la sperimentazione di una pizza contemporanea, con il cornicione pronunciato, a “canotto” e quindi di tendenza in questo momento storico, dalla consistenza fragrante con condimenti e ricette decisamente non convenzionali, in grado di esaltare e celebrare al meglio prodotti del territorio nella loro forma più genuina. Una selezione di oli di accompagno, una grande cantina di vini naturali e la selezione di birre artigianali, che chiudono l’offerta di questo nuovo avamposto fregenate.Altra iniziativa targata Jolly è relativa al gelato, in particolare al Biblos di viale Castellammare. La pasticceria storica, riportata a nuova luce con il progetto avviato lo scorso anno, si prepara finalmente in questa stagione a presentare l’attesissimo format di gelateria a cui i ragazzi lavorano da mesi e di cui già tanto si parla tra gli addetti ai lavori. “Soft”, questo il nome del progetto, nascerà come locale collegato allo storico Biblos e proporrà il gelato gourmet in tutte le sue forme: dal classico alla versione su stecco, dalla pasticceria “icy” al gelato in biscotto, per arrivare alla rivoluzione che dà il nome al progetto: il gelato “Soft”, per l’appunto, ovvero alla spina, ma con ingredienti e lavorazioni di altissima pasticceria.
E per finire, anche tutte le cialde e i coni verranno realizzati “live” al momento, direttamente sotto gli occhi degli avventori che potranno così gustare un gelato a dir poco innovativo con la genuinità e il profumo delle cose appena fatte. Insomma, una gelateria “rivoluzionaria” pronta a partire in una località sempre più ricca di eccellenze e innovazioni.

Colazioni molto apprezzate grazie alla grande varietà di dolci preparati espressi, aperitivi speciali con dj la domenica, sfizi e piatti pronti per pranzi e cene veloci

di Paolo Emilio

Tiki Tiki Bar, nuovo format

È un'altra delle piacevoli novità dell'estate 2021: il "Tiki Tiki Bar", che si trova sul piazzale di Fregene 2 si presenta con un nuovo format. Rinnovati gli spazi esterni, con nuove sedute ad ampliare lo spazio a disposizione in modo da garantire al meglio il distanziamento tra le persone che scelgono di trascorrere momenti di relax. Lo staff è formato da Luana Bottan e Annalisa Mastromarino, sempre gentili, sorridenti e capaci. Spettacolari le loro colazioni, tra le migliori come offerta di dolci, sfornati direttamente da Annalisa. Vasto l'assortimento con biscotteria, occhi di bue, muffin, ciambelloni, strudel di mele, pancake e una soffice torta paradiso che sta avendo notevole apprezzamento, tanto che molti la prenotano intera da portare a casa. Oltre alla caffetteria tradizionale, "Tiki Tiki Bar" propone estratti di frutta e frullati con la novità degli "smoothies", frullati di frutta fresca con decorazioni di frutta, e del lassi decorato con banana e sciroppo al guaranà, una bevanda ideale anche per gli sportivi che praticano kite e surf.
Per quanto riguarda il pranzo e la gastronomia, anche qui ampia scelta, tra piadine espresse, tramezzini, panini, hamburger e piatti come insalate, riso, lasagne e tanto altro ancora.
Un altro momento speciale è l'aperitivo, a preparare i cocktail è un bravissimo barman della Rambla, che affianca Luana e Annalisa, in grado di assecondare ogni richiesta dei clienti. In abbinamento vengono proposti sfizi di ogni tipo, come taglieri, fritti e tartine; e ogni domenica dalle 15.30 fino a sera il drink diventa un piccolo evento grazie all'arrivo di un dj che seleziona brani gradevoli. Chi ha voglia di proseguire può fermarsi anche per la cena, scegliendo tra i piatti pronti proposti da "Tiki Tiki Bar".
Info: 333-3612414.



Dal 12 giugno in viale Castellamare aperto il salone ipertecnologico, maxi schermi alle pareti e macchinari fantascientifici: “Una scelta di vita, da tempo avevo questo sogno”

di Marco Traverso

Giancarlo Baldestein a Fregene

Giancarlo Baldestein il 12 giugno ha aperto un salone a Fregene in viale Castellammare 35b. Un numero uno tra i parrucchieri romani e non solo, ha collaborato con i più importanti hair stylist internazionali, come Travor Sorbie, Vivien McKeen, Jares Steven, Chris Sorbie, e ha fatto anche il formatore per concorsi in tutto il mondo.A Roma in via Veneto, sotto all’Hotel Majestic dove c’era la libreria Avion poi chiusa, ha un salone con una spa di 500 mq. Aprire a Fregene per lui è una scelta di vita: “Sono qui da venti anni – spiega sorridente ai tavolini di Bondolfi – ho comprato una casa quando è nato mio figlio Luca, insieme a mia moglie abbiamo deciso di farlo crescere in un ambiente tranquillo e sereno, a dimensione umana. Ho iniziato a frequentare lo stabilimento Il Gabbiano, allora dei Muscas, poi Albos, Riviera, Point Break. Ho un rapporto splendido con tutti, a Fregene ci sono tante brave persone. Molte nostre clienti d’estate si trasferiscono qui, l’invito ad aprire è arrivato anche da loro. E poi mi entusiasma l’idea di venire a lavorare a piedi o in bicicletta”.
Un salone ipertecnologico, come è nello stile Baldestein, collegato a quello di Roma attraverso maxi schermi ad alta definizione, dove si potrà dialogare in ogni momento in diretta con i clienti. E poi macchinari fantascientifici per i capelli con delle cupole per il lavaggio con ossigeno puro ed effetto nuvola, sempre il massimo della tecnologia. “L’obiettivo è quello di portare la cultura della bellezza e dell’innovazione. La cosa a cui teniamo di più – spiega Giancarlo – è la cura della persona, le procedure Covid a noi non hanno cambiato nulla. Operavamo già con sterilizzazione e igiene garantita al 100%: ogni cliente ha un kit con materiale biologico, asciugamani, teli e spazzole, tutto sterilizzato”.
La continua formazione tecnica e artistica lo ha portato a creare il “Metodo Baldestein”. Prima di procedere si studia la personalità di ogni cliente, in particolare i punti principali del volto di una donna: il colore dei capelli, quello degli occhi con tutte le sfumature delle pagliuzze, le sopracciglia, l’incarnato, la forma della testa e del viso, quindi si procede al taglio e al colore, che devono essere sempre correlati a questi requisiti per uno stile sempre raffinato ed elegante, tra glamour e naturalezza.
Ha lavorato duro Giancarlo per affermarsi: “Vengo dal niente, mio padre faceva il macellaio – racconta – devo tanto a Pino Chirico che ha creduto in me, a 15 anni mi faceva fare i primi tagli di capelli e a 16 già salivo su un palcoscenico davanti al pubblico. Anche il papà della cantante Syria, Luciano Cipressi, mi ha aiutato molto, abitavamo nello stesso palazzo”
Ho tagliato i capelli a tanti personaggi celebri, attrici, cantanti, Mariella Nava con i primi Sanremo, Loredana Berté, Rod Stewart, Penelope Cruz, Nathalie Caldonazzo, Serena Grandi, Maria Grazia Cucinotta, Corinne Clery. Ha fatto 11 Festival di Sanremo, collaborato con Pino Daniele e per 10 anni con Renato Zero. Oggi cura lui i capelli di Diletta Leotta e l’anno scorso l’ha seguita a Sanremo.
Ha accompagnato tanti personaggi in centinaia di trasmissioni televisive e ha mille storie da raccontare. Una vita da film o magari da raccontare in un libro. Chissà, magari scritto proprio in bermuda a Fregene.
Giancarlo Baldestein Fregene, viale Castellammare, 35b – Tel. 06-31050708 – cell. 348-4777068, info@baldestein.com.

ACANFORA
HOTELS & RESORTS

MECPÆSTUM HOTEL

Albergo a 5 stelle incastonato tra i luoghi più belli del Cilento, a pochi minuti dai templi di Paestum e con spiaggia privata a soli 100 metri. Il Mec Paestum Hotel saprà offriti tuti i comfort di una vacanza da sogno: stanze con vista mare, terrazza con piscina idromassaggio, i piatti dei nostri chef e tanto altro. Ambienti dal design moderno e funzionale. Per chi non cerca compromessi.

Il luogo ideale per la tua vacanza al mare. Un Hotel di Design dai grandi spazi, comfort e servizi di eccellenza. A pochi metri dalla spiaggia, dispone di camere, suites e Relais, parcheggio privato, ristorante, piscina, spiaggia privato che affaccia sulla Costiera Amalfitana e Capri. Posizione strategica per raggiungere Paestum, Castellabate e i luoghi più belli del Cilento. Per chi ama essere coccolato.

HOTEL CERERE PAESTUM

olimpia

Il family resort per eccellenza. La struttura sorge a Marina di Ascea, direttamente sul mare e in un parco privato di 70 mila mq nel cuore del Parco Nazionale del Cilento. Sarà come immergersi in un luogo senza tempo, tra il profumo del mare, la cucina tipica della dieta mediterranea, lo sport e l’animazione per bambini e adulti. Per chi cerca una indimenticabile vacanza con tutta la famiglia.

Un resort esclusivo nel cuore di Paestum che sorge direttamente sul mare, dotato di 29 Junior Suite ampie e spaziose per una vacanza rilassante e indimenticabile. La struttura dispone di una grande piscina centrale e di una spiaggia privata a pochi metri dalla tua camera. Per chi cerca l’esclusività.

PAESTUM INN

Sapori veri

Quelli di Vino e Cucina, il ristorante di Maccarese aperto da Luciano Pacifici. Un grande cuoco che ha appreso come la maggiore delle virtù risieda nella semplicità e nei piccoli dettagli

di Marco Traverso

Una lunga gavetta nelle cucine di locali prestigiosi dove ha imparato tutto quello che c'era da sapere. Grandi alberghi romani, come il Midas Palace, lo Sheraton, il Grand Hotel, ma anche Sabatini a piazza Santa Maria in Trastevere, quando il locale era uno dei più rinomati della Capitale. Quindi, da gennaio 2001 a gennaio 2018, per diciassette anni chef al Borgo di Tragliata. Fino a quando non si è realizzato il sogno da tempo accarezzato, quello di aprire un locale tutto suo. Un'occasione arrivata quando i precedenti gestori di "Vino e Cucina" a Maccarese hanno deciso di lasciare. A quel punto Luciano Pacifici non ci ha pensato due volte e nel settembre del 2018 ha iniziato la nuova avventura, insieme alla compagna Rita.
Lui in cucina e lei in sala, un grande impegno con battesimo di fuoco, quello della
pandemia, arrivata subito dopo. Ma anche tante soddisfazioni, perché Luciano si è fatto subito apprezzare tra i buongustai locali. Una filosofia semplice la sua, basata sul buon senso, prima di tutto prodotti di qualità a km zero, se possibile bio. Una trattoria romana dove la materia prima viene sempre rispettata e mai stravolta da preparazioni troppo elaborate.
"Sono i piccoli particolari che fanno la differenza in questo mestiere e noi cerchiamo al massimo di rispettarli", spiega Luciano nel suo locale. Basta ordinare una bruschetta al pomodoro per capire di che si tratta, fetta di pane perfettamente tostata e croccante, sui pomodorini saporiti olio aromatizzato all'aglio e al profumo di basilico. Ogni piatto esce dalla cucina così, un concentrato di sapore unico. Tra i tanti antipasti, eccezionali anche i taglieri, perché ogni singola fetta proposta dei salumi o dei formaggi è una specialità: il prosciutto crudo di Norcia, il pecorino Fulvi del Viterbese. Che dire poi dei primi piatti, della carbonara, praticamente perfetta con il guanciale croccante e quella crema dalla consistenza miracolosa uscita fuori dal mix di uova, pecorino e pepe nero macinato, perfettamente mantecata alle mezze maniche? Da provare assolutamente le fettuccine con polpettine di carne della nonna o le orecchiette con baccalà, pomodorini, olive di Gaeta e buccia di limone.
Oltre alla cucina romana eseguita in ogni possibile sfumatura, speciali anche le preparazioni a base di pesce, dalle più semplici come la fritturina mista dorata "Vino e Cucina", alla zuppa di crostacei e frutti di mare. E se preferite la carne, non manca la tagliata di manzo danese con rucola e aceto balsamico o il misto di suino alla brace con pancetta, braciola e salsiccia di Norcia.
Ottimo anche il dessert: dal tiramisù con le scaglie di cioccolato fondente, alla panna cotta con i frutti di bosco e salsa al cioccolato, fino alla crostata romana di ricotta e visciole. In linea la lista dei vini, con etichette bianche e rosse, soprattutto del territorio, come i vini biologici del Castello di Torrimpietra. Ricarichi sempre corretti e prezzi onestissimi.
Vino e Cucina, una gran bella sorpresa. Via di Maccarese, 13 – tel. 06-6678415.

La Pescheria di Maccarese

Jacopo Magi e Cristian Campardo aprono il loro punto vendita in viale Castel San Giorgio. Il meglio del pescato locale con una grande offerta di crudi e preparazioni

di Francesco Camillo

"Ci sono due scelte fondamentali da fare nella vita: accettare le condizioni preesistenti o accettare la responsabilità di cambiarle". Jacopo Magi e Cristian Campardo, nati e cresciuti a Maccarese, hanno scelto la seconda opzione, nonostante l'incertezza della stabilità economica mondiale dovuta alle continue ristrettezze imposte per arginare la diffusione del Covid-19, aprendo dal 3 giugno la "Pescheria di Maccarese" in Viale di Castel San Giorgio 217q a Maccarese. "In questo settore – dicono Jacopo e Cristian – siamo cresciuti e abbiamo imparato tanto da Fratelli Paparella, che ci teniamo a ringraziare".

Jacopo Magi ha alle spalle 15 anni di lavoro in questo mondo, mentre Cristian Campardo addirittura 19. Nel corso di tutto questo tempo hanno maturato una grande esperienza, impadronendosi di tutti i segreti del mestiere. Un bagaglio grazie al quale potranno stare sempre al passo con i tempi, offrendo al pubblico il massimo della qualità al giusto prezzo.

"Dopo aver iniziato, ci siamo accorti che era un settore che ci piaceva e ci appassionava – raccontano Jacopo e Cristian – l'idea di aprire una nostra attività è nata nel momento in cui si è presentata l'opportunità, che abbiamo colto al volo. Siamo di Maccarese, il locale si trova vicino casa, conosciamo la zona, i gusti dei clienti, il lavoro. È stata la combinazione di tutto questo che ci ha spinto verso la nuova avventura. Per un periodo di tempo saremo affiancati da Pallotta, il precedente proprietario, che ci aiuterà nel passaggio delle consegne".

Durante i lavori per il rinnovo del locale in viale Castel San Giorgio, già in molti si sono affacciati, impazienti di vedere il bancone con l'esposizione di pesce.

La Pescheria di Maccarese disporrà di una grande varietà nell'offerta con arrivi giornalieri, il meglio del pescato locale e tante altre novità e preparazioni.

"In particolare – anticipano Jacopo e Cristian – puntiamo molto sui crudi, realizzeremo tanti preparati, dai carpacci alle tartare. I clienti potranno trovare anche hamburger di pesce, teglie pronte da essere consumate e saremo sempre disponibili per assecondare qualsiasi loro richiesta".

La pescheria sarà aperta dal martedì al sabato dalle 8.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 19.00, e la domenica dalle 8.00 alle 13.00.

Info: 329-2912338 – 06-6679460 – pescheriadimaccarese@gmail.com
Facebook e Instagram: Pescheria di Maccarese

Aperto al Da Vinci Village di Fiumicino il nuovo punto vendita dell'azienda dalle radici scandinave, ampia offerta di prodotti per il dormire e l'abitare

di Paolo Emilio

Jysk, negozio numero 3.000

Nonostante il contesto nel quale i negozi al dettaglio di tutta Europa hanno aperto e chiuso a causa della pandemia, Jysk prosegue la propria espansione. Continuando ad aprire nuovi negozi e raggiungendo proprio in Italia, a Fiumicino, un importante traguardo: l'apertura del negozio numero 3.000 nel mondo inaugurato presso il Da Vinci Village, il più grande parco commerciale d'Italia. Un punto vendita dove scoprire l'ampia selezione di prodotti dell'azienda con radici scandinave, fondata in Danimarca nel 1979, per il dormire, come materassi, piumini, guanciali e lenzuola; per la casa e il giardino, dai mobili agli accessori, compresi casalinghi, decorazioni, tappeti e cuscini, acquistabili anche online.

In virtù della situazione, Jysk ha preferito posticipare le celebrazioni previste per l'apertura avvenuta a febbraio, e lo scorso 18 maggio ha potuto "riaprire" il negozio di Fiumicino come si conviene.

"L'espansione – ha sottolineato Mikael Nielsen, Executive vice president retail di Jysk – è sempre stata alla base della strategia di Jysk e siamo davvero felici di avere raggiunto i tremila negozi in tutto il mondo. Si tratta di un traguardo molto importante ed è stato fantastico poterlo celebrare con i nostri clienti e i nostri colleghi italiani". Lo stesso Mikael Nielsen, insieme a Cesare Bailo, country manager di Jysk Italia, ha partecipato all'evento di riapertura del punto vendita numero 3.000 a Roma Fiumicino e ha accolto personalmente i primi clienti della giornata.

Un motivo di grande soddisfazione: "Negli ultimi anni – spiega Cesare Bailo, country manager – Jysk Italia ha apportato e apporterà dei grandi cambiamenti, tra i quali rendere l'assortimento più 'scandinavo', offrire nuovi servizi e rinnovare il layout espositivo di tutti i negozi esistenti entro la fine del 2024. Queste novità sono molto apprezzate dai nostri clienti e sono sicuro che tutti i trecento nuovi negozi Jysk, che abbiamo in programma di aprire in Italia, avranno molto successo".

Una parte importante della strategia di Jysk è rappresentata dalla sostenibilità ambientale. L'azienda, infatti, sta lavorando su diversi fronti per ridurre il proprio impatto sull'ambiente, a partire dalle materie prime utilizzate per i prodotti, che sono oggi una delle sue priorità.

Entro la fine del 2024, il cotone utilizzato per i prodotti tessili sarà riciclato o prodotto in modo più sostenibile. Tanti prodotti sono infatti realizzati in cotone e fortunatamente esistono metodi più sostenibili per coltivarlo. Il cotone è una materia prima con tante qualità, tuttavia la coltivazione tradizionale del cotone richiede ingenti quantità di acqua e l'utilizzo di pesticidi dannosi per l'ambiente. A breve Jysk impiegherà anche legno proveniente al 100% da coltivazioni sostenibili.

Inoltre, l'azienda sta compiendo grandi passi verso la riduzione della plastica introducendo imballaggi rinnovabili più sostenibili e facili da riciclare: l'iniziativa più recente è un nuovo packaging per la biancheria da letto e per le lenzuola, da cui la plastica è stata rimossa del tutto passando dai sacchetti in plastica a delle fasce in carta certificata Fsc. Questo consente di eliminare 27 milioni di sacchetti di plastica ogni anno, un altro esempio degli sforzi di Jysk a favore della sostenibilità.

La Pantera Rosa di Fregene, nel verde della lecceta aule aperte e insegnanti per masterclass estive. A luglio grande ritorno della rassegna Fregene Forest Festival

di Chiara Russo

Un faro per la musica

Promuove cultura musicale da quasi quindici anni formando musicisti di tutti i livelli ed età. Uno staff di insegnanti professionisti, corsi per tutti gli strumenti, masterclass estive. È la scuola di musica di Fregene "La Pantera Rosa", immersa completamente nel verde della lecceta, tra il Centro Anziani e la parrocchia dell'Assunta.
Dopo il limbo del Covid, la scuola ne esce ancora più forte e motivata a divulgare cultura musicale attraverso corsi e concerti. A luglio, infatti, ripartirà la X edizione del "Fregene Forest Festival" che si svolgerà nei boschi del nostro territorio, un evento molto suggestivo. Per tutti i musicisti interessati, non solo del nostro territorio, la scuola mette a disposizione gratuitamente le aule attrezzate: quindici pianoforti, di cui tre a coda, chitarre acustiche ed elettriche, bassi, batterie, per studiare e come sala prove.
Negli anni la scuola "La Pantera Rosa" è diventata ormai il punto di riferimento per vari istituti scolastici. "Una delle cose che più ci fa piacere – spiegano Carmelo e Kasia – è il fatto che vengono a trovarci le mamme con i bambini piccoli che utilizzano la nostra sede come un ritrovo musicale dove i bambini possono giocare con gli strumenti e ascoltare la musica".

Scuola di musica
La Pantera Rosa
Scuola di Musica
C.K.P.
la Pantera Rosa
NUOVO CORSO
PROPEDEUTICA MUSICALE PER BAMBINI
CORSI PER TUTTI GLI STRUMENTI
CANTO - SOLFEGGIO
LABORATORI MUSICALI
ARRANGIAMENTO
PREPARAZIONE AL CONSERVATORIO
APERTE LE ISCRIZIONI TUTTO L'ANNO
FREGENE via Porto Conte, 4
info 334 1734613 - 334 1789387

Da Farmacisti in Aiuto due progetti per aiutare quei minori che al posto dei giocattoli tengono in mano i fucili: Sostegno a distanza e Colazione in asilo

di Clarissa Montagna

Bambini soldato, tutelare l'infanzia

L'infanzia è un diritto che spetta a tutti i bambini indistintamente.
Eppure, nonostante i traguardi raggiunti nelle tutele dei diritti dei minori nel mondo, ci sono ancora bambini costretti a diventare dei soldati. In molti paesi, infatti, soprattutto del Medio Oriente e dell'Africa, i minori sotto i 18 anni entrano a far parte di forze armate o gruppi armati, regolari o irregolari. Le continue guerre sono una delle cause che tendono ad alimentare la crescita di questo fenomeno: in tutto il mondo sono 250mila i bambini coinvolti nei conflitti armati. Sono usati come combattenti, messaggeri, spie, facchini, cuochi, e le ragazze, in particolare, sono reclutate per fini sessuali e per matrimoni forzati.
Bambini che al posto dei giocattoli, tengono in mano i fucili, vedendo e provocando la morte, privati dell'innocenza e della purezza che spetta loro a quell'età. Bambini e bambine che non hanno scelta e che si vedono costretti ad accettare un destino che non riescono a cambiare.
La mancanza di un sostegno da parte delle famiglie e di un'adeguata istruzione, possono contribuire a non vedere altra via d'uscita al di fuori dell'arruolamento.
Farmacisti in Aiuto da sempre cerca di difendere l'infanzia, donando ai bambini che vivono in condizioni di estrema povertà la speranza di una vita migliore. Fondamentale è garantire ai minori i diritti inalienabili che spettano a qualsiasi bambino o bambina. Con dei piccoli gesti solidali si può fare tanto per contribuire alla diminuzione di questo fenomeno: "Le guerre sono la causa primaria dell'arruolamento dei bambini soldato – spiega Tullio Dariol, presidente di Farmacisti in Aiuto – ma molto spesso questa diventa un'alternativa alla fame e la povertà, causate dall'impossibilità delle famiglie a provvedere ai propri figli.
In tutte le parti del mondo che devono fare i conti con la realtà dei bambini soldato, attivare progetti come quelli che la nostra Onlus ha attivato in India sarebbe un passo avanti verso la tutela dei diritti dell'infanzia. Con 'Sostegno a distanza', ad esempio, si può garantire l'istruzione dei bambini dei villaggi più poveri e permetterlo loro di costruirsi il proprio futuro. Mentre il progetto 'Colazione in asilo' punta alla crescita e a un sano sviluppo psico-fisico di tutti i minori, fornendo un pasto equilibrato.
Aderire a uno di questi progetti – conclude Tullio Dariol – permette di fare qualcosa a beneficio non solo dei bambini, ma di tutte le comunità di cui essi fanno parte. Una crescita sana e una corretta istruzione possono, nel proprio piccolo, contribuire a far vivere ai minori un'infanzia pura e non inquinata da guerre e distruzione".
Farmacisti in Aiuto ricorda che tutte le donazioni, anche piccole, che vengono fatte possono essere detratte o dedotte dalla dichiarazione dei redditi, ottenendo così un risparmio fiscale che permette di avere un rimborso di buona parte dell'importo donato.
Per avere ulteriori informazioni, contribuire o sostenere in altro modo ai progetti, si può visitare il sito www.farmacistiinaiuto.org, la nostra pagina Facebook FarmacistiinaiutoOnlus, o contattarci via email segreteria@farmacistiinaiuto.org oppure contattare la segreteria al 346-4360567.

STABILIMENTO BALNEARE - RISTORANTE - ORGANIZZAZIONE EVENTI
Sogno del mare
Fregene - Lungomare di Ponente, 25 - tel/fax: 06/66562812 - 66564739 (r.a.)

Donne
Da tanti anni alla guida della sua Profumeria Errepi in viale Viareggio, sempre sorridente, gentile, purché non si parli male del suo idolo: Claudio Baglioni

di Delfina Ducci

Roberta Procopio

Nasconde la timidezza dietro la sua risata fragorosa. Nonostante sia un'imprenditrice non ha perduto i tratti della ragazzina introversa e schiva. Quando andava a scuola amava essere quella dell'ultimo banco, ora vuole rimanere sempre un passo indietro rispetto agli altri. Questione di carattere. Eppure ha avuto la forza e il coraggio di aprire un'attività, infatti conduce in proprio la profumeria in viale Viareggio "Errepi" dove, oltre all'acquisto dei prodotti di bellezza, si possono riparare collane e bracciali. Roberta fa parte di quella fila di donne della realtà fregenate impegnate in attività imprenditoriali. Ne ha fatta di strada da quando è giunta a Fregene all'età di quattro anni al seguito dei suoi genitori, la madre vincitrice di un concorso per la cattedra di matematica e scienze e il padre per svolgere il suo lavoro di ingegnere all'Acea di Roma.
Dal 1970 la professoressa Maria Teresa Procopio è stata l'insegnante della scuola media di Fregene, severa ed esigente, "lo spauracchio" di intere generazioni e anche delle figlie che ha fatto filar dritte... Ne ha avute tre che hanno studiato qui fino alla scuole medie e poi si sono diplomate al liceo linguistico di Ostia, perché a Fregene non vi era ancora questo indirizzo di studio. Si sono perfettamente integrate, soprattutto Roberta che, diversamente dalle sorelle che hanno messo su famiglia altrove dopo aver trovato l'anima gemella, resiste a fare la scapolotta.
Il motivo è che nessuno ha preso il suo cuore occupato a 360 gradi da Claudio Baglioni. Sarà dura per lei incontrare qualcuno che possa minimamente somigliare al suo idolo canoro al quale dedica sogni, fantasia e realtà quotidiana.
È tra le file delle "svalvolate" che lo rincorrono in ogni dove, che partecipano a tutti i concerti, che lo inseguono fin sotto casa, che si fanno fotografare insieme. Penso non vi sia sfuggita la foto di Roberta estasiata, abbracciata al cantante esposta in bella mostra nella sua vetrina. Le clienti sono accolte al canto di "Vedrai, vedrai".
Vive questo sogno ed è felice e devo ammettere che tra le tifoserie espresse dai tanti estremismi nello sport come nel cinema, teatro, quello di Roberta fa tanta tenerezza. Nonostante la prenda in giro per questa sua passione, le dica che è fuori di testa e che è una "fulminata", lei ride e non la prende come uno sfottò, è convinta che inseguire una passione faccia la felicità. Ed è vero.
Quando lascia il pianeta dell'esaltazione mostra doti di concretezza e allora cura la sua clientela, illustra le proprietà taumaturgiche degli ultimi prodotti di bellezza che ringiovaniscono anche le nonne, e poi fa salotto in quella piazzetta antistante diventata una famiglia con cui scambiare tante chiacchiere. Le vogliono bene perché è sempre disponibile, è altruista non solo con le persone amiche, lo è anche nei riguardi del territorio.
Roberta è attentissima a seguire le iniziative volte a valorizzare Fregene, anche a segnalare le cose che non vanno perché si dispiace tantissimo quando il luogo della sua vita trascura la sua immagine. Lei non se ne andrebbe da qui per nessuna ragione al mondo, sta bene in questa nostra comunità dove è rispettata, dove non sente la solitudine. Contribuisce a renderla non solo bella per chi viene da fuori, ma vivibile attraverso la gente che vi abita. La semplicità dei rapporti di amicizia e di fratellanza sono il punto forte del nostro territorio ed è questo che fa la vita di una comunità meritevole di essere vissuta in tutta sicurezza. Non posso fare a meno di riportare un episodio che rivela quanto una passione possa contenere anche tanto umorismo... Si era resa disponibile a darmi un passaggio con la sua macchina fino a casa mia, ho accettato volentieri, ma quando stavo per sedermi sul sedile ha gridato "ferma! Devo prima togliere il cuscino altrimenti ti siedi sulla faccia di Claudio... O mamma santa!".

Appelli
Dopo 25 anni l'associazione Leg.Arco potrebbe essere costretta a sospendere il sevizio per mancanza di fondi. L'assessora Colonna: "Faremo di tutto per evitarlo"

di Elisabetta Marini

Sportello disabili a rischio chiusura

Lo Sportello del Cittadino con Disabilità a Fiumicino rischia di chiudere. A lanciare l'allarme è la presidente dell'associazione Leg.Arco Aps Luigina Masi, preoccupata per la mancanza di fondi che non permetterà più ai volontari di operare. Nata nel 1996, l'associazione ha svolto per 25 anni un prezioso servizio a favore di disabili e anziani del territorio. L'attività a supporto di queste persone è molteplice: i volontari si occupano del trasporto anziani in ospedale, ma anche del tutoraggio per tutte le eventuali esigenze connesse. Anche grazie a collaborazioni esterne, l'associazione si occupa di gestire le pratiche per l'invalidità e le richieste alla Asl per ausili, compresa l'attivazione del servizio Cad (Centro Assistenza Domiciliare). Insomma, un supporto a 360 gradi per tutte quelle persone fragili, non in grado di gestire autonomamente spostamenti e burocrazia per servizi sanitari e di vita quotidiana.
"Per gravi motivi economici, l'Assemblea dei soci ha preso la sofferta decisione di chiudere il servizio dal 31 maggio 2021 – spiega dispiaciuta Luigina – almeno fino a quando non riusciremo a reperire fondi per la riapertura. Lo Sportello del Cittadino con Disabilità si è finora sostenuto partecipando a bandi regionali. Nonostante da oltre due anni non abbia potuto accedervi, lo Sportello ha continuato a funzionare grazie al lavoro di volontarie e volontari che col tempo hanno dovuto rinunciare ai rimborsi spese percorrendo svariati chilometri. Ora purtroppo la situazione non è più sostenibile".
La Leg.Arco è contro qualsiasi discriminazione, per questo i servizi forniti dallo Sportello sono sempre stati gratuiti e, secondo le intenzioni dei volontari, tali devono rimanere.
"La decisione è soltanto momentanea – rassicura Alessandra Colonna, assessore ai Servizi sociali del Comune di Fiumicino ed ex presidente di Leg.Arco – ed è causata da un ritardo amministrativo che stiamo risolvendo. Per noi lo sportello Disabili è di vitale importanza. È un servizio consolidato e prima della pandemia aveva evaso ben 1.800 domande di ogni genere. Voglio tranquillizzare i cittadini che non è nostra intenzione chiudere questo servizio, anzi. Farò di tutto per scongiurare la chiusura dal 31 maggio, spero che al massimo per metà giugno il problema sarà risolto".
Vista la gravità e l'urgenza di reperire finanziamenti per tenere in vita questo importante Sportello di solidarietà sociale, rivolgiamo anche un appello pubblico a tutta la cittadinanza per raccogliere fondi, ma anche per condividere idee e contatti utili per trovare altre soluzioni che possano in qualche modo contribuire a risollevare le sorti del servizio. Chi desidera prendere contatti con la Leg.Arco può chiamare i numeri 06-65025581 e 388-1009509.

Il piccolo Julian Fiorentino Iorio, a otto anni e mezzo, il 5 giugno ha accompagnato al sax Ignazio Boschetto de Il Volo durante il concerto trasmesso in diretta su RaiUno

di Matteo Bandiera

Jufi all'Arena di Verona

Carmelo Iorio lo aveva preannunciato agli amici: "Stasera non perdetevi il concerto dall'Arena di Verona". E infatti non andava perso l'evento di RaiUno del 5 giugno. Prima di tutto perché è stato un grande spettacolo che ha riacceso le luci sulla musica dal vivo, da troppo tempo in sordina, e poi perché a un certo punto è arrivato sul palcoscenico anche il "nostro" Julian Fiorentino Iorio che ha accompagnato al sax Ignazio Boschetto de Il Volo sulle note di Listen.

Nella scaletta del programma, in effetti, figurava "Listen con Juan Iorio al sax", ma in pochi avevano capito che "Juan" era il piccolo Jufi. Poco più di un anno fa, a marzo 2020, Julian era andato sotto i riflettori di Italia's Got Talent conquistando tutti i giudici e arrivando alla finale. Ora è salito su un palco ancora più importante come quello dell'Arena di Verona, per niente emozionato, almeno così è sembrato, a 8 anni e mezzo, ha dato prova di tutta la sua abilità acquisita grazie a mamma e papà, musicisti e insegnanti della scuola La Pantera Rosa di Fregene.

"Otto anni e mezzo e stai sul palco dell'Arena di Verona suonando da protagonista – ha commentato l'assessore comunale Anna Maria Anselmi – Grande Julian Fiorentino Iorio, nostro piccolo grande concittadino, il tuo sarà un brillante futuro artistico".

Ignazio Boschetto, Piero Barone e Gianluca Ginoble, nell'inedita veste anche di conduttori, hanno guidato gli spettatori e i telespettatori di RaiUno in una serata all'insegna della musica condivisa. Emozionante l'apertura sulle note di "Estasi dell'Oro", il brano della colonna sonora del film "C'era una volta nel West". Due ore e mezza di ricordi ed emozioni in un viaggio non solo legato alla figura di Ennio Morricone, ma anche con il percorso musicale de Il Volo.

Riproposti anche i brani pop arrangiati da Morricone all'inizio della carriera come "Se Telefonando" e "Il Mondo", interpretata insieme a Riccardo Cocciante. Nelle vesti di narratore anche l'attore Marco Giallini, presente anche Nina Zilli e Raphael Gualazzi, con cui è stato interpretato il tema del film con Florinda Bolkan "Metti una sera a cena". Ignazio, Piero e Gianluca hanno poi eseguito i brani più noti del loro repertorio: "O' Sole Mio", brano che cantavano da bambini, e "Grande Amore", il pezzo con cui hanno trionfato al Festival di Sanremo 2015. Ma a Fregene la serata verrà a lungo ricordata per l'esibizione di Julian, il nostro piccolo grande musicista.

AGENZIA IMMOBILIARE
di Maria Vanacore

Viale di Focene, 431 Fiumicino (RM) • Tel: 0647548897 - cell: 328.6982476
email: mvanacore3@gmail.com pec: mariavanacore@legalmail.it
www.vanacoreimmobiliare.it

PER LE TUE VACANZE AL MARE AFFITTI ESTIVI

FOCENE - FREGENE
- Eleganti ville con giardino
- Villini a schiera
-Appartamenti indipendenti varie tipologie fronte mare.

FOCENE CENTRO

NUOVE COSTRUZIONI VILLINI A SCHIERA BILIVELLI VARIE METRATURE - 95 MQ A PARTIRE DA €.240.000
Soggiorno - Angolo cottura - 2 Camere da letto - Doppi servizi - Balconi - Terrazza - Giardino esclusivo.

FREGENE NORD

APPARTAMENTO QUADRILOCALE PIANO PRIMO IN PARCO CONDOMINIALE
110 MQ - €.260.000
Soggiorno - Cucina - 2 Camere Matrimoniali - 1 Cameretta - Balconi - Doppi servizi - Cantina - Posto auto - Giardino condominiale.

FOCENE NORD
MARE NOSTRUM

TERRENO EDIFICABILE AD USO RESIDENZIALE CON INDICE DI EDIFICABILITÀ 0,5
1.000 MQ - €.180.000
Di nuova edificazione residenziale con cessione area A parcheggio pubblico.

RICHIEDI I NOSTRI SERVIZI

Registrazione, cessione, proroga, risoluzione contratti di locazione Agenzia delle Entrate.
Calcolo canone concordato cedolare secca, preparazione e stipula contratti di locazione 4+4, 3+2 e transitorio da 1 a 18 mesi.
Registrazione atti, visure ipotecarie e catastali, carichi pendenti, mutui e prestiti.
Geometra per preventivo gratuito pratiche catastali, urbanistiche e concessioni.

AGENZIA MULTISERVIZI

Gli angeli della Madonnina

Nuovo restauro per la piccola statua nella piazzetta dell'Ottagono: Silvana Poggesi ha ritoccato il viso, i capelli, il manto è tornato azzurro e la veste è stata adornata di stelle

di Elisabetta Marini

Non si contano le volte che la piccola Madonnina situata nell'aiuola centrale del centro commerciale Ottagono di viale Viareggio è stata danneggiata negli ultimi anni. La statuetta della Madonna era stata collocata lì da Battista e Maria, subentrati a Bruno Cottarelli nella gestione del negozio di calzature "Holmes" a metà degli anni Novanta. Un innocuo simbolo cristiano che nel tempo è stato oggetto di atti vandalici, decapitazioni, addirittura nel 2011 è stata rubata. Sostanzialmente gesti immotivati, spesso frutto di gente annoiata o magari di qualche insensata scommessa.
Ogni volta i commercianti e i residenti dell'Ottagono non si sono dati per vinti e hanno tenacemente rimesso al suo posto la piccola statua. Negli ultimi anni, grazie alla generosità e alla manualità del Cavalier Angelo Bellotto, la Madonnina era tornata al suo posto restaurata, con interventi talvolta da missione impossibile, come nel 2018 quando la statuetta era stata spezzata in 3 parti.Stavolta invece, a dare nuovo lustro alla piccola statua è stata Silvana Poggesi, supportata moralmente dal marito Massimo Pennisi. La coppia si è trasferita a Fregene da qualche anno per stare vicino ai figli qui residenti e per avere la possibilità di vestire i panni dei nonni a tempo pieno.
Passando per la piazzetta dell'Ottagono per fare spese o andare in farmacia, Silvana deve aver notato quella Madonnina un po' malmessa, sopravvissuta a tanti incidenti e restauri. Così a fine maggio si è messa al lavoro, incoraggiata da Anna Silvestri del Centro Benessere & Bellezza che si affaccia proprio su quel fazzoletto verde.
"Da tempo volevo ridarle lustro – racconta Silvana, con il suo sorriso contagioso – so che è stata deturpata più volte. Purtroppo non potevo fare miracoli perché la superficie era tutta bitorzoluta, ma sicuramente è meglio di prima. Ho lavorato per quasi sei ore in due giorni, ma per me è stata una lunga preghiera piena di emozione".
Sono stati ridisegnati i tratti del viso e i capelli, il manto è tornato azzurro e la veste bianca è stata adornata di stelle.
Insomma, grazie al suo estro artistico e al suo animo sognatore, pennelli alla mano Silvana ha reso più gradevole l'aspetto della statua e si è lasciata andare a un garbato racconto autobiografico: "Da mia nonna ho ereditato la devozione per la Madonna. A questo proposito – rivela Silvana con un po' di emozione – ricordo le processioni in onore della Madonna nel mese di maggio nella campagna toscana. Una in particolare, avrò avuto 4 o 5 anni e mia madre per l'occasione mi aveva cucito un bel vestito azzurro lungo e setoso. Inoltre mio zio, suo fratello, mi aveva applicato sulle spalle un paio di ali con delle piccole lucine vere tutt'intorno. I miei ricordi sono di tanta gioia per il vestito e per l'ammirazione di tutta la gente durante la un processione, ma anche tanta stanchezza e tanto sonno. Sono stata così tanto tempo in piedi sul carro accanto alla grande statua della Madonnina che avevo paura che mi cadesse addosso! La processione era in tarda serata così che le luci intorno alla Madonna e alle mie ali si potessero notare. Tra i ricordi della mia infanzia, certamente questo è quello che tengo più a cuore".
Grazie Silvana per questo tuo bel gesto di civiltà e partecipazione.

OCCHIALI DA VISTA • LENTI A CONTATTO • OCCHIALI DA SOLE • FOTOGRAFIA

OtticaAttardi
ci vediamo

FIUMICINO
via Formoso, 21a
tel 066583866
via della Torre Clemetina, 44/a
tel 06-45665965
FREGENE
viale Castellammare, 106b
tel 066685555

WWW.OTTICATTARDI.IT

Altro importante traguardo raggiunto dal Memorial Adolfo Carta, donazione dell'automezzo per sottoporsi a visite, terapie e trattamenti all'Ospedale Bambino Gesù di Palidoro

di Paola Meloni

Un'auto speciale per i bambini

Niente è più bello che vedere come tanti piccoli gesti di solidarietà si trasformano in fatti concreti, prendono la forma di mezzi che supportano i bimbi e le loro famiglie in quei momenti di fragilità che sono più facili da affrontare con la generosità e l'altruismo. Dopo i tanti, importantissimi traguardi realizzati al Bambino Gesù di Palidoro dal Memorial Adolfo Carta "Un bagnino per la vita", manifestazione benefica che ogni 30 giugno raduna sulla spiaggia dell'Ancora di Maccarese le maglie rosse dei bagnini e il sorriso del ricordo e della solidarietà, è finalmente arrivata ed è già operativa "l'auto speciale" che permette ai bimbi di spostarsi in sicurezza per sottoporsi a visite specialistiche, terapie e trattamenti esterni al presidio di Palidoro.

Dal 2010 a oggi sono tantissimi i traguardi raggiunti, dal Castello dei Sogni, ai ferri chirurgici speciali per i bambini, alle zone d'ombra e aree giochi, passando per il contributo all'acquisto dell'importantissima Astrotac. L'auto dotata di tutti i confort per il trasporto di bimbi speciali è stata acquistata con il ricavato delle edizioni 2018 e 2019, le ultime prima della pandemia.

Nel 2020 ricorreva il decennale ed era pronta una straordinaria edizione purtroppo fermata dalle disposizioni di sicurezza dettate dal Covid, festa soltanto rimandata che speriamo possa essere realizzata già quest'anno.

Sapere di aver portato un aiuto e un po' di speranza nella vita di tanti bambini e genitori meno fortunati è il modo più bello per ricordare una persona che avrebbe dato la vita per veder sorridere un bambino, per ricordare un marito, un papà e nonno davvero speciale. La famiglia Carta, restrizioni permettendo, aspetta tutti sulla spiaggia dell'Ancora il prossimo 30 giugno, per realizzare insieme ancora tanti sogni.

FINESTRE NUOVE
A METÀ PREZZO?

Grazie allo SCONTO in fattura
PAGHERAI SOLO IL 50%

Ora è possibile cedendo
il tuo credito ecobonus
e non dovrai attendere 10 anni
per recuperare le detrazioni fiscali!

Via della Scafa, 374/a - Fiumicino
Tel. 06.65025262 - casanovainfissi.com
Giorni e orari di apertura
dal lunedì al sabato dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 15:30 alle 19:30
domenica: chiuso

CASANOVA
INFISSI
by Tiburzi Group

Civiltà
Accanto alla scuola Marchiafava quasi del tutto sistemata l'area: panchina, cassetta dove donare libri, uno spazio dedicato a genitori e ai nonni che attendono i bambini

di Paolo Emilio

Il Giardino delle farfalle

Il gruppo "Io Mi Rifiuto – No Time waste" ha quasi terminato "Il Giardino delle farfalle", accanto alla scuola Marchiafava a Maccarese. Il 24 maggio si sono messi all'opera Riccardo Di Giuseppe, Giuseppe Miccoli e Giovanni Petrucciani completando quasi del tutto l'opera.
"Se qualcuno volesse contribuire – dice il gruppo 'Io Mi Rifiuto-No Time waste' – è benvenuto e ci può contattare sulla nostra pagina Facebook. I bambini della scuola Marchiafava e non solo meritano qualcosa di bello".
L'idea di realizzare "Il Giardino delle farfalle" è nata per lottare contro l'abbandono e il degrado, ma soprattutto per riappropriarsi del verde pubblico, mettendolo a disposizione della cittadinanza. Si tratta della filosofia del gruppo da tempo attivo per contrastare gli incivili che lasciano i rifiuti di ogni genere nell'ambiente.
I volontari si occupano di radunare e agevolare la raccolta dei materiali e della spazzatura abbandonati nella natura, spesso nel cuore della Riserva, in strade come via dei Collettori e via di Campo Salino a Maccarese.
E adesso hanno realizzato questo giardino urbano, dotato di una panchina e di una cassetta dove è possibile donare libri, davanti alla scuola elementare "Ettore Marchiafava" di Maccarese, dedicato a genitori e nonni che attendono i bambini.
Inoltre, sulla pagina Facebook di "Io Mi Rifiuto-No Time waste" è partito un contest dal titolo "Dai! Fatti una foto e mandala a noi".
"La panchina – scrivono i volontari su Facebook – è tua proprio come se fosse nella tua casa. Vorremmo che il mondo che viviamo fosse l'estensione della nostra casa.
Tieni pulita quest'area. Siediti ogni tanto. Ascolta il vociare dei bimbi nella scuola, gli uccellini e tutta la vita che c'è intorno. Leggi un libro e regalane un altro alla casetta dei Liberi Libri. Respira, lungo, lento, profondo, la vita in armonia".

AUTOSPURGO
DI PIETRO PAOLO
PRONTO INTERVENTO 24 ORE NO STOP

Fornitura acqua, anche per piscine
Disostruzioni e disincrostazioni
Gestione e manutenzione reti fognarie
Videoispezioni e mappatura reti fognarie
Risanamento reti fognarie
Smaltimento rifiuti e liquami
Trasporto calcinacci e materiali vari
Via Monte Sallustri, 1 - 00057 Maccarese
tel. 06.6679351 - cell. 348.5174042 - 347.7064980
www.autospurgodipietro.com - info@autospurgodipietro.com

Momenti
Rispondere al grave disagio amplificato dalla pandemia, rompere l'isolamento con attività extrascolastiche, come laboratori ludici, musicali, cinema, attività teatrali, sportive e culturali

di Paolo Calicchio, assessore alla Scuola

Aiutiamo i nostri giovani

La cronaca nazionale, e purtroppo anche quella locale, negli ultimi tempi ha visto l'acuirsi di situazioni di disagio e aggressività da parte dei giovani, che alcune volte sono degenerate in suicidi e risse. La pandemia ha sicuramente esasperato una situazione di estrema fragilità e precarietà, nella quale i nostri ragazzi vivono, a partire dall'infanzia per arrivare all'adolescenza.
Trovare soluzioni o proporre azioni mirate non è semplice, ma tentare di agire in tal senso costituisce per il mio Assessorato una sorta di dovere morale per rispondere attivamente al grido di aiuto dei nostri ragazzi e delle famiglie.
Per proporre iniziative e progetti ho avviato un tavolo operativo tra le diverse parti che vede coinvolti gli altri membri della Giunta, del Consiglio, la parte amministrativa del Comune, la Garante per l'Infanzia e l'adolescenza e tutte le dirigenze scolastiche, interessate a collaborare con l'Assessorato.
Nel corso di una riunione, tenutasi lo scorso maggio, ho proposto agli istituti comprensivi e alle scuole superiori del territorio, l'attivazione di attività extrascolastiche, da realizzarsi in orario pomeridiano, mediante il supporto del terzo settore e dell'associazionismo locale.
La proposta progettuale prevede la promozione, ad esempio, di laboratori ludici, cineforum, laboratori artistici, musicali, attività teatrali, giochi di società, ma anche attività sportive o culturali.
Ogni azione dovrà essere diversificata per fasce d'attività e ambito di intervento.
Con l'apertura pomeridiana della scuola si potranno incoraggiare i giovani, stimolandoli in attività pratiche e divertenti, che li portino ad allontanarsi dalla sedentarietà casalinga, vissuta a volte unicamente come sfogo per l'aggressività e la depressione, amplificata anche dall'uso massiccio di computer, social e videogiochi.
Essendo la scuola, nell'evoluzione pedagogica e didattica dei giovani, l'elemento aggregativo e formativo di base, occorre rendere anch'essa un luogo di interesse che vada oltre l'insegnamento, ampliando stimoli e attitudini personali dei ragazzi.
Ben vengano gli sportelli di sostegno psicologico e gli incontri con esperti sociologi e neuropsichiatri, promossi all'interno di alcuni istituti, ma che siano coadiuvati anche da ulteriori iniziative e progettualità.
Alcuni istituti comprensivi hanno accolto con particolare coinvolgimento la proposta, avviando già dalla stagione estiva valide e proficue iniziative culturali e laboratoriali, da dedicare agli studenti delle scuole primarie e delle medie.
Come Assessorato, proprio per sostenere le famiglie nelle situazioni di disagio, stiamo proponendo l'attivazione del nido d'estate, con l'apertura straordinaria delle strutture scolastiche durante il mese di luglio. Si sta definendo anche la realizzazione di centri estivi specifici per la fascia d'età compresa tra i cinque e gli otto anni, con attività all'aperto e momenti aggregativi.
L'auspicio è che da settembre le iniziative proposte possano concretizzarsi in attività ben definite, che vedano le scuole, con il supporto dell'Assessorato, in prima linea nel sostenere i nostri giovani nel loro difficile percorso di maturazione.

Sport
Gli atleti e paratleti del territorio alle Olimpiadi di Tokyo: il beacher Daniele Lupo, la boxeur Giordana Sorrentino, la judoka Francesca Milani e il campione di scherma Edoardo Giordan

di Francesco Camillo

I fantastici quattro

Saranno quattro gli atleti e paratleti residenti nel Comune di Fiumicino che parteciperanno ai prossimi Giochi Olimpici e alle Paralimpiadi di Tokyo: il beacher fregenate Daniele Lupo, la boxeur di Fiumicino Giordana Sorrentino, la judoka di Testa di Lepre Francesca Milani e il campione di scherma paralimpica di Torrimpietra Edoardo Giordan.
Mai come quest'anno il territorio comunale può dirsi orgoglioso delle proprie atlete e dei propri atleti, che verrà così rappresenteranno durante i Giochi Olimpici e Paralimpici in Giappone.
"A nome dell'Amministrazione comunale che presiedo – dice il sindaco di Fiumicino Esterino Montino – desidero porgere a Daniele, Giordana, Francesca e Edoardo un grosso in bocca al lupo: sono certo che i nostri giovani sportivi sapranno distinguersi ancora una volta tra i migliori atleti del mondo".
Si tratta di ben quattro campioni, che più volte in passato si sono distinti per le loro abilità sportive e che rappresentano per intero il territorio, da nord a sud, nell'appuntamento sportivo più atteso dell'anno.
"Da sempre il Comune di Fiumicino – aggiunge l'assessore allo Sport Paolo Calicchio – ha fornito i natali a giovani che si sono distinti in competizioni sportive nazionali e internazionali, in varie discipline. Alle Olimpiadi e Paralimpiadi di Tokyo, grazie a Daniele Lupo, Francesca Milani, Giordana Sorrentino e Edoardo Giordan, potremo ambire al podio per il beach volley, la boxe, il judo e la scherma. Un risultato davvero senza precedenti, che rende la nostra comunità fiera, unita ed estremamente felice. Tutti noi faremo il tifo per le nostre ragazze e i nostri ragazzi in Giappone".Nel cuore dei cittadini del territorio comunale è ancora viva la notte di Rio, che ha regalato al beach volley italiano una medaglia storica, la prima olimpica vinta dagli Azzurri da quando questa disciplina è stata introdotta ai Giochi (era l'edizione di Atlanta 1996). I protagonisti assoluti di questa bella pagina dello sport tricolore sono stati Paolo Nicolai e Daniele Lupo, capaci di conquistare la medaglia d'argento alle Olimpiadi di Rio 2016.
La speranza è di poter rivivere certi momenti, quest'anno con i nostri quattro atleti pronti a primeggiare.

Progetti
Iniziata la sperimentazione con i bambini delle scuole. Calicchio: “Un bando vinto dal Comune per sensibilizzare scelte di mobilità sostenibili”

di Francesco Camillo

Pedibus, a scuola a piedi

Il Comune di Fiumicino, insieme al Comune di Cerveteri, è risultato vincitore di un bando del Ministero dell’Ambiente per promuovere e sensibilizzare scelte di mobilità sostenibili. Nell’ambito di questo bando è partita a metà maggio la sperimentazione di “Pedibus”, un progetto pensato in accordo con gli istituti scolastici, per portare i bambini e le bambine delle scuole primarie a scuola a piedi, attraverso percorsi precisi e sicuri.
“Pedibus avrebbe dovuto coinvolgere tutte le scuole del territorio – spiega l’assessore alla Scuola Paolo Calicchio – ma l’emergenza Covid che le ha viste chiuse a fasi alterne, ci ha impedito realizzarlo come avremmo voluto. Abbiamo comunque deciso di partire con una fase sperimentale per non rinunciare alla promozione di un’educazione stradale e all’ecomobilità”.
Per due settimane le bambine e i bambini della Lido Faro e della Rodano di Fiumicino che hanno aderito al progetto sono andati a piedi a scuola. Mezz’ora prima dell’inizio delle lezioni si sono ritrovati in un punto di raccolta concordato dove li aspettavano i volontari della sicurezza e una pattuglia della Polizia Locale. Da lì, accompagnati anche da alcuni adulti che si sono resi disponibili, genitori ma anche maestre, hanno seguito un percorso pedonale studiato e sicuro, non più lungo di 800 metri che li ha portati a scuola in totale sicurezza.
“In questo modo, le nostre piccole cittadine e i nostri piccoli cittadini – continua Calicchio – impareranno a muoversi in sicurezza con l’aiuto degli adulti per le strade della città e sarà loro spiegato che muovendosi a piedi avranno aiutato la loro città a rimanere più pulita. Pedibus proseguirà a settembre quando saranno coinvolte anche altre scuole come quelle di Passoscuro, Focene, Maccarese, Aranova e Fregene. Anche io ho partecipato al primo viaggio di Pedibus: è stata una gioia prendere parte a questo progetto direttamente con i più piccoli che hanno sempre dimostrato entusiasmo nelle iniziative che riguardano l’ambiente”.

Scuola

Nuove piante al Da Vinci per chi a rischio delle propria vita ne ha salvate altre: Carlo Urbani per l'impegno contro la Sars e Ruth Bader Ginsburg per la parità di genere

Alessandra Benadusi

Cresce il Giardino dei Giusti

Al "Leonardo da Vinci" si è vissuta una mattinata dedicata all'olio e alla pianta dell'ulivo, in tutte le sue accezioni, da quelle più strettamente identificate con le qualità meravigliose per ricchezza e salubrità del prodotto, all'olivo come simbolo di pace, giustizia e speranza. Dal tempo della sua fondazione, il "Leonardo da Vinci" ospita un "Giardino dei Giusti" in cui le piante d'olivo ricordano uomini e donne che hanno messo a rischio le proprie vite per salvarne altre. Nel corso degli anni, grazie anche all'impegno di Antonella Maucioni, questo giardino si è arricchito di molte piante e a ogni nuova piantumazione c'è stata sempre l'occasione di una riflessione e di un approfondimento comune tra docenti e studenti. Il 20 maggio, per la prima volta dopo più di un anno, è stato possibile ritrovarci ancora una volta e procedere a due nuove piantumazioni con due giovani piante regalate da Unaprol e Coldiretti Lazio con le quali si era già vissuto, nella prima parte della giornata, un momento di formazione specifica sulle qualità dell'olio. La scelta dei due Giusti ai quali dedicare queste nuove piante è stata fortemente influenzata dal difficile periodo che stiamo attraversando: Carlo Urbani, il cui impegno nello studio e la lotta contro la Sars è stato così generoso da condurlo al sacrificio della propria vita, e Ruth Bader Ginsburg, giudice della Corte Suprema degli Stati Uniti, esempio instancabile della tutela alla parità di genere, recentemente deceduta.

Nel corso di quest'anno, infatti, il liceo di Maccarese si è impegnato particolarmente, attraverso una serie di incontri e conferenze online, all'approfondimento dei temi della discriminazione e della violenza di genere. Si è quindi deciso di collocare in un'area del Giardino dei Giusti, come ulteriore simbolo di questa sensibilità, una panchina rossa, circondata da un muretto e da piante di rose. Come è stato sottolineato dall'attuale dirigente scolastica, Daniela Gargiulo, questo nuovo angolo del Giardino in cui si accostano diversi simboli sia legati agli indirizzi liceali che all'Agrario, costituisce una sorta di "reductio ad unum", sintesi di esperienze e percorsi diversi. All'evento hanno partecipato anche Paolo Calicchio, assessore alla Scuola, e Antonella Maucioni, attuale garante dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza del Comune di Fiumicino. I diversi interventi hanno evidenziato come, in un periodo di grande difficoltà, la piantumazione delle nuovi alberi aiuti a riprendere i nostri cammini, intrecciando la nostra storia e la sua ricchezza con le nuove consapevolezze che abbiamo acquisito, in una visione educativa che abbia, sempre, al centro, la dimensione della speranza. Ma, come conclude la dirigente scolastica Daniela Gargiulo, "il significato del Giardino dei Giusti si sostanzia oggi nel ritorno alla presenza a scuola delle studentesse e degli studenti e nella loro collaborazione, tramite gesti, lavoro, parole, colori, alla sua costruzione".

Concorso
La cerimonia di premiazione di “Resistenze-Storie di coraggio contro la violenza di genere” che si è svolta il 27 maggio nel giardino del Castello di Maccarese

a cura di I.I.S. Leonardo da Vinci di Maccarese

A scuola di genere

Con un evento che ha segnato un ritorno agli incontri, alla socialità, si è svolta la cerimonia di premiazione del Concorso “Resistenze-Storie di coraggio contro la violenza di genere” nei Giardini del Castello di Maccarese. Il concorso ha segnato la fase conclusiva del progetto “A scuola di genere” che ha accompagnato l’intero anno scolastico dell’istituto “Leonardo da Vinci” di Maccarese con numerosi incontri pubblicati sul canale YouTube della scuola, occasione di scambio con esperti, intellettuali, politici e artisti.
Dopo il saluto della dirigente scolastica dell’Istituto, Daniela Gargiulo, la serata, dedicata alla creatività dei giovani e ai segni di speranza e rinascita, è stata aperta dalla messa in scena del testo teatrale “Dialogo di Patrick Zacki e del suo genio familiare” delle studentesse Carlotta Gaudio, Giulia Indino ed Eleonora Zarzana che hanno rielaborato l’operetta morale di G. Leopardi contestualizzandola nella vicenda del giovane egiziano Patrick Zaki che dalla sua crudele detenzione rimpiange la libertà di cui è stato ingiustamente privato. Il testo, per “l’alto valore morale e civile”, ha vinto la menzione speciale (mai assegnata precedentemente) al Concorso Internazionale Scrivere il teatro ed è stato interpretato dalle stesse autrici, con Ciro Cacace nel ruolo di Patrick, gli interventi musicali di Niccolò Morandi alla tastiera e del “rap” di Lorenzo Cori.
A seguire ha preso la parola, sotto forma di messaggio video, la senatrice Barbara Floridia, sottosegretaria al Ministero dell’Istruzione che aveva già partecipato all’ultimo incontro, sul ruolo della scuola nel contrasto a ogni forma di violenza.Immediatamente dopo è intervenuta la senatrice Monica Cirinnà, particolarmente colpita dal messaggio del testo su Patrick Zaki, tema sul quale è particolarmente impegnata con la sua attività di parlamentare. È seguito ancora un messaggio video della senatrice Cinzia Leone, vicepresidente della “Commissione d’Inchiesta sul Femminicidio e di ogni forma di violenza di genere” che ha invitato i giovani artisti a pronunciare con lei un testo contro la violenza di genere e ogni forma di discriminazione. Subito dopo è intervenuta Enide Grillo dell’Usr del Lazio esprimendo un caloroso apprezzamento per l’intero progetto. L’incontro è proseguito con numerosi interventi di personalità e istituzioni che, con la loro collaborazione e il loro patrocinio, hanno accompagnato e sostenuto il percorso del Leonardo da Vinci in questa forte scelta educativa: Carmen Carbonaro del Centro Antiviolenza I-Dea – associazione Be Free, l’autrice teatrale Despina Fortuna in rappresentanza di Essenza Teatro e del suo animatore, l’attore e regista Paolo Perelli, il presidente della Pro Loco di Fregene e Maccarese Giovanni Bandiera e Fabrizio Monaco per le testate Qui Fregene e Fregeneonline.com. Prima della premiazione, hanno portato il saluto del sindaco Montino l’assessore alle Pari Opportunità Anna Maria Anselmi, l’assessore alla Scuola Paolo Calicchio e la Delegata alla Legalità Arcangela Galluzzo che hanno descritto l’intenso impegno che guida anche l’azione della amministrazione comunale contro ogni forma di discriminazione.
Al termine sono stati invitati gli studenti vincitori a presentare i loro lavori e ritirare le targhe. Il I testo ricco di sincera umanità di Lorenzo Cori ha ottenuto il primo premio, mentre il secondo premio è andato al video realizzato al Centro Antiviolenza di Fiumicino dal gruppo formato dagli studenti Lorenzo Cirelli, Luca Bellini, Flavio Evangelisti, Edoardo Pallottelli, Gianmarco Tabacchi, Tommaso Terrevoli. Il terzo premio è stato assegnato ai giovani Viola Di Giovanni e Simone Milani, per un prodotto multimediale di grande suggestione. Ricordiamo anche che la Commissione Esaminatrice ha attribuito anche le menzioni speciali a Denise Cangialosi, Emanuele Greco, Elena Ranocchi e Daniela Rispoli.La serata a si è conclusa con un ultimo suggestivo momento artistico delle studentesse Elena Ranocchia e Marta Venanzi in rappresentanza del coro dell’Istituto. Con quest’ultimo evento l’intero “A scuola di genere “ è giunto alla sua conclusione, evidenziando ancora una volta l’importanza dell’integrazione tra scuola, territorio e istituzioni in un’unica comunità educante che collabori alla formazione dei giovani nello spirito dell’uguaglianza e della rimozione di ogni forma di discriminazione, come espresso così chiaramente dalla nostra Costituzione.

Fai anche tu la tua parte: adotta uno stile di vita più ecologico e utilizza la nuova offerta della mobilità urbana, più efficiente ed accessibile, per i tuoi spostamenti quotidiani. L’utilizzo del trasporto pubblico e dei mezzi alternativi porta ad una riduzione del traffico e delle emissioni dannose all’ecosistema e dona fiducia e speranza per il futuro dell’ambiente.

Agisci in modo consapevole, dillo a tutti... #faiECO

I Comuni di Fiumicino e Cerveteri, in collaborazione con il Ministero della Transizione Ecologica, si impegnano a incentivare la mobilità sostenibile per la tutela dell’ambiente.

mov.eco
Fiumicino-Cerveteri sulla linea dell’EcoMobilità

Petizioni
Il Comitato FuoriPista consegna la raccolta firme alla Soprintendenza Archeologica per estendere la tutela dei beni culturali e del paesaggio

a cura del Comitato FuoriPista

Tutela anche per i casali

Il Comitato FuoriPista ha consegnato nei giorni scorsi alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma, la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale e al Comune di Fiumicino le richieste dei proprietari dei casali di Maccarese, affinché venga estesa anche alle loro proprietà, e ai centri agricoli di cui fanno parte, la tutela dell'art. 136 del Codice dei Beni culturali e del paesaggio (Dlsg 42/2004).
A differenza di tutti gli altri immobili rurali costruiti durante la Bonifica integrale del bacino idrico 26 (Maccarese-Torlonia), così come quelli delle aree collinari più interne che sono riconosciuti e tutelati ai sensi dell'art. 136, comma 1 c) del Dlsg. 42/2004 in quanto "complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri ed i nuclei storici", è successo che un certo numero di casali e centri agricoli, situati a sud del borgo di Maccarese ne sono rimasti esclusi.
Già nel maggio 2019, in occasione della petizione promossa dalla Rete Art. 136 – Ambiente e Paesaggio, che riunisce 36 realtà associative del territorio, e firmata da circa 3.500 cittadini, avevamo avanzata la richiesta al Ministero dei beni ambientali e culturali che tutti i centri agricoli di bonifica della Piana di Maccarese fossero tutelati dall'art. 136, tanto più che già nel 1997 il Mibac in occasione dello sviluppo aeroportuale aveva prescritto che le costruzioni rurali tipiche del paesaggio agrario dovevano essere salvaguardate in applicazione della Legge 139/1939, in quanto "costruzioni rurali tipiche del paesaggio agrario".
Tale estensione della tutela ai centri agricoli porrebbe quindi fine a un'evidente disparità tra immobili uguali, posti nel medesimo territorio e non giustificata da differenze di sorta (né architettoniche, né storiche, né estetiche), inseriti nello stesso contesto agrario e paesaggistico e tutti ricadenti all'interno della Riserva Naturale Statale del Litorale Romano, ovviando così a ciò che riteniamo essere un errore.
Lo stesso Comune di Fiumicino del resto con delibera di Giunta n. 101/2019, inoltrata il 10 luglio 2019 rilevava tale errore materiale.
Ci aspettiamo quindi che al termine di questo processo avviato ormai da due anni, le autorità competenti procedano al riconoscimento richiesto, ponendo fine a eccezioni ingiustificate.

PIAZZA DEL MACCARESE
Il cuore della Tradizione

BAR PASTICCERIA CENTRALE
Torte e rinfreschi
Tabacchi aperto 8,30-18,30
Ricariche telefoniche
Tel. 06.6679415
Consegne a domicilio
Take away

MACELLERIA MACCARESE
di Luciano e Luciana
Carni di Maccarese
Preparati pronti a cuocere
Mini catering
Consegne a domicilio
Sabato aperitivo per tutti
Tel 06.6679201

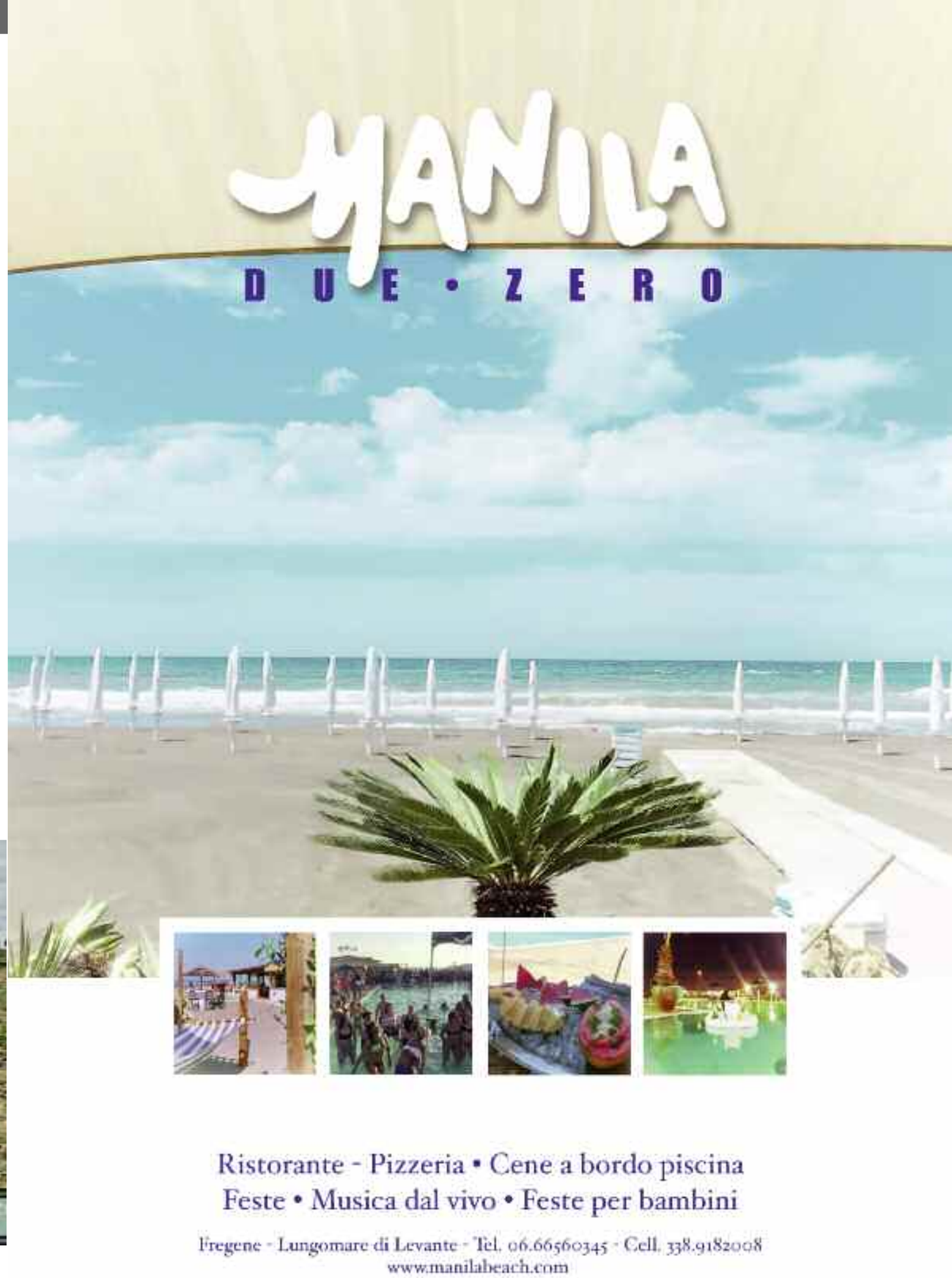
CRAI Finesso
Via del Buttero,1
Tel 06 6678793

Irrigazione
Approvato dal Consorzio di Bonifica Litorale Nord per la distribuzione di acqua nei campi

di Chiara Russo

Nuovo regolamento irriguo

Il 30 aprile 2021 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione del Consorzio di Bonifica Litorale Nord il nuovo regolamento irriguo, un passo fondamentale per la distribuzione di acqua nei campi in base alle nuove esigenze venutesi a creare con i cambiamenti climatici.
"Era doveroso stilare un regolamento irriguo unico, a seguito della recente fusione avvenuta nel 2018 tra i Consorzi di Tevere e Agro Romano, Pratica di Mare e Maremma Etruscache tenesse conto di tutti i fattori – dichiara il presidente del Consorzio di Bonifica Litorale Nord, Niccolò Sacchetti – da quello legato al territorio, altamente eterogeneo nel nostro Consorzio, ai cambiamenti climatici che implicano una flessibilità nella distribuzione dell'acqua, alle diverse tipologie di colture che necessitano di differenti quantità di risorsa idrica e, ultime ma non per importanza, le sanzioni che verranno applicate a chi non rispetterà i divieti, dal prelievo d'acqua non autorizzato alla cessione dell'uso della risorsa idrica a terzi, passando per gli abusi e manomissioni al fine di incrementare indebitamente la portata di cui si è alla fruizione autorizzati".
Sono 24 gli articoli che compongono il Regolamento irriguo, suddivisi in 4 parti. La prima prende in considerazione i comprensori irrigui (i terreni che possono beneficiare degli impianti e delle opere pubbliche irrigue, esclusi boschi e tare improduttive) e il catasto consorziale (nella prima fase di applicazione del regolamento saranno verificate le utenze attraverso apposito censimento).
La seconda parte regolamenta la distribuzione irrigua mediante la durata del periodo irriguo (art. 7), che di norma avrà inizio il 1° marzo e terminerà il 30 ottobre, il piano di erogazione e la domanda di irrigazione e le variabili legate a eventi di forza maggiore, riduzione, sospensione o erogazione suppletiva. La terza parte disciplina le norme di polizia, tra cui i divieti, gli obblighi e le sanzioni previste per il mancato rispetto delle norme stabilite nei divieti.
La quarta e ultima parte, quella delle disposizioni finali, norma le utenze precarie, la concessione d'uso delle aree interessate dalla rete e la reazione del Consorzio a fronte di periodi di siccità.
Il direttore generale del Consorzio di Bonifica Litorale Nord, Andrea Renna, ha sottolineato le parole del presidente Sacchetti, aggiungendo: "Si tratta di un atto di fondamentale importanza, non solo perché tende a ridefinire il sistema di regole che disciplina l'attività di irrigazione, ma anche perché consente il superamento dei singoli regolamenti che fin qui hanno governato i rapporti tra i consorziati e gli enti di bonifica esistenti, Cbtar e Maremma etrusca, prima della costituzione del nuovo Consorzio".
Un lavoro che ha visto la collaborazione tra uffici e parti sociali, tenendo conto di un territorio molto vasto, un lavoro intenso che ha visto la partecipazione attiva degli uffici e delle parti sociali per dare finalmente un quadro di regole certe e uniformi su un territorio di circa 26mila ettari serviti da 1.450 km di rete di distribuzione idrica. Un atto propedeutico alla redazione del nuovo piano di classifica sul quale sta lavorando l'intera struttura del Consorzio per completare e migliorare i servizi rivolti all'utenza. Il nuovo regolamento irriguo integrale è consultabile sul portale del Consorzio di Bonifica Litorale Nord, nella sezione "stagione irrigua".



Sanità
Aperto dalla Asl Roma 3 presso il Centro Paraplegici Ostia per pazienti long Covid con relativo trattamento riguardante il recupero muscolare e respiratorio

di Francesco Vitale

Ambulatorio fisiatrico post covid

Dal 21 maggio scorso è aperto presso il Centro Paraplegici Ostia (Cpo) Gennaro Di Rosa un ambulatorio fisiatrico per pazienti long Covid e relativo trattamento riguardante il recupero muscolare e respiratorio.

Modalità di accesso

Le visite ambulatoriali sono attualmente il venerdì mattina dalle 8.30. La prenotazione può essere effettuata al ReCup regionale tel. 06-9939 o presso gli sportelli Cup della ASL Roma 3.
Il servizio di fisioterapia del Cpo contatterà direttamente i pazienti già visitati per organizzare il trattamento riabilitativo.
I pazienti con certificato di vaccinazione e quelli ancora non vaccinati saranno ammessi al trattamento dopo tampone molecolare. Durante il trattamento verranno effettuati tamponi rapidi.
Per i pazienti ammessi sono stati studiati percorsi e luoghi di trattamento diversi da quelli dei pazienti ricoverati.

Il percorso riabilitativo

La valutazione dello specialista fisiatra definirà il livello di fragilità e le necessità funzionali che il malato ha in quel momento, dipendenti dagli organi colpiti dall'infezione e dalle complicanze intercorse. Lo specialista fisiatra proporrà un piano di lavoro, da svolgere in ambulatorio, al fine di fronteggiare le manifestazioni motorie e respiratorie residue:
- La ridotta funzionalità respiratoria da danno polmonare
- Il decondizionamento generale muscolare da disuso e da prolungato allettamento (difficoltà nelle attività di vita quotidiana come vestirsi, alimentarsi, camminare)
- Riduzione della massa muscolare e sarcopenia (perdita di peso patologica)
- Deficit della sfera cognitiva ed emotiva per il prolungato isolamento e la perdita delle relazioni con i familiari (difficoltà attentive, insicurezza, ansia, depressione)

Il percorso riabilitativo prevederà:

- Sedute di riabilitazione respiratoria: esecuzione di semplici esercizi per il diaframma e per i muscoli intercostali con minimo sforzo, volti a ridurre la gravità dell'affanno respiratorio;
- Sedute di riabilitazione motoria: esercizi di ricondizionamento allo sforzo allo scopo di migliorare forza e resistenza muscolare e di gestire il dolore per un complessivo miglioramento fisico;
- Terapia occupazionale per imparare a gestire in piena autonomia il recupero fisico e psichico e per aiutare a ritrovare confidenza con le attività di vita quotidiana.

Per accedere all'ambulatorio il venerdì mattina sarà necessaria una ricetta del medico curante o dello specialista per visita fisiatrica long Covid, da prenotare al Cup aziendale. Non è un ambulatorio internistico ma solo riabilitativo. I pazienti poi verranno presi in carico dal servizio di fisioterapia del Cpo.
Cpo Gennaro Di Rosa, via Vega, 3 - Ostia. Tel. 06-56483567/3553.

FARMACIA MACCARESE
di Attilio Moneta Caglio

Foratura lobi
Tampone Streptococco rapido
Autoanalisi rapide
Giornate di benessere e bellezza
Analisi delle urine
Nutrizionista
Test intolleranze alimentari
Controllo udito
Autotest diagnostici
Farmaci veterinari
Preparazioni galeniche

SVR · Eau Thermale Avène · Laboratoires Filorga · soha · dr.organic · Caudalie · Klorane · Yogi Tea · Mustela · Rougj+ · Cosmesi di laboratorio Helan Genova

Piazza del Maccarese, 14 - tel. 06.66.79.220 - farmaciamaccarese@gmail.com - 366-5390286 (solo Whatsapp)

Made in
Valerio Funari a 17 anni è campione italiano. Convocato ai mondiali di ottobre in California, il giovane atleta si allena al Point Break con Mauro Pacitto

di Francesco Camillo

Fuoriclasse del surf

Congratulazioni al giovane fuoriclasse del surf, Valerio Funari che, ad appena diciassette anni, è già campione italiano. Valerio è anche stato convocato per la partecipazione ai mondiali ISA, che si svolgeranno a ottobre in California.
Il surfista si allena presso l'Asd Point Break di Fregene e il suo coach è l'ex medaglia d'oro di windsurf Luca Pacitto. Il suo allenatore è Mauro Pacitto che, dopo aver vinto il campionato italiano juniores e aver fatto due europei e due mondiali con la Nazionale italiana, oggi segue e allena Funari.
Valerio vive a Isola Sacra e dimostra sempre più di essere un talento naturale del surf, avendo iniziato a stare sulla tavola a soli otto anni, sulle coste di Coccia di Morto.
Da lì è iniziata la sua carriera sportiva, che lo ha portato nel 2017 a trionfare nel campionato italiano under 14 e a essere convocato, nello stesso anno, dalla Nazionale, per l'Europeo. Quest'anno, dopo il periodo di fermo causato dalla pandemia, il giovane campione ha vinto la prima tappa del campionato italiano di surf under 18, svoltasi recentemente al Banzai, presso la spiaggia di Santa Marinella, trionfando su oltre centoventi concorrenti.
A oggi Valerio ha già ricevuto la convocazione da parte della Nazionale per la Federazione Italiana Surf, come classe olimpica, e la partecipazione ai campionati mondiali ISA, International Surfing Association.
"Ci auguriamo – dice Paolo Calicchio, assessore allo Sport del Comune di Fiumicino – di poter festeggiare Valerio Funari nelle successive tappe del campionato italiano e nelle competizioni estere, arricchendo sempre di più il nostro territorio di talenti sportivi internazionali".

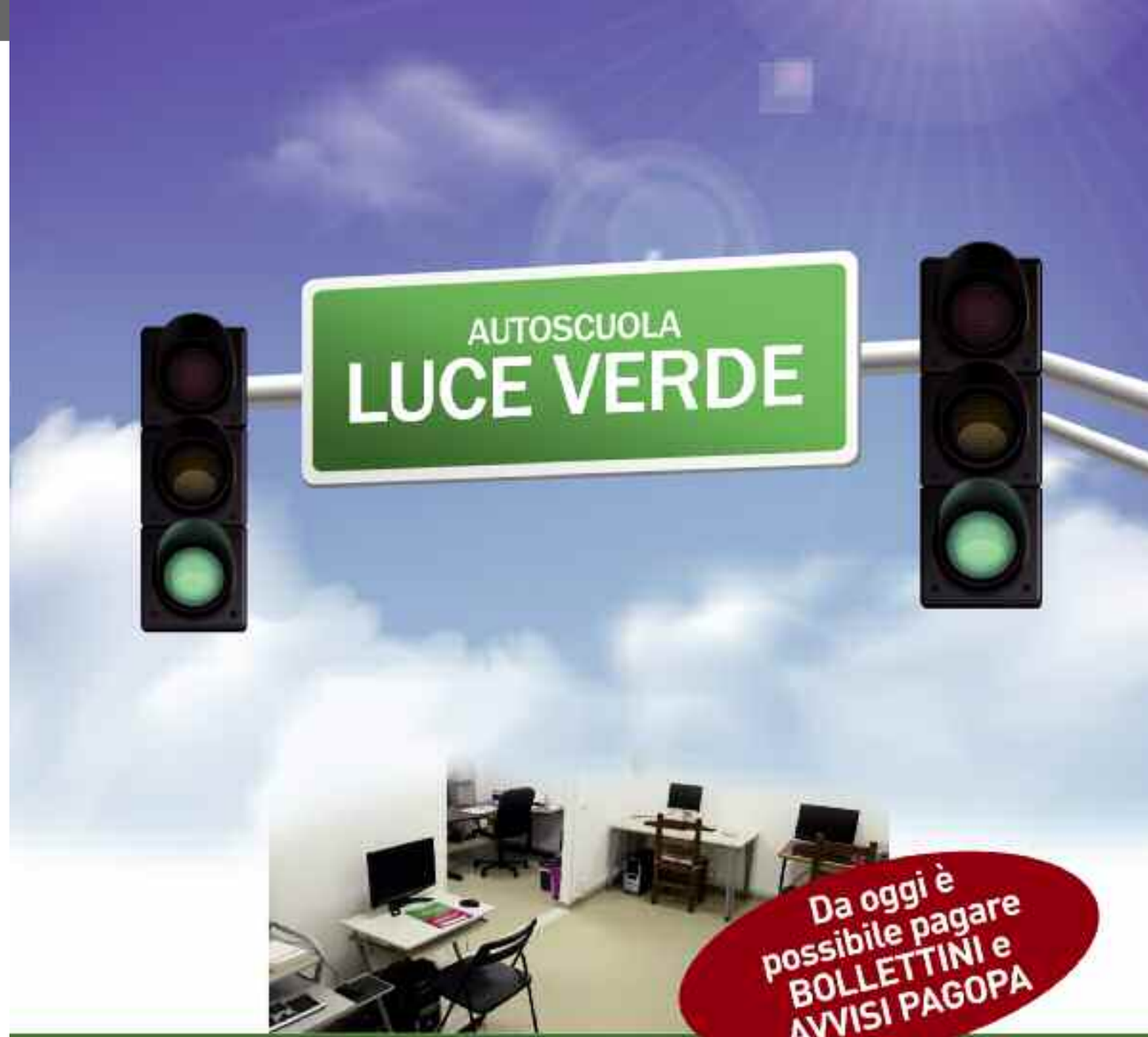
morbidelli
SPORT
Le migliori marche
per lo sport e il tempo libero
UOMO ... DONNA ... BAMBINO
havaianas
cool shoe corp.
SANTA CRUZ
ellesse
PADDLE
le coq sportif
MIZUNO
Bullpadel
DROP SHOT
Racchette Paddle
DUNLOP Babolat HEAD VIBOR-A
Accordature racchette tennis con macchina elettronica computerizzata
Vasto assortimento di corde
via Ceseratico, 51 (angolo viale Viareggio) - Tel. e Fax 06.668.54.82
www.morbidellisport.it

Made in
Le ragazze della Debby Roller fanno il pieno di medaglie ai campionati regionali:
Alice Zorzi, Elisa Folli, Valentina Nappi ed Eleonora Bocchin, atlete straordinarie

di Francesco Camillo

Il dream team del pattinaggio

È stato un maggio di successi per gli atleti e le atlete fiumicinesi della Debby Roller Team. Nel campionato regionale ufficiale di pattinaggio velocità della Federazione Italiana Sport Rotellistici, valevole come qualificazione ai campionati italiani su pista, hanno fatto incetta di medaglie.
La giovanissima fregenate Alice Zorzi si è laureata campionessa regionale su pista, titolo conquistato vincendo tutte le gare in programma nella categoria Esordienti.
Medaglie d'oro regionali sono state portate a casa anche da Elisa Folli di Passoscuro, che era già stata campionessa italiana indoor 2021.
Folli ha vinto due gare individuali della categoria ragazze, il giro a cronometro e la 3.000 metri a punti e ha poi bissato vincendo la sua prima americana a squadre con le compagne Valentina Nappi ed Eleonora Bocchini, fregenate anche lei.
"Complimenti alle ragazze – dice l'assessore allo Sport Paolo Calicchio – che si stanno rivelando delle atlete di altissimo livello e complimenti, naturalmente, all'allenatrice Valentina Manca e al direttore tecnico Andrea Farris per l'ottimo lavoro fatto con queste ragazze. Come assessore allo Sport sento di porgere alle atlete i complimenti di tutta la città: siamo orgogliosi di voi".
"Lo sport cittadino – aggiunge il vicesindaco Ezio Di Genesio Pagliuca – si dimostra, per l'ennesima volta, di grande qualità e preparazione. Le medaglie vinte da queste ragazze, grazie a un'eccellente preparazione e a tanto allenamento, sono un vanto per tutti noi. Bravissime, ragazze, siamo sicuri che presto ci regalerete altri motivi di grande orgoglio a livelli sempre più alti".
La Debby Roller Team è stata protagonista anche a fine maggio nell'importante trasferta degli Internazionali d'Italia Open 2021, portando a casa dodici prestigiose medaglie, di cui sette titoli.
Nella categoria ragazzi (giovani di età compresa tra i 13 i e 14 anni) femminile, a trionfare è stata la giovane Elisa Folli, che ha centrato un poker di medaglie, vincendo tutti e tre i titoli su pista. Grazie ai numerosi risultati ottenuti, gli atleti di Fiumicino, oltre a raggiungere spettacolari vittorie, si sono classificati quarti tra le ottantaquattro società partecipanti agli Internazionali.
"Auguro alla giovane Elisa Folli – aggiunge Calicchio – ormai indiscussa protagonista dell'Italia rotellistica, di proseguire con altri innumerevoli successi, in particolare, nelle prossime tappe del campionato italiano Fisr".



Per pratiche auto e rinnovo patente
su appuntamento

SERVIZI PER:

TRIBUNALE - CAMERA DI COMMERCIO - AGENZIA DELL'ENTRATE
P.R.A. E MOTORIZZAZIONE - PAGAMENTO BOLLO AUTO

Tel. 06 6678550
Sonia 339 6397348 - Patrizio 338 7121883
Email: patriziobonaventura@gmail.com
Orari 9:30-13.00 / 15.30-19.00
Maccarese (Stazione) – **Via della Muratella Nuova, 36**

Made in
L'atleta si è aggiudicata la medaglia di bronzo nel judo nella categoria 48 kg a Kazan ipotecando il pass per i giochi olimpici di Tokyo, confermato dall'ultima gara

di Francesco Camillo

Una super Francesca Milani

Francesca Milani lo scorso 5 maggio ha conquistato la medaglia di bronzo nei 48 kg a Kazan, nella giornata d'apertura del Grand Slam in Russia portando in alto il nome del Comune di Fiumicino nel mondo del judo. Un risultato prestigioso giunto al termine di una gara eccellente per la ventisettenne residente a Testa di Lepre.
"Non ero al massimo – ha detto Francesca, sorridente e con la medaglia al collo – ma nonostante tutto sono riuscita a restare concentrata fino alla fine. Sono contenta di tornare a casa con un'altra medaglia, segno che la preparazione sta proseguendo bene e questo mi dà sicurezza e sempre più consapevolezza sulle mie potenzialità, ma rimango concentrata in vista dei prossimi eventi. Grazie ancora una volta a chiunque mi sostenga e a chi mi ha supportato da vicino, da Luca Poeta e tutto lo staff, al mio ragazzo, la mia famiglia, il Banzai Cortina, le Fiamme Oro".
Prima di questa medaglia, Francesca Milani aveva centrato lo scorso marzo il secondo posto nel Grand Slam di Tbilisi e lo scorso aprile ha vinto il Grand Slam di Antalya. Dopo il bronzo di Kazan, sono arrivate le congratulazioni di Paolo Calicchio, assessore allo Sport del Comune di Fiumicino. "Una grande soddisfazione – dice Calicchio – per i cittadini della località di Testa di Lepre, dove la campionessa vive insieme alla sua famiglia. Fa sempre piacere vedere giovani del nostro territorio raggiungere importanti ed esaltanti risultati nello sport, soprattutto in questo periodo, in cui gli atleti e le attività sportive sono stati primariamente colpiti e danneggiati dalla crisi pandemica ed economica".
La medaglia di bronzo ha permesso a Francesca Milani di blindare il pass per i Giochi Olimpici di Tokyo, che ha poi staccato con due vittorie nella prima giornata del Campionato del mondo che si è disputato dal 6 al 13 giugno a Budapest.
"Sono molto soddisfatta di tutto il percorso fatto negli ultimi mesi – dice Francesca Milani – dei risultati ottenuti e quindi di aver ottenuto il pass per Tokyo. Se ripenso ai mesi scorsi non mi sarei mai aspettata tutto questo, non perché non credessi in me ma perché le possibilità erano ridotte e non c'era modo di sbagliare. Tutto quello che avrei dovuto fare doveva essere fatto o bene o bene. Detto questo devo anche ringraziare chi ha creduto in me, permettendomi di partecipare ai Grand Slam perché, senza questa possibilità, adesso staremo parlando di altro. Adesso, come prima, l'unico obiettivo è l'Olimpiade e darò tutta me stessa per concludere in bellezza questo quadriennio. Grazie a tutti quelli che ogni giorno mi sostengono e credono in me, dandomi una forza pazzesca e niente.... ci vediamo a Tokyo!".

In Comune con la tua Città
L'Amministrazione dei Tributi del Comune di Fiumicino
IMU, TASI, TARI, TARSU - CANONE UNICO (EX ICP - TOSAP)
PUBBLICHE AFFISSIONI - CDS: CODICE DELLA STRADA
SERVIZIO ACCERTAMENTO
FIUMICINO TRIBUTI
ORARI
RICEVIMENTO PUBBLICO
lunedì - mercoledì - venerdì
dalle ore 8.30 alle ore 14.00
martedì - giovedì
dalle ore 08.30 alle ore 16.30
(con possibile interruzione a metà giornata per sanificazione)
Piazza Gen. C.A. Dalla Chiesa, 10
Tel. Centralino 06.65043210
protocollo@fiumicinotributi.it
protocollo@cert.fiumicinotributi.it
www.fiumicinotributi.it
ufirst Prendi il numero per la fila con il tuo smartphone
IMU - TASI - ICI 06.65043252
imu@fiumicinotributi.it
TARI - TARSU 06.65043253
tari@fiumicinotributi.it
SERVIZIO ACCERTAMENTO 06.65043254
accertamento@fiumicinotributi.it
CDS -CONTRAVVENZIONI 06.65043255
contravvenzioni@fiumicinotributi.it
CANONE UNICO (ex ICP TOSAP) 06.65043256
canoneunico@fiumicinotributi.it
AFFISSIONI 06.65043251
canoneunico@fiumicinotributi.it

Made in
Alessandro Berardi ce l'ha fatta, il 23 maggio il tecnico del Verona lo ha fatto esordire contro il Napoli. Una bella soddisfazione per il portierone partito da Passoscuro

di Francesco Camillo

Esordio in Serie A

Alla vigilia di Napoli - Hellas Verona, ultimo atto della stagione andato in scena il 23 maggio scorso, Ivan Juric l'aveva detto: "Pur essendo il terzo portiere – aveva sottolineato il tecnico dei veronesi nella conferenza stampa prima della partita – in questi due anni con me si è dimostrato fondamentale per il nostro spogliatoio. So che non ha mai esordito in Serie A, domenica potrebbe essere l'occasione giusta per fargli fare uno spezzone di partita".
E così è stato. Alessandro Berardi, di Passoscuro, a 30 anni ha raccolto i frutti di quanto ha seminato durante tutta la sua carriera. Ha iniziato a giocare con il Passoscuro e presto le sue doti non sono passate inosservate. Infatti a 11 anni già era alla Lazio, società con la quale ha fatto tutta la trafila, fino ad arrivare nella Primavera, per poi entrare nel giro della Prima Squadra, allenata allora da Vladimir Petkovic, dove nonostante qualche convocazione non ha mai esordito. Con la Primavera, di cui Alessandro Berardi è stato capitano, ha vinto il "Trofeo Tirreno e Sport" nel 2010, battendo la Roma in finale per 1-0 e parando al 90° un calcio di rigore ad Alessandro Florenzi. Nel 2012 è andato vicino anche alla conquista dello Scudetto Primavera, arrendendosi solamente in finale all'Inter. Poi nella stagione 2012-13 si è trasferito in prestito all'Hellas Verona, in Serie B, dove ha fatto il suo esordio il 20 ottobre 2012 nella partita vinta per 2-0 sul campo del Livorno. Terminata la stagione con l'Hellas Verona è andato a difendere i pali della Salernitana in Serie C, dove ha totalizzato 6 presenze in campionato, vincendo la Coppa Italia di Serie C.
La stagione seguente, 2014-15, si è trasferito al Grosseto dove non ha trovato lo spazio giusto, così a gennaio 2015 è andato a Messina. E in terra siciliana ha giocato con regolarità, ma è arrivata anche la delusione della retrocessione, dopo aver perso ai play-out contro la Reggina. Grazie al ripescaggio, il Messina è però rimasto in Serie C e Alessandro Berardi ha continuato la permanenza per le due stagioni successive. Nel 2017-18 invece è passato al Bari, senza però riuscire a esordire.
Tornato all'Hellas Verona nell'estate 2018, con cui ha un contratto fino al 30 giugno 2023, la sera del 23 maggio scorso, al minuto 63, è arrivato il giusto premio: l'esordio in Seria A allo stadio Maradona di Napoli. In una partita dove i padroni di casa si giocavano un posto per la Champions League, poi sfumato dopo l'1-1 finale.

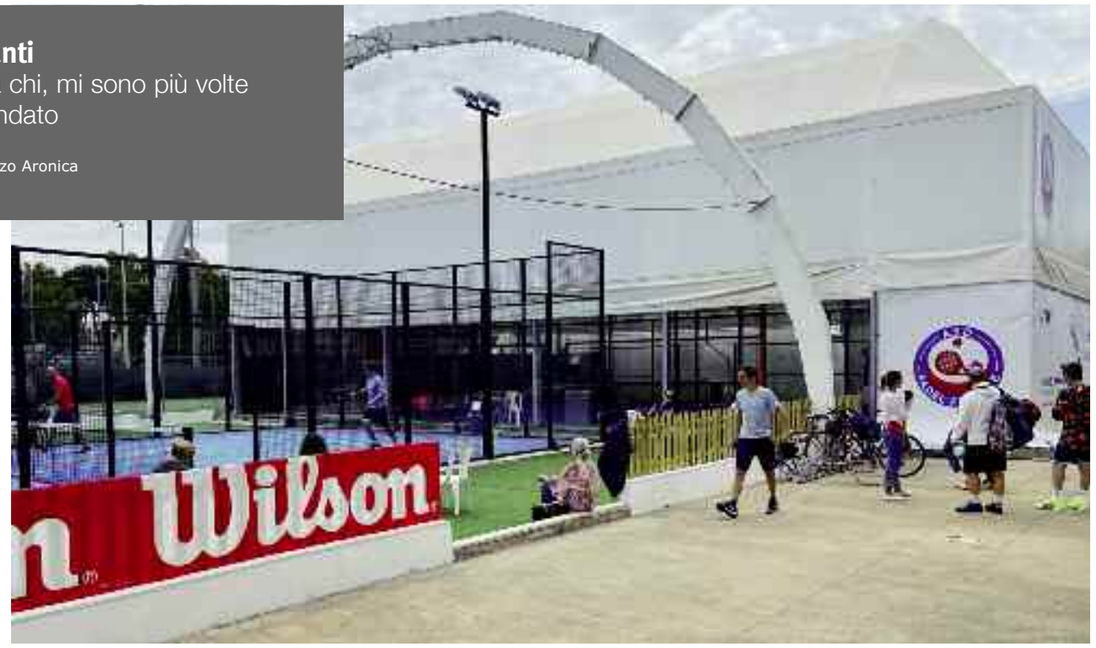
IL PELLICANO
Stabilimento balneare - Beach volley
Un posto dove incontrarsi a Fregene

ristorante - bar - chiosco
Fregene, Lungomare di Ponente, 53 • tel. 06/66563100

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA
vela sporting club
LEZIONI ADULTI E BAMBINI VELA • WINDSURF • SURF • SUP • KAYAK
SETTIMANE BLU PER RAGAZZI DAI 6 AI 17 ANNI
AMPIO RIMESSAGGIO SOCI
Info: 389 1614605 - www.velasportingclub.it - Facebook vela sporting club

Impianti
Ma da chi, mi sono più volte domandato

di Vincenzo Aronica



Salviamo la Polisportiva?

Negli ultimi due anni circa ho più volte sentito dire: “Salviamo la polisportiva di Fregene!”. E mi sono sempre domandato: “Ma da chi va salvata?”. Mi sono addirittura iscritto a un comitato denominato “Salviamo la storica polisportiva di Fregene”, ma anche parlando con i promotori non sono riuscito precisamente a capire da chi andasse salvata. Per capirci di più ho iniziato a vivere da sportivo questo luogo, per la precisione giocando a padel, sport per me assolutamente nuovo e ho scoperto un piccolo mondo fino a quel giorno sconosciuto. Poi, nel bel mezzo delle mie partite, lo scorso anno nel mese di marzo è arrivato il lockdown e sappiamo bene quanto l’ultimo anno abbia provato tutti noi, in particolare i ragazzi e le persone avanti con gli anni, entrambi obbligati a sentirsi isolati seppur in maniera completamente diversa, ma probabilmente accomunati da uno stesso disagio. Ed è proprio nel periodo post lockdown, tra una zona arancione e una zona rossa, quando il padel era uno dei pochissimi sport che si potevano praticare, che ho iniziato a capire l’importanza di ciò che stavo vivendo.
È stato proprio frequentando queste persone che mi sono reso conto di come, oltre il semplice sport, ci fosse veramente un momento di socializzazione, che seppure a distanza ci teneva tutti vivi tra un sorriso, una battuta e un aneddoto di vita di clausura. Ragazze e ragazzi, uomini e donne, persone più avanti con gli anni che in quelle poche ore di sport vivevano la magia di sentirsi in un’isola felice, di poter, se pur con tutte le rigorose limitazioni dettate dai vari Dpcm, condividere un momento di sport e libertà. Sapevamo che ce l’avremmo comunque fatta…
La pandemia è andata pian piano migliorando, il numero dei vaccinati è in costante crescita e quella piccola isola felice, che in un momento di grande sconforto mi ha fatto sentire parte di un gruppo, oggi è un po’ la mia seconda casa. Qualche mese fa il mio maestro di padel, Nico Gaeta, mi ha detto: “Vincenzo, ci servirebbe proprio una persona come te. Per ampliare e far crescere questa comunità, che ne pensi?”. Avendo già molteplici impegni nel sociale, l’attività lavorativa e due figli, ho fatto presente che il mio aiuto poteva essere parziale, ma mi sono comunque messo a disposizione. Nell’ultimo periodo si è iniziato a vociferare della possibilità di uno sgombro come scritto e confermato nel precedente numero di Qui Fregene, poiché il terreno della Polisportiva, di proprietà di Ares 2002 Spa e Ala 97 Spa (società di Federici, un privato), sarebbe stato ceduto a titolo gratuito al Comune il quale, a sua volta, avrebbe nei “tempi tecnici” di un Comune istruito un bando per poi assegnare l’area della Polisportiva.
Lavorando nella Pubblica Amministrazione da quasi vent’anni, so bene i tempi di preparazione e tecnici di un bando, e conosco altrettanto bene le variabili di rischio che possono portare ad allungare i tempi per l’assegnazione definitiva (basta un ricorso e tutto si blocca nuovamente per anni).
Su questi presupposti ho immaginato che quella che per me e altre 300 persone circa oggi è un’isola felice potrebbe diventare per un periodo imprecisato un luogo abbandonato in attesa di assegnazione.I comuni d’Italia sono pieni di questi luoghi abbandonati e in attesa di essere “salvati”.
Mi sono immaginato questo triste scenario, perché tutti abbiamo visto tante, troppe realtà in abbandono totale, magari in attesa di un bando. Ma soprattutto ho immaginato un territorio come il nostro al quale veniva sottratto, in particolare in inverno, uno dei pochi punti di aggregazione sportiva, e ovviamente non parlo solo del padel che conta più di 300 atleti di tutte le età distribuiti tra uomini e donne, parlo anche del calcio! Sul calcio andrebbe scritto un lungo e ricco articolo, ma non sono io ad avere le competenze per raccontare gli ultimi trenta anni di calcio a Fregene. Io posso limitarmi a constatare l’immenso danno che sarebbe bloccare la scuola calcio per più di 200 tra bambini e ragazzi, soprattutto dopo più di un anno di isolamento per il Covid-19.
Ho raccontato questa mia personalissima esperienza perché oggi, nonostante i mille problemi che ci sono, compresa la lettera di sfratto ricevuta nel mese di maggio, nessuno al Padel Fregene ha perso l’entusiasmo, né la voglia di rendere questo posto un luogo sano e sicuro dove poter praticare sport, sia d’estate sia d’inverno al coperto. Ma soprattutto dove si può condividere, si può socializzare e ci si può sentire parte di una comunità. Anche per questo si stanno realizzando una serie di lavori strutturali e migliorativi volti a rendere il luogo più sicuro e gradevole per i più giovani. Proprio perché grazie all’attività fisica molti di noi hanno superato le difficoltà di quest’anno, il Consiglio direttivo del Padel Fregene ha deciso di assegnare otto borse di studio per lo sport a otto ragazzi dei due licei del territorio Fregene e Maccarese, perché dopo tanti mesi di clausura di Dad e di isolamento, nel nostro piccolo vogliamo contribuire a quella che è la vera essenza e la vera salvezza dei giovani, ovvero, lo sport e la socializzazione.
Su questo presupposto, immaginando la Polisportiva “momentaneamente chiusa in attesa di bando europeo” e immaginando i nostri ragazzi sempre più sparsi tra centri commerciali, piazzette deserte e muretti, che abbiamo deciso di far crescere questa piccola realtà in attesa del regolare bando che assegnerà questo splendido ed enorme spazio sportivo a chi sarà in grado di farlo crescere nel migliore dei modi.
Fino a quel giorno però, non interrompete lo sport, vi prego!

“Ma il calcio deve rimanere”

Impossibile concentrare le attività di più società sul solo campo di Maccarese, bisognerebbe raddoppiare l’impianto e i servizi, i giovani hanno diritto di giocare

di Giulio Damizia e Vittorio Bitelli

Sportivi fregenesi, l’ultima novità ascoltata dal sindaco Montino sul futuro della Polisportiva sarebbe la seguente: “Il calcio deve sparire dal nostro territorio”. Probabilmente il sindaco pensa di concentrare a Maccarese l’attività senza però conoscere le difficoltà che quell’impianto ha e l’impossibilità, già verificata nel recente passato, di svolgere per più società la scuola calcio in contemporanea, senza contare poi le partite. Se davvero il sindaco volesse fare questa operazione, dovrebbe raddoppiare i campi di allenamento, gli spogliatoi, i servizi, insomma, tanto varrebbe lasciare l’impianto di Fregene visti i costi.
Considerando l’importanza che il calcio ancora oggi ha, è lo sport nazionale, tutto questo andrebbe a penalizzare tanti giovani che già hanno le loro difficoltà nel poter svolgere attività sportive, un vero paradosso per Fregene, mentre a Fiumicino le realtà calcistiche e gli impianti godono di ottima salute.
Invitiamo i giovani a far sentire la loro voce, una protesta civile per far capire che la scuola calcio non può sparire dal nostro centro sportivo creato da tutti noi e da molti che non ci sono più e si girerebbero nella tomba se davvero questo proposito venisse realizzato. Quindi, chiediamo all’assessore comunale allo Sport, Paolo Calicchio, di presentare la richiesta al primo cittadino affinché una località di più di 8mila residenti continui ad avere per i propri ragazzi il calcio dilettantistico.
Inoltre, chiediamo al sindaco di restituire la struttura della Polisportiva ai fregenesi, visto che l’impianto è stato creato dal nulla grazie alle loro esclusive forze e senza alcun intervento da parte dell’Amministrazione comunale. Negli ultimi anni, noi fondatori, abbiamo assistito impotenti alla deriva della struttura operata da persone non appartenenti alla nostra comunità. Chiediamo ora ai fregenesi di riavvicinarsi a questo prezioso bene collettivo e di collaborare con la storica S.S. Fregene per ridare un futuro possibile ai giovani, senza distruggere questo patrimonio storico creato nei decenni con tanti sacrifici.

Liete
Gli auguri ai nostri cari

Sembrano passati pochi giorni dalla sua nascita, eppure il 15 giugno **Silvia** compie 5 anni. Alla piccola di casa, che non smette mai di regalare sorrisi ed emozioni, vanno i migliori auguri da parte della sorella Sara, di mamma Ambra e papà Oscar, dei nonni e degli zii. Un augurio speciale anche da parte di zio Francesco.

Buon compleanno alla cara **Emilia** che il 13 giugno ha raggiunto 94 primavere. Augurissimi con affetto da Francesca.

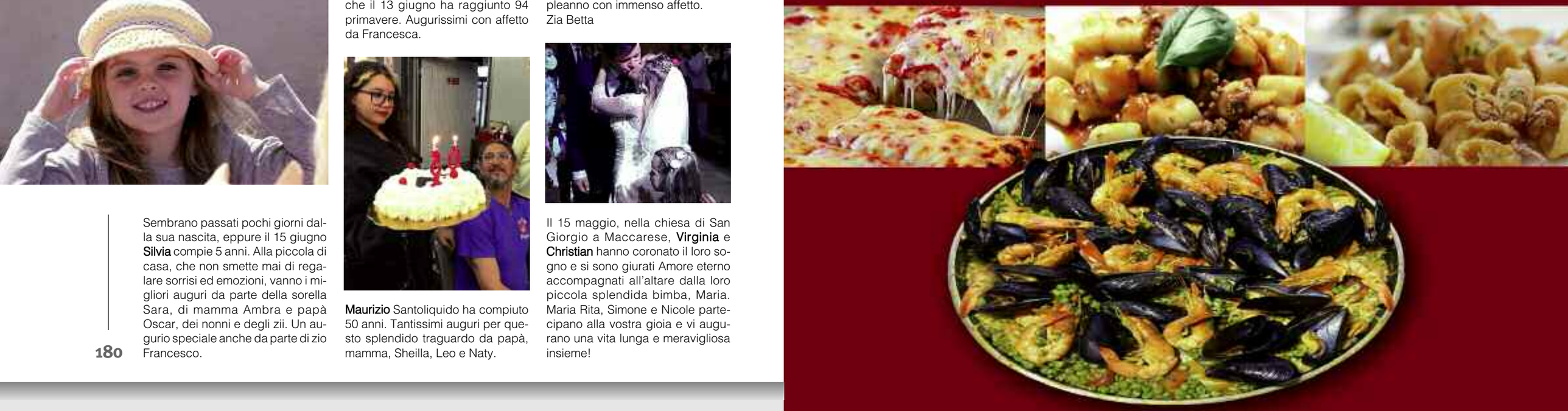
Maurizio Santoliquido ha compiuto 50 anni. Tantissimi auguri per questo splendido traguardo da papà, mamma, Sheilla, Leo e Naty.

Auguri a **Ginevra** che il 26 maggio ha compiuto 18 anni. Resta sempre come sei: semplice, determinata, bella dentro e fuori! Buon compleanno con immenso affetto.
Zia Betta

Il 15 maggio, nella chiesa di San Giorgio a Maccarese, **Virginia** e **Christian** hanno coronato il loro sogno e si sono giurati Amore eterno accompagnati all'altare dalla loro piccola splendida bimba, Maria. Maria Rita, Simone e Nicole partecipano alla vostra gioia e vi augurano una vita lunga e meravigliosa insieme!

CONAD
Persone oltre le cose
Via Coccia di Morto, 223 - Focene - tel. 06 65083107 - orario 8:00 - 20:30 (7 giorni su 7)
V.le della Pineta - Fregene - tel. 06 61968339 - orario 8:00 - 20:30 (7 giorni su 7)
V.le Castel S.Giorgio, 215 - Maccarese - tel. 06 6678400
orario 8:00 - 20:30 - domenica e festivi 8:30 - 13:30
PARCHEGGIO - LOCALE CLIMATIZZATO - PAGOBANCOMAT - CARTE DI CREDITO

daGigi®
PIZZERIA•ROSTICCERIA•TAVOLA CALDA



Tutti i sabato e domenica
PAELLA VALENCIANA
(su ordinazione anche durante la settimana)
APERTI FINO ALLE 22.00 PER SERVIZIO DI ASPORTO
CONSEGNA A DOMICILIO SIA A PRANZO CHE A CENA
Da Vent'anni mettiamo a tavola qualità e cortesia
Per info: 330-970839 (Gigi) – 392-3625931 (Maurizio)

Lutti
In ricordo di

Lucia Padovan
È mancata il 1° giugno Lucia Padovan, aveva 81 anni. Una vita passata tra Maccarese e Fregene, da qualche tempo era andata a vivere presso la figlia Giuliana in provincia di Varese. Molto colpita la comunità parrocchiale dove Lucia aveva coltivato rapporti fraterni con tutti. A cominciare dai suoi parroci per continuare con le varie associazioni religiose. Nella discrezione e senza troppo clamore ma sempre con tanta attenzione, ascolto e spirito di servizio, si era dedicata alle persone più fragili, anche in numerosi pellegrinaggi verso Lourdes come volontaria dell'Unitalsi fregenese. Molti suoi amici-fratelli di Fregene e Maccarese hanno voluto inviare alla carissima Lucia un pensiero e una preghiera, visto che il funerale si è svolto al nord.
LDA

Mirella Menegotto
Il 31 maggio ci ha lasciato Mirella Menegotto di 78 anni. Ha avuto un arresto cardiaco che l'ha portata via dall'affetto dei suoi cari esattamente 25 giorni dopo la morte del marito, Vincenzo Pacelli. Ne hanno dato il triste annuncio i figli Giovanni, Letizia e Federica, i nipoti Martina, Camilla, Alessio, Carlotta e Noemi, la nuora Elisabetta e i generi Andrea e Filippo. Condoglianze da parte di tutti gli amici e conoscenti di Maccarese e dalla nostra redazione.

STUDIO
Nicoletta Tirabassi

Consulente
del lavoro

VIA PORTO AZZURRO, 86
00054 FREGENE
TEL. 06-66562167 - FAX. 06-66564683
nicoletta.tirabassi@consulentidellavoro.it

Per Andrea Mannocci

Tra i petali del tempo

Seguirò la migrazione
degli uccelli e l'odore dei fiori.
Mi farò spingere dagli alisei.
Andrò incontro ai tramonti.
Non avrò paura di niente.
Ti cercherò nella natura, nella
poesia e nelle parole nascoste.
La forza, il vigore e la speranza
saranno più forti del pianto.
Mi tufferò negli abissi.
Camminerò per decenni.
Poi, giù in fondo a
quell'arcobaleno, la luce illuminerà
il tuo volto felice e ci
addormenteremo insieme.

Claudio
Fregene, 5 giugno

NUMERI UTILI

Comune di Fiumicino
Via Portuense, 2498
Tel. 06-65210245

Ufficio Postale Fregene
Viale Nettuno, 156
Tel. 06-66561820-180

Ufficio Postale Maccarese
Via della Muratella, 1059
Tel. 06-6679234

ATI Cons. Raccolta Rifiuti
N° verde 800-020661
Centro Raccolta Fregene
Via Cesenatico
Centro Raccolta Fiumicino
Via del Pesce Luna, 315
Ritiro ingombranti a domicilio
Tel. 800-020661 (da fisso)
Tel. 06-6522920 (da cell.)
Lun-Sab 9.00-14.00

ORARIO SANTE MESSE

FREGENE
Domenica e festivi
8.30 Assunta (spazio sacro)
11.00 Pineta
17.30 Assunta (spazio sacro)
19.00 Pineta
Sabato
17.30 Assunta (spazio sacro)
19.00 Pineta
Feriali
17.30 Assunta (spazio sacro)

MACCARESE
Domenica e festivi
7.30 San Giorgio
9.00 San Giorgio
10.30 Sant'Antonio
18.00 San Giorgio
Sabato
18.00 San Giorgio
Feriali
18.00 San Giorgio

EMERGENZE

Ambulanza - Tel. 112

Guardia Medica - Tel. 06-570600

Antincendio - Tel. 803.555

Prot. Civile e Antincendio
Delegazione GOEA Fregene
Tel. 338-7825199
Tel. 338-5752814

Vigili del Fuoco Fiumicino
Tel. 06-65954444-5

Capitaneria di Porto
Fiumicino - Viale Traiano, 37
Tel. 06-656171
Ufficio Locale Marittimo
Lungomare di Ponente snc
Tel. 0766-1943538

Polizia di Stato Fiumicino
Tel. 06-6504201

Carabinieri
Viale Castellammare, 72
Tel. 06-66564333

Guardia di Finanza
Fiumicino - Viale Traiano, 61
Tel. 06-65024469

Polizia Locale Fiumicino
Piazza C.A. Dalla Chiesa, 10
Tel. 06-65210790

Pronto Intervento Acea
Tel. 800-130335

Protezione Civile Animali
Tel. 06-6521700
Cell. 389-5666310

Segnalazione guasti
illuminazione pubblica
Tel. 800.894.520

NUCLEO CURE PRIMARIE

Viale della Pineta, 76
Tel. 06-56484202

Sportello CUP
• accettazione prelievi
lun-mer-ven (7.00-9.30)
• prenotazioni cassa
lun-mer-ven (9.45-11.45)
mar (8.00-16.45)
gio (8.00-12.45)

Consultorio
Tel. 06-56484201
lun-ven 8.00-13.30
lun e mer anche 14.30-17

CUP Regionale
Tel. 06-9939

Ambulatorio
Tel. 06-56484212
• prelievi
lun-mer-ven (7.00-9.30)
• medicazioni e terapie
lun-ven (10-12 e 15-16)
• ritiro referti
lun-ven (10.30-12.30)

Ambulatori Specialistici
Prenotazioni Tel. 803-333
• oculistica: mar (8.30-10.30)
mer (15-18.30)
• ortopedia: gio (14.30-18)
• endocrinologia: gio (8.30-13)
• neurologia: mer (8-10.30)
• diabetologia: mer (8-13)
• gastroenterologia: lun (8-13)

FARMACIE NOTTURNE

5-11 giugno
Farmacie Comunali
Via della Scafa, 145/D
Tel. 06-6502445

12-18 giugno
Farmacia della Darsena
Via Anco Marzio, 44-46
Tel. 06-89232057

19-25 giugno
Farmacia Farinato
Via Trincea delle Frasche, 211
Tel. 06-6580107

26 giugno – 2 luglio
Farmacia Comunale
Trincea delle Frasche
Via Trincea delle Frasche, 161/A
Tel. 06-65025116

3-9 luglio
Farmapiram
Via T. Clementina, 76-78
Tel. 06-6505028

treni da Maccarese a Roma

	MACCARESE	P. GALERIA	AURELIA	S.PIETRO	TRASTEVERE	OSTIENSE	TUSCOLANA	TERMINI
⚒S	5.09		5.18	5.24	5.29	5.33	5.39	5.48
⚒S	5.43	5.51			6.08	6.13	6.18	6.25
⚒S	6.06		6.15	6.21	6.28	6.34	6.40	6.48
⚒†S	6.36		6.46	6.55	7.00	7.07	7.12	7.18
⚒	6.53		7.02	7.10	7.15	7.22	7.27	7.33
⚒S	7.07		7.16	7.23	7.28	7.35	7.41	7.51*
⚒S	7.13			7.28	7.34	7.40	7.45	7.50
⚒S	7.25		7.34	7.40	7.45	7.52	7.57	8.03
⚒	7.34	7.43						
⚒	7.39			7.56	8.01	8.08		8.18
†S	7.40		7.49	7.56	8.00	8.05	8.11	8.18
⚒	7.51		8.00	8.09	8.15	8.22	8.28	8.33
⚒	7.59		8.09	8.16	8.21	8.28	8.33	8.40
S	8.07			8.21	8.27	8.34	8.42	8.48
†	8.12			8.26	8.33	8.38	8.44	8.50
⚒	8.26		8.35	8.41	8.46	8.53	8.58	9.03
⚒	8.37		8.46	8.55	8.59	9.06	9.11	9.18
†S	8.39		8.48	8.55	9.00	9.07	9.12	9.18
⚒	8.55		9.04	9.11	9.16	9.23	9.28	9.33
⚒†S	9.14			9.26	9.32	9.37		9.48
⚒	9.26		9.35	9.41	9.46	9.52	9.59	10.07*
S	9.31		9.41	9.55	10.00	10.07	10.12	10.18
†	10.11		10.20	10.26	10.31	10.38	10.43	10.50
⚒	10.15			10.27	10.32	10.39		10.48
⚒S	10.37		10.48	10.57	11.01	11.06	11.11	11.18
⚒†S	11.15			11.27	11.32	11.37		11.48
⚒†S	11.31		11.41	11.55	12.00	12.07	12.12	12.18
⚒†S	12.15			12.27	12.32	12.39		12.48
⚒S	12.36		12.46	12.55	13.00	13.07	13.12	13.18
⚒S	13.15			13.27	13.32	13.39		13.48
⚒†S	13.37		13.47	13.55	14.02	14.07	14.12	14.18
⚒	14.14			14.27	14.32	14.39		14.48
⚒S	14.36		14.46	14.55	15.00	15.07	15.12	15.18
⚒†S	15.36		15.45	15.54	15.58	16.05	16.10	16.18
⚒	16.14		16.23	16.30	16.35	16.40	16.45	16.50
⚒S	16.31		16.41	16.55	17.00	17.07	17.12	17.18
⚒†S	17.31		17.41	17.55	18.00	18.07	18.12	18.18
⚒	17.54		18.03	18.11	18.16	18.23	18.28	18.33
⚒†S	18.15			18.27	18.32	18.39		18.48
⚒†S	18.37		18.46	18.55	19.00	19.07	19.12	19.18
⚒	19.22		19.31	19.37	19.43	19.50	20.01	20.07*
⚒	19.31		19.41	19.55	20.00	20.07	20.12	20.18
⚒†S	20.10			20.25	20.30	20.37	20.42	20.48
†	21.03		21.12	21.18	21.24	21.31	21.36	21.42
⚒S	22.09		22.18	22.25	22.30	22.37	22.42	22.48
⚒S	22.22		22.31	22.40	22.44	22.51	22.56	23.03

treni da Roma a Maccarese

	TERMINI	TUSCOLANA	OSTIENSE	TRASTEVERE	S.PIETRO	AURELIA	P.GALERIA	MACCARESE
⚒	5.26	5.32	5.37	5.41	5.46	5.52		6.00
⚒	6.27	6.33	6.38	6.42	6.47	6.53		7.02
⚒S	6.42	6.48	6.53	6.57	7.02	7.08		7.17
⚒			7.08	7.12	7.17	7.23		7.31
⚒S	7.12	7.18	7.23	7.27	7.32	7.38		7.46
⚒†S	7.27	7.33	7.38	7.42	7.47	7.53		8.01
⚒	7.42				7.55			8.06
⚒							8.00	8.10
⚒S	8.12	8.18	8.23	8.27	8.32	8.38		8.46
⚒†S	8.42	8.48	8.53	8.57	9.02	9.08		9.16
⚒S	9.12		9.21	9.25	9.30	9.36		9.44
⚒†S	9.42	9.48	9.53	9.57	10.02	10.08		10.17
⚒S	10.42	10.48	10.53	10.57	11.02	11.08		11.16
⚒	11.12		11.21	11.25	11.30			11.41
†	11.12	11.18	11.23	11.27	11.32	11.38		11.47
⚒S	11.42	11.48	11.53	11.57	12.02	12.07		12.17
⚒†S	12.42	12.48	12.53	12.57	13.02	13.08		13.16
⚒S	13.12		13.21	13.25	13.30			13.41
⚒S	13.42	13.48	13.53	13.57	14.02	14.08		14.17
⚒	14.27	14.33	14.38	14.42	14.47	14.53		15.01
⚒†S	14.42	14.48	14.53	14.57	15.02	15.08		15.16
⚒	15.12		15.21	15.25	15.30			15.41
⚒S	15.42	15.48	15.53	15.57	16.02	16.08		16.17
⚒	16.27	16.33	16.38	16.42	16.47	16.53		17.01
⚒†S	16.42	16.48	16.53	16.57	17.02	17.08		17.17
⚒S	17.12		17.22	17.26	17.31			17.42
⚒†	17.27	17.33	17.38	17.42	17.47	17.53		18.01
⚒S	17.42	17.48	17.53	17.57	18.02	18.08		18.16
⚒	17.57	18.03	18.08	18.12	18.17	18.23		18.31
⚒†S	18.12	18.18	18.23	18.27	18.32			18.43
⚒†S	18.42	18.48	18.53	18.57	19.02	19.08		19.16
⚒	18.57	19.03	19.08	19.12	19.17	19.23		19.31
⚒S	19.12		19.21	19.25	19.30	19.36		19.44
⚒S	19.42	19.48	19.53	19.57	20.02	20.08		20.16
⚒†S	20.12		20.23	20.27	20.32			20.42
⚒	20.27	20.35	20.40	20.44	20.49	20.55		21.03
⚒†S	20.42	20.48	20.53	20.57	21.02			21.16
⚒†S	21.12		21.21	21.25	21.30			21.42
⚒	21.40*	21.47	21.53	21.57	22.02	22.08		22.16
⚒†S	22.12	22.18	22.23	22.27	22.32	22.38		22.46
†	22.27	22.33	22.38	22.42	22.47	22.53		23.01
⚒†S	23.27	23.33	23.38	23.42	23.47	23.53		00.00

⚒ feriale S sabato † domenica e festivi * Tiburtina ° cambio treno

N.B. Gli orari dei treni sono suscettibili di variazioni da parte di Trenitalia. Per informazioni contattare il numero verde 892.021 oppure visitare il sito www.trenitalia.com

Aggiornamento in tempo reale su
www.fregeneonline.com/trasporti

cotral

Tutte le corse partono/arrivano
presso l'aeroporto di Fiumicino

linea Fregene-Roma

Orari soggetti ad aggiornamenti settiimanali
da parte di Cotral - Info: 800.174.471

	da Fregene capolinea v.le Sestri Levante	da Roma capolinea stazione Cornelia (metro A)
feriali	5.30 6.15 6.50 7.25 8.35 9.57 11.00 12.40 13.40 14.30 15.30 16.30 17.30 18.30 19.40 20.44	6.05 6.45 7.30 7.45 9.00 10.35 11.35 12.35 13.35 14.35 15.35 16.35 17.35 18.35 19.35 20.35 21.35
sabato	5.35 6.37 7.22 8.07 8.57 9.52 11.22 12.47 13.37 14.47 15.42 16.42 17.32 17.57 18.52 19.47 20.52	6.45 7.25 7.45 9.00 9.10 10.40 11.55 12.40 13.20 14.20 15.10 16.25 17.45 18.45 19.25 20.45 21.35
festivi	5.52 6.52 8.52 9.52 11.22 12.52 14.52 15.52 17.52 18.52 19.52 20.52	7.35 8.35 10.35 11.35 12.35 14.35 15.35 17.35 19.35 21.35

Trasporto locale

N.B. Linee e orari suscettibili di variazioni. Aggiornamenti su www.trotta.it/rp.aspx?p=fiumicino_tpl&m=1

linea 1

Maccarese - Focene - Fiumicino

Feriali

Da Maccarese	6:15 7:52 9:07 10:32 12:15 14:25 15:40 17:45 19:10 20:50 22:31
Da Fiumicino	7:15 8:30 9:45 11:26 13:15 15:00 17:02 18:27 19:55 21:30 23:20

Sabato

Da Maccarese	6:43 8:21 09:40 11:35 13:05 15:40 17:45 19:10 20:50
Da Fiumicino	7:25 9:00 10:25 12:23 15:00 17:02 18:27 19:55 21:30

Festivi

Da Maccarese	8:20 10:20 12:20 15:20 17:20 19:20
Da Fiumicino	9:20 11:20 13:20 16:20 18:20 20:20

linea 2

Maccarese - Parco da Vinci - Fiumicino

Feriali

Da Maccarese	6:30 6:45 7:57 8:10 9:15 9:40 10:32 11:31 12:15 13:10 14:10 15:00 15:52 17:05 17:45 18:22 19:05 19:59 20:50 21:32 22:31 23:20
Da Fiumicino	6:05 7:20 8:35 8:50 9:50 10:23 11:24 12:21 12:58 14:13 15:13 16:03 17:05 17:43 18:23 19:16 19:53 20:45 21:28 22:28 23:18

Sabato

Da Maccarese	7:57 9:15 10:32 12:15 15:10 17:05 18:22 19:59 21:32
Da Fiumicino	7:00 8:35 9:50 11:24 12:58 16:03 17:43 19:16 20:45

Festivi

Da Maccarese	9:20 11:20 13:20 16:20 18:20 20:20
Da Fiumicino	8:20 10:20 12:20 15:20 17:20 19:20

linea 11

Circolare Fregene (partenza da Maccarese stazione)

Feriali

6:15 7:15 8:20 9:30 10:25 11:20 12:15 13:10 14:10 15:00 15:55 16:50 17:45 18:40 19:35

Sabato

7:35 8:35 9:30 10:25 11:20 12:15 13:10 15:00 15:55 16:50 17:45 18:40 19:35 20:30

Festivi

7:35 8:35 9:30 10:25 11:20 12:15 13:10 15:00 15:55 16:50 17:45 18:40 19:35 20:30

linea 12

Circolare Maccarese
(partenza da Maccarese stazione)

Feriali

7:10 7:50 8:30 9:10 9:50 10:30 11:10 11:50 12:30 13:10 13:50 14:30 15:10 15:50 16:30 17:10 17:50 18:30 19:10 19:50

Sabato

7:10 7:50 8:30 9:10 9:50 10:30 11:10 11:50 12:30 14:30 15:10 15:50 16:30 17:10 17:50 18:30 19:10 19:50

Festivi

7:10 7:50 9:10 9:50 10:30 11:10 12:30 14:30 15:10 16:30 17:10 17:50 18:30 19:50

linea 13

Circolare Maccarese - Stazione Palidoro
Ospedale - Passoscuro - Maccarese

Feriali

7:10 8:16 9:22 10:28 11:34 12:40 13:46 14:52 15:58 17:04 18:10 19:16

Sabato

7:00 8:16 9:22 10:28 11:34 12:40 14:20 15:26 16:32 17:38 18:44 19:50

linea 14

Maccarese - Focene - Fiumicino

Feriali

Da Maccarese	6:15 7:05 7:55 8:45 9:35 10:25 11:15 13:55 14:45 15:40 17:55 18:45 19:35 20:25 21:15 22:05 22:55
Da Aranova	6:38 7:28 8:18 9:08 9:58 10:48 11:38 14:22 – 15:05 – 16:00 18:18 19:08 19:58 20:48 21:38 22:28 23:18

Sabato

Da Maccarese	7:55 8:45 9:35 10:25 11:15 12:05 12:55 13:45 15:25 16:20 17:12 17:55 18:45 19:35 20:25 21:15
Da Aranova	8:18 9:08 9:58 10:48 11:38 12:28 13:18 14:08 15:48 16:40 17:32 18:18 19:08 19:58 20:48 21:38

Festivi

Da Maccarese	8:30 11:50 15:50 19:10
Da Aranova	8:49 12:09 16:09 19:29

linea 16

Maccarese - Testa di Lepre - Tragliata - Palidoro

Feriali

Da Maccarese	12:05 16:20
Da Palidoro	12:55 17:12

UN GIORNO PIENO DI VACANZA

STAGIONE ESTIVA 2021

RISTORANTE SEMPRE APERTO A PRANZO E A CENA
TUTTE LE SERE PIZZERIA CON FORNO A LEGNA

SPIAGGIA PISCINA TAVOLA CALDA CHIRINGUITO BEACH TENNIS
BAR SCUOLA SURF LEZIONI DI NUOTO WOODGYM KIDS CLUB
CENTRO ESTIVO APERITIVO AL TRAMONTO EVENTI PARCHEGGIO

LUNGOMARE DI LEVANTE, 72 - FREGENE
levantefregene.it | info@levantefregene.it | 06 6680975

#levantefregene #estate2021

CCC LEVANTE
beach • restaurant • resort

Per la sicurezza degli stabilimenti balneari di Roma
e della città di Fregene con la qualità del drone
professionale **DJI MAVIC 2 ENTERPRISE DUAL**

ITALPOL

Ostia, Fregene, Fiumicino

LITORALE SICURO

Vigilanza senza limiti,
giorno e notte,
con la tecnologia a infrarossi
dei droni di ultima generazione.

Per informazioni:
italpolvigilanza.it

Numero verde **800 327 311**